C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; F —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. ti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma dev trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Gold terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ese mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 6 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3858

# randi e i diritti coloniali dell'Italia

## Vasta risonanza del discorso alla Camera

### Coerenza rettilinea„

LONDRA, 5

giornali riportano larghi riassunti discorso del Ministro Grandi sulla tica estera. La *Morning Post*, in un paccio da Roma, rileva che il discormette in rilievo la coerenza rettilidella politica internazionale del erno fascista. Il *Times* osserva che ontenuto del discorso ha subito inebilmente gli effetti delle circostanel momento. Infatti, disarmo, ripaoni e debiti di guerra sono per ora stioni «sub judice» e quindi il Miro Grandi vi ha consacrato il meno sibile di parole, esprimendo tutta la speranza di potervi ritornare soprima della chiusura della presente one.

Times mette in rilievo che i punti ncipali del discorso sono quelli che riferiscono alla Conferenza del disar che si avvia ad entrare in una estremamente delicata e difficile, uelli sulla partecipazione dell'Italia recente discussione internazionale ubiana e dalla necessità sostenuta Italia di seguire per questo rirdo una politica che garantisca, a ti i Paesi interessati, la salvaguardei propri interessi fondamentali. giornale rileva poi l'obbiettivo riasto fatto da S. E. Grandi del conto dell'Estremo Oriente e dello svipo dei rapporti dell'Italia con l'Alnia, la Turchia, la Grecia, la Bulgae segnala l'atteggiamento dell'Itarispetto alla questione dei man

Times mette in rilievo la decisione nciata dall'on. Grandi di stabilire Delegazione italiana a Bagdad e come il Ministro italiano abbia stito sulla necessità che l'Italia in enire prenda parte più attiva all'odi penetrazione in Africa. condo il corrispondente del *Daily graph*, questo accenno alla politica Italia in Africa fu la parte più caristica del discorso sulla politica ra. Il giornale mette in rilievo anche, in generale, la politica internale dell'Italia, rappresenta, coha detto il Ministro, un esempio raggio e di sano equilibrio.

### problema di giustizia

ROMA, 5

articolare rilievo dànno i giornali ani a quella parte del discorso del istro Grandi riguardante gli intee i diritti italiani di espansione. Italia, si osserva, domanda per sè quanto gli altri grandi Paesi già iedono in abbondanza e ancora non no di rivendicare.

sua posizione mondiale deve essere misurata alla sua entità demografigrande Potenza che offre quotidiante un fattivo contributo alla cidel mondo. L'espansione dei suoi ti politici ed economici deve essere ata alla sua capacità di lavoro. to in sostanza è il succo delle notedichiarazioni del Ministro degli ri italiano.

misurate ma ben intelligibili paroedicate all'Africa sono così commendal *Giornale d'Italia*:

Assistiamo alla formazione di nuove enti internazionali che tendono a are su nuovi piani e a nuovi esami i dei problemi coloniali dell'Africa. Sappiamo quanta fortuna avranno e correnti. basta sapere che l'Italia le segue attenzione ed intende essere presenogni eventualità col suo legittimo entare diritto, che nessuna Potenpuò ignorare, di grande Paese che è i primi d'Europa per entità e dendemografica e per disponibilità di ro utile e fra gli ultimi per possesterritori verso i quali possano esconvogliate, a servizio della ciproduttiva, questa eccedenza di sana e operosa e questa potenza va di produzione. La liquidazione guerra nella parte coloniale è staingiusta già fra le Potenze vittorioha gravato la sperequazione dei coloniali dei Paesi europei.

on è questa l'ultima delle ragioni del rdine economico europeo e del malento dei popoli, più che mai allonda quell'equilibrio fra le possie i mezzi, fra i bisogni e la loro ttura che solo può assicurare la interna ed esterna. problema della giustizia coloniale considerato in Europa con la doattenzione: fra quelli che sono mente alla base dell'auspicato nuoordine europeo di sicurezza e colzione. Quanto al problema danulo stesso giornale scrive che non intende essere messa fuori quadro danubiano e degli accordi lo riguardano, dopo che ha dato la prima non senza sacrifici la sua borazione ad alcuni Paesi danubiaha dimostrato il valore vitale del mercato per altri Paesi del Dao. Tanto più che, mentre il bisodi aiuto non solo finanziario ma nomico di taluni Paesi danubiani è nte e l'Italia già ha offerto prezioni concrete, i grandi progetti colvi sono tuttora allo stato di esame».

### Impressione a Parigi

PARIGI, 5

discorso pronunciato ieri alla Cada S. E. Grandi non manca di rilevato dalla stampa parigina e entato con una certa ampiezza. ornali francesi non abbandonano tamente la loro posizione rispetto tesi fondamentali che, per volontà Duce, guidano la politica estera ta.

tavia è innegabile che nei comdei giornali c'è un visibile sformoderazione imposto dalle circodell'ora e forse anche dall'oscuresentimento che prima o poi la potrà farsi strada anche in ia. In tutti i casi è evidente che e l'azione internazionale delfascista non mancherà di imsempre più anche a chi, come la grande maggioranza della stampa francese, sistematicamente le ha finora avversate; è certo in tutti i modi che l'accrescimento della potenza italiana e la pacifica espansione del nostro Paese in certe zone del mondo e segnatamente nel Mediterraneo orientale, sono divenute, anche agli occhi dei negatori ostinati, realtà di cui occorre tener conto. E' singolare infatti rilevare che il commento del corrispondente del *Temps* da Roma si conclude proprio con queste constatazioni. Il corrispondente, dopo aver rilevato nelle dichiarazioni del Ministro l'accenno che Roma intende perseguire con gli Stati arabi una politica attiva di scambi, di amicizia e di collaborazione, scrive:

«Sta di fatto che numerosi indizi, come l'elevazione del Consolato italiano a Bagdad al rango di Legazione, la partecipazione allo sfruttamento dei petroli dell'Irak a mezzo del «Britsh Oil Department», i trattati conclusi con lo Yemen e col Heggiaz, il viaggio in Eritrea del Ministro delle Coline, l'importanza speciale attribuita alle relazioni con l'Abissinia, tutto ciò prova che l'Italia spiega nel vicino Oriente un'azione diplomatica ed economica che si ispira ad un vero sforzo costruttore. Con grande continuità di vedute l'Italia si assicura nell'Oriente mediterraneo, in molte occasioni, tutti i vantaggi possibili, adattandosi con abilità alle nuove condizioni create dalla rinascita della vita in queste regioni.

### I rapporti fra i due Paesi

Il fatto che l'Italia — continua il *Temps* — intende conquistare nell'Oriente mediterraneo forti posizioni non può essere preso alla leggera a causa delle sue ripercussioni sull'insieme del problema mediterraneo. Questo fatto crea nell'Oriente mediterraneo una situazione completamente diversa da quella di un tempo e costituisce nel campo della sfera di influenza della Francia e dell'Italia nel Mediterraneo, un elemento nuovo che può essere di qualche peso nella generale politica di un'intesa fra i due Paesi».

Il corrispondente del *Temps* si domanda poi che cosa l'on. Grandi ha voluto dire allorchè ha affermato che nessun negoziato internazionale presenta difficoltà insormontabili allorchè le parti in causa sono animate dal desiderio di raggiungere l'accordo:

«Si tratta di un'allusione alle difficoltà di un'intesa franco-italiana? — si chiede il corrispondente del giornale. Sta di fatto che la Camera ha sottolineato questo passaggio del discorso con degli applausi e che i deputati lo hanno commentato in questo senso».

Altri giornali pure pongono il discorso dell'on. Grandi in relazione con la questione dei rapporti italo-francesi. Così fa il *Journal*, che, esponendo l'andamento generale della discussione del bilancio degli Esteri della Camera italiana, si crede autorizzato a scrivere che «la conclusione di questo dibattito è stata dominata dalla preoccupazione dei rapporti franco-italiani».

### Un leale riconoscimento

Il *Journal* evidentemente erra partendo dal principio assolutamente inesatto che l'Italia isoli le singole questioni di politica estera e che non consideri la politica estera in un quadro di carattere generale.

«L'abilità polemica del Ministro italiano — conclude il giornale — si è esercitata soprattutto contro i concetti francesi e la conclusione del suo discorso è d'altronde una chiara richiesta di revisione dello «statu quo» attuale, per assicurare agli italiani un avvenire migliore».

Ma non è questo il diritto dell'Italia? E allora non vale meglio fare come la *Liberté* di questa sera, che lealmente riconosce i bisogni di espansione del nostro Paese scrivendo, dopo di aver riportato le ultime parole del discorso dell'on. Grandi che alludono alla necessità per l'Italia di preparare ai suoi figli un domani migliore:

«Non insistiamo su parole così chiare. Accontentiamoci di dire che il giorno in cui ci si deciderà a negoziare con l'Italia un accordo durevole bisognerà tener conto delle necessità coloniali italiane».

## La partenza di Bottai da Parigi

PARIGI, 5

Il Ministro Bottai è partito questa sera alle 21.30 alla volta di Milano. Ad ossequiarlo alla stazione si trovavano il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, l'on. Gentile console generale e il consigliere commerciale comm. Caravalle. Erano anche presenti i membri della colonia italiana e giornalisti italiani. Quantunque il soggiorno ufficiale del Ministro delle Corporazioni avesse preso fine ieri sera, l'on. Bottai si è recato stamane alle ore 11 alla Casa degli italiani, dove è stato ricevuto dal segretario del Fascio cav. Gennaro e da molti fascisti di Parigi ivi convenuti. Il Ministro ha visitato i locali e si è intrattenuto poi a lungo coi mutilati di guerra italiani che si erano riuniti la mattina stessa in assemblea generale, presieduta dal Console generale on. Gentile.

L'on. Bottai, lasciando la Casa degli italiani, si è recato direttamente all'Ambasciata, dove il conte Manzoni lo ha trattenuto a colazione insieme con la signora Bottai. Alla colazione intima ha anche partecipato il Ministro del Commercio francese Rollin.

## I risultati delle elezioni di Memel

### Le dimissioni del Direttorio inevitabili?

MEMEL, 5

I risultati ufficiali definitivi delle elezioni per il rinnovamento della Dieta, sono i seguenti: partito popolare tedesco 18.371, tedesco agricolo 22.029, socialista-lituano 5785, comunista 5481, economico-lituano 7123, popolare-lituano 4819.

Tali risultati sono interpretati come un completa disfatta della maggioranza del Governatore di Memel, Merthys, le cui dimissioni sono ritenute inevitabili assieme a quelle del Direttorio della città presieduto da Simat. (*United Press*).

I debiti di guerra

## Londra proporrà a Losanna la riduzione di un quarto

LONDRA, 5

L'*United Press* è informata da fonte assai autorevole e degna della massima fede che il Governo della Gran Bretagna ha l'intenzione di proporre, alla prossima Conferenza di Losanna, la riduzione globale di almeno il 25 per cento dei debiti di guerra e delle riparazioni.

Il recente sviluppo della situazione economica mondiale e particolarmente l'aggravarsi di quella economico-politica in Germania, ha infatti influito notevolmente a modificare l'atteggiamento britannico sul problema dei debiti e delle riparazioni.

Si ha da Berlino che un rappresentante autorizzato della Wilhelmstrasse ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni:

«Allo stato delle cose non possiamo prendere in serio esame la notizia che la Granbretagna ha in animo di fare a Losanna proposte di riduzione dei debiti di guerra e delle riparazioni, le quali a nostro avviso non rappresentano affatto un avvicinamento al punto di vista del Governo tedesco, per una soluzione definitiva del problema, per cui è da ritenere che la stessa non le potrà accettare».

Negli ambienti ufficiali americani si afferma che, se la proposta britannica di ridurre di almeno il 25 per cento l'ammontare dei debiti e delle riparazioni sarà accolto dalla Conferenza di Losanna, essa sarà presa in benevola considerazione dal Governo americano.

Nella seduta odierna del Senato il senatore Borah ha ammonito che il fallimento della Conferenza di Losanna è già stato pronosticato in vari ambienti politici, per cui non è certo da escludere che l'estate prossima, anzichè segnare l'inizio della ripresa economica, costituisca un ulteriore peggioramento della situazione di crisi perchè niente riuscirà più scoraggiante per i popoli quanto il vedere fallire ogni tentativo di risolvere le divergenze che turbano la vita internazionale e spezzano le correnti di traffico e il vedere continuata invece la corsa agli armamenti.

Borah è poi passato a criticare la cattiva distribuzione dell'oro nel mondo.

La Commissione di finanza del Senato ha concluso di esaminare il progetto di nuove imposizioni fiscali già approvato alla Camera dei rappresentanti, dopo aver respinto un nuovo tentativo di rimettere in discussione la tassa generale sulle vendite, già bocciata dalla Camera. Il senatore King, uscendo dalla riunione, ha dichiarato che la Commissione si deve ora preoccupare di escogitare nuovi tributi, che assicurino un maggiore introito di almeno 500 milioni di dollari, sia per compensare le decurtazioni apportate dalla Camera durante la discussione al primo progetto governativo, che per fronteggiare eventuali mancati incassi in conto debiti di guerra. Il senatore King, infatti, ammette la possibilità che «in qualche modo», alcune Nazioni possano liberarsi di siffatti pagamenti nel prossimo esercizio finanziario.

L'idea fascista nell'evoluzione della civiltà moderna

# Il II Convegno di studi corporativi aperto a Ferrara

## Un discorso inaugurale di S. E. Alfieri - Vasta partecipazione estera

FERRARA, 5

Il secondo Convegno degli studi sindacali e corporativi, che si è inaugurato stamane a Ferrara, con l'intervento di un numero imponente di congressisti italiani ed esteri, testimonia il profondo e vivo interesse suscitato nel mondo scientifico dall'ordinamento corporativo italiano e dalle idee, dalle tendenze, dalle dottrine che ne accompagnano il progressivo sviluppo.

### Cinquecento congressisti

Oltre 500 persone sono giunte tra ieri e stamane a Ferrara per partecipare ai lavori di questo Convegno e tra esse una sessantina di professori universitari, numerosissimi dirigenti sindacali, segretari di centri di coltura di ogni provincia d'Italia, alcune personalità straniere che si occupano di studi economici e giuridici.

La seduta inaugurale si è svolta nella Casa del Fascio. Fra i presenti sono S. E. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, il sen. Nicolini, gli onorevoli Corrado Marchi, Ricciardi, Asquini, Ciardi, Panunzio, Barenghi, Barni e Racheli e numerosi altri uomini politici ed organizzatori sindacali. Fra gli studiosi stranieri che hanno inviato telegrammi di adesione al Congresso sono S. E. Madgearu, il prof. Pigou dell'Università di Cambridge, il prof. Spann dell'Università di Vienna, il prof. Barthelemy della Sorbona, il prof. Insieux di Bruxelles, il prof. Ohlin dell'Università di Stoccolma, il prof. Andreades dell'Università di Atene.

Alle 10.30, salutati da vivi applausi, entrano nella sala S. E. il Ministro Balbo e i Sottosegretari on. Dino Alfieri, vicepresidente del Congresso, on. Casalini e l'on. Cao di San Marco. Accanto ai membri del Governo prendono posto al tavolo della presidenza S. E. Bodrero, presidente della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti, il Segretario federale Chierici, il Podestà di Ferrara comm. Ravenna, l'on. prof. Sitta, Rettore dell'Università di Ferrara.

Si leva per primo a parlare il Podestà di Ferrara che rivolge ai convenuti il saluto cordiale della città. Gli succede il Segretario federale che pone in rilievo le benemerenze fasciste della città e esprime il suo compiacimento nell'accogliere i congressisti nella sede stessa della Casa del Fascio.

### Il saluto degli ospiti stranieri

Quindi il prof. Sombart, dell'Università di Berlino, reca in italiano il saluto di tutti gli ospiti stranieri, ricorda quanto strette siano le sue relazioni con l'Italia, ove egli compì i suoi studi di giurisprudenza nell'Università di Pisa. Rileva quindi come l'attuale sia un'epoca di rivoluzione, un'epoca cioè in cui tutte le grandi idee subiscono un processo di evoluzione e di mutamento. Il passato infatti dette una prevalenza assoluta al fattore economico, oggi invece si è arrivati ad un punto in cui gli uomini non vogliono più sopportare un tal predominio ma sentono che il loro compito deve essere quello della tutela degli interessi politici nazionali.

Lo Stato, la Nazione, soggiunge il prof. Sombart, saranno la potenza che dominerà l'avvenire e l'economia assumerà il posto che le compete, quello cioè di servire la Nazione. L'oratore rileva quindi che un siffatto movimento si riscontra ormai in tutti i Paesi civili, ma che l'Italia ha il grande merito di essere stata la prima a porsi sulla nuova strada. Sei o sette secoli fa, egli conclude, i popoli nordici venivano a Bologna per imparare il diritto romano, adesso gli stessi popoli vengono in Italia per imparare il diritto corporativo. Prima si diceva «Bononia docet», oggi è tutta l'Italia che insegna a tutto il mondo. Fa seguito al prof. Sombart S. E. Manoilescu, il quale pone in rilievo la fondamentale importanza che l'insegnamento corporativo italiano ha nella civiltà mondiale.

### Parla S. E. Alfieri

Tra vivi applausi si alza a parlare S. E. Alfieri. Egli comunica anzitutto un telegramma di S. E. Bottai che annunciava la sua venuta a Ferrara per domani e dà lettura delle adesioni pervenute, fra cui quelle di S. E. Rocco e di S. E. Starace.

Il Sottosegretario ringrazia il Podestà e il Segretario federale per le cordiali parole rivolte, saluta lo spirito eroico di Ferrara durante la Rivoluzione e, richiamandosi a nobili e operosi ricordi addita l'elica con la quale Balbo compì la trasvolata atlantica, elica affissa a una parete. Tale accenno dà luogo a una entusiastica dimostrazione a Balbo. L'on. Alfieri pone quindi in rilievo la particolare importanza di questo secondo convegno di studi corporativi. Un bilancio della complessa attività di questi ultimi anni dà modo al relatore di illustrare come il progressivo evolversi e perfezionarsi del diritto corporativo si riallaccia intimamente ai primi generosi sforzi con i quali il movimento fascista diede nuova impronta alla vita nazionale. Infatti, sorto nel periodo più torbido dell'esasperazione sovvertitrice, come reazione e volontà di vita, il Fascismo riafferma solennemente tutta la verità e l'attualità di quei valori fondamentali che parevano sommersi nell'isterilirsi di ogni fede e li pone come segnacolo di lotte e mèta di vita. Se le sue prime schiere raccolsero dapprima i volontari della riscossa ad un movimento nettamente politico, il contatto con le masse sopraggiunse logicamente grado, grado, col diffondersi della nuova idea e con il progressivo risvegliarsi della coscienza nazionale. Ma quando il motivo spirituale e nazionale si propaga, i nuclei sindacali sorgono accanto alle squadre d'azione per testimoniare che anche il lavoro non rinnega la Patria, bensì intuisce che la prosperità dell'uno è indissolubilmente legata alla potenza dell'altra.

Dopo aver ricordato come con dura sincerità il Fascismo abbia, di fronte alle masse, riaffermato la necessità della disciplina e del lavoro, dell'ordine e della gerarchia e citato le parole del Duce, «prima i doveri e poi i diritti», l'oratore ha detto che oggi, con il compimento della costruzione corporativa, l'opera di educazione e di affinamento deve svolgersi più che in estensione, in profondità. Più che dalla lettera delle leggi, l'estrinsecazione dei postulati fondamentali del Fascismo deve scaturire per formazione naturale e matura convinzione esteriore. Non forma, ma coscienza corporativa.

Quando si parla di collaborazione, ha osservato poi S. E. Alfieri, non si intende affatto un rapporto gerarchico o una vaga aspirazione di marca democratica abbandonata alla buona volontà e al buon cuore dell'individuo, ma si intende un ordinamento giuridico e sociale con chiara disciplina e istituzioni ben definite, attraverso le quali il principio della solidarietà si concreta, non solo nei rapporti di lavoro, ma si estende a tutte le categorie e ne investe compiti e funzioni.

### Un vibrante messaggio al Duce

L'oratore così conclude: «E poichè l'ordine fascista non poggia sulla contingenza degli interessi, ma su motivi di natura squisitamente etica e quindi ricerca ed esige, oltre alla adesione, il consenso, la persuasione e la fede, un dovere preciso si impone a tutti i capi e gregari, organizzatori e produttori, studiosi e politici, quello di incarnare questa persuasione e di sostanziare questa fede secondo l'esempio che ci viene dal Capo, al quale, interprete del sentimento di tutti i congressisti rivolgo un pensiero di devozione e una rinnovata promessa di fedeltà».

Al termine del suo discorso che è stato salutato da applausi, S. E. Alfieri propone quindi e l'assemblea approva fra entusiastiche acclamazioni l'invio del seguente telegramma a S. E. il Capo del Governo:

*«500 giuristi, economisti e cultori di diritto corporativo, riuniti a Ferrara da ogni regione d'Italia, iniziando i lavori del secondo Convegno per gli studi corporativi con la presenza di studiosi stranieri, desiderano far pervenire per mio tramite al Duce il loro deferente saluto, con la espressione della più vibrante gratitudine e la promessa di dare tutto quel contributo di fede, di dottrina e di speranze che egli vuole sia dato per il maggiore potenziamento dell'Italia rinnovata nel pensiero e nell'azione, sotto i segni del Littorio.* - Dino Alfieri».

### Applaudite parole di Balbo

Accolto da vibranti manifestazioni prende poi la parola S. E. Balbo. Egli dice di seguire, sia pure da lontano, questo vasto quotidiano travaglio per dare nuova forma allo Stato. Dopo aver ricordato la vittoriosa azione svolta dal Fascismo per stroncare il sindacalismo sovversivo e creare un nuovo ordine di rapporto sociale e di lavoro, fondato su un'alta giustizia e su un sano principio nazionale, S. E. Balbo così conclude: «Queste idee ancora confuse nel '20 e nel '21, hanno fatto, in 11 anni, molto cammino, a voi il compito di svilupparle ancora maggiormente, senza perdere di vista l'origine lontana».

Cessati gli applausi che coronano le brevi parole di S. E. Balbo, l'on. Alfieri invita l'assemblea ad iniziare i lavori ascoltando la relazione sul tema: «Autonomia del diritto processuale del lavoro», del prof. Nicola Jager, della Università di Urbino. Nelle conclusioni del relatore tale diritto si inserisce in quello processuale, di cui lascia integra la fondamentale unità, facendo propri i principii generali di tutto il diritto processuale, distinto da quello del diritto processuale civile, perchè contrassegnato da alcuni principii tipici che riverberano la loro efficacia su tutti gli istituti processuali. Di conseguenza il ricorso analogico alle norme sul processo civile, ai fini di colmare le lacune apparenti del diritto processuale del lavoro, è ammissibile solo in quanto i suoi risultati non contraddicano ai principi di questo. Inoltre il relatore afferma la ragion d'essere di una scienza del diritto processuale del lavoro come ramo distinto della scienza del diritto, pur conservando strettissimo nesso con le altre scienze del diritto processuale.

Sull'argomento parla quindi l'avv. Cavallo, che sostiene l'opportunità di ridurre al minimo le norme di procedura civile; il prof. Carnelutti che ritiene necessario accordare al processo collettivo una piena autonomia, in quanto esso ha una funzione nettamente distinta da quella del processo ordinario, mentre tale autonomia non si spiegherebbe se accordata al processo individuale di lavoro, che non ha carattere diverso di qualsiasi altra lite giudiziaria individuale. Parlano inoltre l'avv. Gargano e l'avv. d'Onofrio. Rinviata la seduta al pomeriggio, i membri del Governo e i congressisti si recano a visitare la Casa del Fascio e la mostra bibliotecaria corporativa.

## Il miliardo in lavori pubblici

### e la relazione della Commissione Speciale

ROMA, 5

La Commissione speciale nominata dal Presidente della Camera per l'esame dei disegni di legge relativi all'impiego del miliardo ricavato dal recente prestito, nella relazione presentata ne rileva il carattere speciale di vasta portata politica e sociale.

Rilevato come con le concezioni politiche e sociali del passato non sarebbe stato possibile formulare, portare dinanzi alla Camera e vedere compostamente e rapidamente discussi e approvati quattro provvedimenti legislativi come quelli attuali, la relazione osserva come i provvedimenti in questione confermino anzitutto l'esatta valutazione e le cure costanti che il Governo ha del duro disagio della massa lavoratrice. Le provvidenze in esame sono state per la prima volta disposte con criterio organico e utile, che si è concretato in un dettagliato programma di opere da attuarsi subito e simultaneamente in tutte e 92 provincie del Regno e da potersi considerare come un anticipo dell'auspicato piano regolatore delle opere più urgenti del Regno.

La relazione ricorda come sull'elenco delle opere da eseguirsi, allegate al disegno di legge, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza abbia fornito dettagliate notizie e amplissime delucidazioni alla Commissione, rispondendo a molte domande rivoltegli e dando assicurazioni sulle molteplici necessità che gli sono state prospettate. Il Ministro ha anche promesso che nell'appalto dei lavori sarà adottato il turno di lavoro per l'impiego del maggior numero possibile di operai e sarà fatta l'assunzione attraverso gli uffici di collocamento e, sempre se ve ne sarà l'opportunità, attraverso i Comitati per l'emigrazione interna. La discussione col Ministro si è fermata principalmente sul disegno di legge dei 750 milioni e sull'elenco delle opere allegate alla relazione ministeriale.

La relazione conclude riconoscendo e apprezzando lo spirito e l'intendimento che animano i quattro disegni di legge e plaudendo alla premura con cui il Governo fascista, tra la perplessità e il disorientamento internazionale, esalta e sorregge col risparmio nazionale il lavoro come possente strumento di potenza nazionale e di ricchezza e saluta queste provvidenze legislative con l'ardente augurio che apportino largo sollievo e maggiore potenziamento alla nostra Italia.

## La Conferenza per il traffico stradale

### inaugurata a Palermo da S. E. Pennavaria

PALERMO, 5

Il Sottosegretario on. Pennavaria, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato la terza Conferenza per la regolazione del traffico stradale. Dopo le parole dette dal Podestà, Principe Spadafora, agli intervenuti, S. E. Pennavaria ha pronunciato un discorso mettendo in rilievo l'importanza del complesso compito dela Conferenza.

S. E. Pennavaria ha rivolto, tra vive acclamazioni, un deferente saluto al Duce e al Ministro Ciano e ha dichiarato, a nome del Re, aperti i lavori.

# S. E. Starace e il Ministro Giuliano a Bologna

## Entusiastiche accoglienze - Rassegne fasciste e gare al Littoriale

BOLOGNA, 5

Per l'occasione dell'arrivo di S. E. il Segretario del Partito e di S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, che presenzieranno le competizioni sportive universitarie nazionali e parteciperanno ad alcune cerimonie, la città è tutta adorna di tricolori. L'on. Starace è giunto alle ore 9.20. All'interno della stazione erano ad attenderlo tutte le autorità e notabilità civili, militari e del Partito. Appena il Segretario del Partito è sceso dal treno è stato ossequiato dalle autorità, quindi a piedi, percorrendo il piazzale della stazione e piazza Venti Settembre, ove erano schierate le forze fasciste, si è recato in piazza 8 Agosto, dove ha presenziato alla cerimonia della consegna delle fiamme di combattimento a tutti i Giovani fascisti della Provincia, da parte dei combattenti.

L'on. Biagi ha pronunciato un applauditissimo discorso in cui, dopo aver esaltato il significato della cerimonia, ha così concluso: «Sono questi gagliardetti il simbolo della nostra e vostra fede e vi dicono che se occorresse un giorno difendere la Patria e la Rivoluzione fascista accanto a voi, ardenti giovani schiere del Fascismo, verranno, con cuore di soldati, i combattenti di Vittorio Veneto».

### L'omaggio ai Caduti fascisti

Avvenuta la consegna S. E. Starace ha passato in rivista tutti i reparti delle forze fasciste schierate nella piazza; indi, seguito dalle autorità e acclamato dalla folla addensata lungo la via, si è recato alla Casa del Fascio, ove ha reso omaggio ai Caduti fascisti, intrattenendosi con le madri dei Caduti riunite nella sala della biblioteca. Dopo aver inaugurato la Mostra dei progetti per la Casa dello studente, il Segretario del Partito si è recato ad inaugurare la Casa del mutilato. Quindi egli si è recato in via Indipendenza, dove, da un palco eretto all'altezza di via Manzoni, ha assistito alla sfilata delle insegne e delle scorte d'onore dei reparti dell'O. N. B., della Legione di formazione della M. V. S. N., dei Fasci giovanili, delle organizzazioni fasciste, delle Sezioni combattenti della Provincia, dei reparti delle Legioni 67.a e 88.a, e di tutte le altre forze fasciste. Il Segretario del Partito si è recato quindi a Palazzo D'Accursio dove è stato ricevuto dal Podestà comm. Berardi. Intanto nella piazza sottostante si erano addensate tutte le forze fasciste e una immensa folla acclamante.

S. E. Starace si è affacciato al balcone, fatto segno ad una imponente dimostrazione, ed ha pronunciato un discorso che, più volte interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una lunga ovazione.

### All'Università

Il Segretario del Partito, recatosi poi all'Università, ha assistito allo scoprimento della lapide a Giancarlo Nannini. All'ingresso dell'Ateneo il Gerarca è stato ricevuto dal Rettore Magnifico con il Corpo accademico al completo e dai Rettori delle Università d'Italia. Al suo ingresso nella sala della biblioteca universitaria è stato salutato da un applauso da parte dei professori e studenti che la gremivano. Stabilitosi il silenzio, il Rettore Magnifico ha portato il saluto dell'Università al Segretario del Partito e a S. E. Balbino Giuliano. Ha preso poi la parola S. E. Starace, che ha pronunciato un applauditissimo discorso sui compiti degli insegnanti in Regime fascista. Ha quindi parlato S. E. Balbino Giuliano.

Nel pomeriggio il Ministro e il Segretaorio del Partito, on. Starace, si sono recati al Littoriale. Il loro ingresso è stato salutato dall'inno Giovinezza e da una entusiastica ovazione, da parte dell'immensa folla che gremiva gli spalti dello stadio. 2000 atleti goliardi hanno fatto il loro ingresso nel campo e dopo aver prestato il giuramento di devozione hanno cantato gli inni fascisti e goliardici, sfilando quindi in perfetto ordine. Successivamente sono entrate nel campo 500 Giovani Italiane, che hanno eseguito danze femminili ritmiche ed esercizi collettivi fra l'entusiasmo della folla. E' seguito l'incontro di calcio fra le squadre rappresentative goliardiche d'Italia e d'Austria. L'incontro è terminato con una facile vittoria per i colori italiani.

Terminata la manifestazione sportiva al Littoriale, l'on. Starace, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato a visitare il nuovo ippodromo. Quindi è intervenuto al ricevimento offerto in suo onore dalla Casa del Fascio. Questa sera tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono illuminati con lampadine tricolori. Organizzata dal Fascio, ha avuto luogo una imponente fiaccolata.

## Il Duce visita i lavori

### per il Museo del Risorgimento

ROMA, 5

Oggi alle 12.30, S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare i lavori dell'edificio destinato al Museo del Risorgimento, attiguo al lato orientale del monumento a Vittorio Emanuele II. L'edificio servirà di collegamento tra il monumento e il portico del Vignola, sulla piazza del Campidoglio. Nella parte superiore esso avrà un portico che costituirà la nuova facciata posteriore del convento dell'Aracoeli.

All'ingresso del cantiere, a ricevere S. E. Mussolini, erano il Ministro dei LL. PP. Di Crollalanza, il Principe Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, l'Accademico architetto Brasini, progettista dei lavori, l'Accademico Paribeni, l'ing. capo del Genio civile ing. Palazzo, il prof. Munoz, direttore generale delle antichità e belle arti del Governatorato di Roma, l'ing. Salatino, capo dei servizi tecnici del Governatorato e i dirigenti dei lavori. S. E. il Capo del Governo ha esaminato i progetti che S. E. Brasini gli ha illustrato. Quindi ha iniziato la visita alle opere già eseguite ed a quelle in costruzione, soffermandosi ad ammirare il panorama del Foro Traiano, dei Mercati traianei e del Foro d'Augusto dall'alto della terrazza sul lato orientale del monumento a V. E. Il Duce ha attraversato il salone superiore del Museo del Risorgimento, adorno di quattro grandi colonne di marmo cipolino con capitelli e basi di bronzo. Un'alta zoccolatura in marmo africano ed in fior di pesco riveste le pareti del salone fino a notevole altezza. Le porte sono incorniciate da alte portali in marmo recanti in alto lo scudo sabaudo, fiancheggiato dal Fascio Littorio. Nel salone detto delle «Porte dei tori», che si trova sotto il propileo di sinistra del monumento, è stato mostrato al Duce il bozzetto del nuovo edificio. Il Capo del Governo, dalle impalcature superiori della nuova costruzione, ha ammirato il panorama del Foro di Cesare. Terminata la visita, S. E. Mussolini è stato accompagnato all'uscita del cantiere, ove ha incontrato S. E. Fedele con i membri della commissione archeologica

Il Duce ha voluto rendersi conto delle questioni relative alla costruzione del nuovo palazzetto dell'Accademia di S. Luca, recandosi al Foro di Cesare e nel cantiere del nuovo edificio. Il senatore Ricci, il prof. Giglioli e il prof. Giovannoni gli hanno illustrato i vari punti di vista circa le conseguenze prospettiche che la costruzione stessa potrebbe recare in riguardo alla visibilità dei monumenti del Foro Romano e del Foro di Cesare dalla nuova strada congiungente piazza Venezia con il Colosseo. In merito a tali questioni il Duce si è riservato di decidere. Ossequiato dalle autorità, il Capo del Governo ha lasciato via Cremona fatto segno ad una calorosa manifestazione, improvvisatagli dalla folla che si era riunita nelle vicinanze.

## Il bando all'italiano a Malta

### Odierne dichiarazioni di Grandi

ROMA, 5

Domani venerdì alla Camera il Ministro degli Esteri risponderà alla nota interrogazione presentata dall'on. Ercole e da altri deputati per conoscere quali passi il R. Governo abbia creduto di fare presso l'amico Governo d'Inghilterra per la conservazione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole inferiori di Malta.

## Una lettera al "Times„

LONDRA, 4

Il *Times* pubblica una lettera del giornalista Carlo Camagna nella quale egli chiarisce che in Italia non vi è alcun equivoco circa la questione della lingua a Malta, che il dialetto maltese è, di fatto, integrato da oltre il cinquanta per cento di parole italiane non appena si discuta di soggetti di una certa complessità, che il più importante partito maltese si è dichiarato contrario alla riforma imposta dal Governo britannico. La lettera si domanda perchè mai il Governo abbia ignorato il suggerimento della Commissione reale di attendere l'indicazione della volontà popolare maltese e sia ricorso ad un metodo estraneo alle liberali tradizioni britanniche.

## MacDonald felicemente operato

LONDRA, 5

E' ufficialmente annunciato che oggi alle 16 il Primo Ministro MacDonald è stato operato all'occhio destro e che l'atto chirurgico è perfettamente riuscito. (*United Press*).

## Dimissioni del Governo austriaco?

### Probabile incarico a Rintelen

VIENNA, 5

Il Ministro della Guerra Vaugoin ha trattato quest'oggi con i rappresentanti delle Heimwehren. Secondo quanto comunica l'organo degli agrari, il *Wiener Extrablatt*, è da ritenersi che il Governo Buresch rassegnerà domattina, prima dell'inizio della seduta della Commissione costituzionale, le proprie dimissioni e che il Presidente della Repubblica Miklas affiderà al capitano provinciale della Stiria dott. Rintelen l'incarico di formare il nuovo Governo. Questo sarà composto da uomini del partito cristiano sociale, degli agrari e delle Heimwehren.

I nazionalsocialisti avevano invitato i propri aderenti a riunirsi venerdì, fra le 18 e le 19 sul Ring davanti al Parlamento per un corteo dimostrativo diretto allo scioglimento dell'Assemblea nazionale. La direzione di polizia ha però proibito la manifestazione.

## Stimson soddisfatto del viaggio in Europa

NEW YORK, 5

Secondo marconigrammi che questi giornali ricevono dalla motonave «Vulcania», il Segretario di Stato Stimson, che ha iniziato il suo viaggio di ritorno per gli Stati Uniti si è mostrato assai soddisfatto della sua visita in Europa e dei risultati dei numerosi colloqui da lui avuti con gli uomini di Stato europei sui problemi internazionali.

Il Ministro degli Esteri italiano ha radiotelegrafato a Stimson, cui è legato da sensi di viva amicizia, un cordiale messaggio.

# Insigni artisti stranieri alla Biennale

*(dal nostro inviato)*

VENEZIA, 5

Che ci sia una scultura italiana interessante, quest'anno alla Biennale, come fortunatamente c'è, e lo abbiamo veduto, è cosa di molto momento, giacchè una schiera di scultori insolitamente poderosa è presentata nelle esposizioni straniere.

### Scultori di tutti i Paesi

Non intendo parlare di quel russo pariginizzato, Zadkine, che noi ospitiamo in una sala del Palazzo italiano: un deformatore della visione plastica con un giuoco meccanico di sostituzione dei vuoti ai pieni o viceversa e col relativo ristabilimento dei valori per illusione ottica, senza l'audace genialità di trovato che fece un giorno l'effimera e pur memorabile celebrità di Archipenko. Ma voglio accennare in prima linea alla mirabile mostra di statuaria di cui si onora il padiglione del Belgio, coi suoi tre magnifici maestri: Meunier, Rousseau e Minne. Costantino Meunier è uno dei pochi artisti della fine dell'Ottocento che sopportino inperturbabilmente la prova del tempo nei musei dove sono accolti: le sue figure di lavoratori, d'un orgoglio di linea e d'una compattezza plastica che l'arte non conosceva più, con tanto maschia serena schietta virilità di concezione, dopo il Quattrocento, sono pur oggi l'atto artistico di vita che un grande artista deve a un'epoca quasi religiosamente innamorata dell'umano lavoro. Vi si aggiungano le classiche cadenze della bella statuaria di Victor Rousseau e la suprema eleganza dei piccoli nudi di Minne, e completo sarà l'incanto scultorio del padiglione belga.

Sculture di non comune bellezza anche in quello francese: un maestro di classica compostezza e di squisito gusto nel comporre in una forma chiusa le linee della figura, il Drivice; un altro, Joseph Bernard, morto l'anno scorso, che già all'ingresso ci fa accogliere da una «Donna con brocca», d'incantevole leggiadria; e quell'animalista senza pari nel vedere nitide e sobriamente concise le forme dei suoi arguti animali, François Pompon, che è senza dubbio uno degli artefici di gusto più perfetto nella plastica contemporanea.

Pregevoli sculture si trovano anche in altri padiglioni: nello spagnolo quelle dell'ascetico Macho; nel polacco le caratteristiche statue in legno dipinto, molto nobili, del Dunikovski; nel centro del danese la bella statua giacente del Nielsen.

### Bei pittori stranieri

Nella pittura, la mostra più forte, più equilibrata, più organica, è quella dell'Austria, ospitata quest'anno nel padiglione germanico. Potremmo anzi dire che il culmine pittorico di tutta l'esposizione, per quanto si riferisce ai viventi, si tocca nel quadro di Oscar Kokoschka, «Due ragazze»: pittura di sorprendente sapienza e potenza per l'energia con la quale serra il tema, distanzia le cose in una continuità fitta e stringente di tessuto pittorico, crea un'unità calda di respiro nel breve spazio di un ambiente che ad ogni altro riuscirebbe soffocato dall'affollarsi delle note vivaci intorno alle due fanciulle aggruppate da uno scorcio formidabile. Grande e completo pittore è qui il Kokoschka; e altrettanto è grande in una delle sue vedute, la più bella, dove l'impeto vitale dell'artista investe e domina una sostanza pittorica di rigogliosa molteplicità. E tutte le opere, del resto, di questo poderoso maestro hanno l'impronta della sicurezza, della forza e d'un libero ardimento che non è senza severa disciplina sopra se stesso.

Insieme col Kokoschka espongono due altri artisti notevolissimi del gruppo viennese, il Böckl e il Faistauer, morto nel 1930: quest'ultimo ha due ritratti di famiglia assolutamente di primo ordine. E anche nelle altre sale del piccolo padiglione, belli ragguardevoli artisti, il Kitt, il Wiegele, il Moll.

La Francia ha pure composto un'eccellente mostra della sua pittura attuale, e anche un poco di quella passata. Quest'ultima però porta il nome di Claude Monet: maestro poco esposto finora in Italia e che bisognava far conoscere, anche per fugare certi sciocchi malintesi intorno all'impressionismo che nasceva circa sessant'anni fa proprio dalla pittura di Monet e degli amici suoi. Il patriarca dell'impressionismo fu uno dei più delicati lirici che siano mai stati nell'arte, non un materiale riproduttore della natura come tanti «idealisti» odierni, ma un innamorato delle gemme luminose, il quale nelle proprie impressioni pittoriche portava tutta la dolcezza, la fantasia e la verecondia del proprio amore. Alcuni dei Monet che qui rivediamo con commossa riverenza, sono da molti anni noverati tra i suoi capolavori: i due deliziosi inverni, la chiesetta di Verneuil, la Cattedrale di Rouen, e quel fresco sorriso mattutino della regata d'Argenteuil, con le casine rosse e le vele spiegate.

Fra gli odierni maestri francesi, il più interessante è Derain. Molto noto, molto copiato anche tra noi, quindi meno nuovo allo spirito di quello che potrebbe pensarsi; non gran cosa nei suoi studi di donne e di nudo; ma fresco, espressivo, fremente di emotività coloristica nelle sue impressioni di bosco. Di Wauroquier non v'è forse nulla che eguagli la bellezza d'una sua acqua veduta qualche hanno fa; ciò non vuol dire che egli non sia un costruttore sintetico del paesaggio di rara forza. Una bell'acqua pittorica, veramente meravigliosa, la troverete in un paesaggio di Lebasque, altro post-impressionista dalla salda visione. Il cromatismo ardito di Flandrin, quest'anno abbondantemente esposto, è già noto fra noi per parecchie mostre di casa sua; più nuovo e più interessante riuscirà il Lhote, col suo stile d'«affiche», a pezzature arlecchinesche, di ammirabile puntualità nei valori del colorito.

Un artista molto bello, e tra i più notevoli della Biennale, si trova anche nel padiglione inglese: il Mac Evoy. I suoi ritratti impressionistici, fugaci, pieni di lirismo, e con un'aristocratica rimembranza del culto della bellezza che dettò l'atteggiamento di tutta la scuola inglese del ritratto, hanno una tale spiritualità e fragranza pittorica da oscurare tutte le circostanti pitture. I ritratti del famoso John, solidi sì, ma posati, compassati, nerastri, sembrano a paragone irrigidirsi e invecchiare. Molto meglio si salvano per l'esecuzione finita, seducente nella sua impeccabilità, e per l'esotica grazia, le giapponesine del Kelly.

Una mostra da mettere, per bellezza, subito dopo quella della Francia e dell'Austria, si trova nel padiglione belga; e anche qui, fra i molti pittori valenti a noi noti, un artista nuovo e che sorprende, il Savarys. Paesaggi fluviali, lucidi, a larghi toni, gustosi; nature morte intonate su accordi di grande freschezza. L'Ungheria non ha forse quest'anno le rivelazioni individuali per cui primeggiò anni addietro; ma ha pure una esposizione molto rispettabile, dove ci sono anche due ritratti di Laszlo, quello dell'Ammiraglio Horthy e quello, elegantissimo, della sua consorte. Piacevole è questo padiglione anche per lo spirito bizzarro, pieno di malizia e di gusto, della pittura ungherese d'avanguardia, e per gli innesti che essa trova, argutamente caricaturali, nella vecchia pittura di tradizione popolare.

Nel padiglione olandese, fra molti bravi pittori, è notevole un artista opulento, che descrive pesanti variopinte sinfonie di frutta, il Monikendam; del resto tanto l'Olanda, quanto la Spagna e quanto altri paesi sembrano oggi subire l'invasione delle maniere di moda, cubismo, cezannismo, neoclassicismo, eminentemente internazionali. Se ne salva la Danimarca, riesponendo pitture in gran parte vecchie. Dei due nuovi padiglioni su la spianata di Sant'Elena, quello svizzero mostra qualche buon pittore, Hermangert, Lautemburg, e quello polacco non manca d'un certo carattere di caldi coloriti locali.

Ma l'artista polacco più notevole, il Kissling, il quale vive a Parigi e in parte vi si è fatto, è accolto meritamente, con una propria sala, nel palazzo italiano. E' uno dei pittori più discussi dell'esposizione; anche uno dei più nuovi, più originali e più forti. Non sempre. Nelle opere di Kissling vi sono gradazioni di valore. Il giudizio su lui deve formarsi su quelle dove la sapienza del suo colorito brillante, lucido di smalto, d'una lucidità che è talvolta intensificata dall'appoggiarsi su fondi opachi, supera il decadentismo della visione, il gusto artificiale, ma raffinatissimo, dell'artista incline al perverso, e crea una materia pittorica preziosa per interpretazioni decorative della figura umana, che richiamano la mente, per analogia lontana, a Klimt e a certi affioramenti di psicologia orientale propri dell'arte sua.

### L'arte decorativa

Per il suo carattere nettamente decorativo, la pittura di Kissling è in opposizione con quella di quasi tutte le sale italiane che la circondano. E si accosta, naturalmente, alla concezione dell'arte come ornamento, abbellimento, esaltazione della materia, preziosità della vita: concezione che quest'anno ha trovato il suo tempio nel nuovo palazzo dedicato da Venezia alle arti decorative.

E' un tempio sempre frequente di fedeli. Gli oggetti di decorazione che finora si vedevano sparsi nelle varie sale della Biennale avevano avuto sempre un notevole successo tra gli amatori, e vi furono anni nei quali una vetreria ungherese contava l'Internazionale di Venezia tra i suoi maggiori mercati. Ma l'aver separato questa produzione delicata e l'averla raccolta in un padiglione a parte, ha avuto per immediato effetto il concentrarsi di una maggior attenzione del grande pubblico, com'era avvenuto due anni addietro per la mostra dell'oreficeria.

Gli eroi della festa sono quest'anno i vetri. Uno degli obiettivi precipui era il mettere in luce i risultati sorprendenti ottenuti, riordinandosi e ammodernandosi, delle vecchie vetrerie muranesi: infatti si veggono cose bellissime e freschissime di quest'arte che pareva decaduta nelle riproduzioni tradizionali. I maestri muranesi, col concorso di alcuni artisti di gusto squisito, giungono a presentare pezzi tali da gareggiare con gli eccellenti vetri moderni di ogni paese; e se vi si aggiungono i vetri, specialmente di Milano, d'artefici come il giovane Pietro Chiesa, che compie meraviglie sotto l'aspetto dell'incisione, si può affermare che l'arte italiana del vetro ha riconquistato ormai il suo posto accanto ai poderosi vetrai dell'Austria, della Boemia e delle celebri scuole francesi. I quali a Venezia ci sono tutti, e con pezzi di straordinaria rarità e bellezza, da far commettere pazzie a chi ha l'amore di queste cose leggiadre: onde la sala dei vetri deve stimarsi una delle parti più riuscite dell'esposizione.

I mosaici sono forse meno interessanti, benchè anche in essi appariscano tutti i tentativi per ottenere varietà di tecniche e rinnovamenti moderni. Giustamente molto apprezzata è invece la collezione di merletti e di ricami, in parte eseguiti, in parte raccolti dalla contessina Pia di Valmarana, a cui si deve la felice ispirazione di quei lavori sull'organdis che oggi sono il vanto della Scuola professionale femminile di Venezia. Anche in questa sala del merletto a ricamo, novità di toni, assoluta nobiltà del lavoro, esecuzione paziente e d'infallibile perizia: ciò che ha distinto in tutti i tempi la grande arte applicata e ne ha fatto una delle più intelligenti e preziose manifestazioni della raffinatezza e del lusso.

SILVIO BENCO

## Il Duce membro onorario di un club ungherese

BUDAPEST, 5

Alla seduta celebrativa del decimo anniversario del Club atletico ungherese, in cui il Duce è stato nominato «membro onorario perpetuo della vecchia guardia» del Club stesso, hanno assistito, oltre all'Arciduca Giuseppe, numerose personalità tra cui il Ministro d'Italia Arlotta ed i rappresentanti della colonia italiana. Alla fine del banchetto offerto dopo la seduta ha pronunciato un discorso in lingua italiana il presidente della Commissione degli Esteri della Camera, Pekar, il quale ha esaltato la grandezza di Mussolini e ha consegnato a S. E. Arlotta il brevetto di nomina del Capo del Governo italiano. Ha parlato quindi, egualmente in perfetto italiano, il presidente dell'Accademia ungherese delle scienze, Berzeviczy. Ha risposto a tutti, ringraziando o nome del Duce, il r. Ministro d'Italia Arlotta.

## Manifestazioni fasciste nell'alta valle di Susa

TORINO, 5

Oggi si sono svolte nell'alta valle di Susa alcune manifestazioni fasciste. Il Segretario federale di Torino e membro del Direttorio nazionale, Andrea Gastaldi, ha inaugurato la Casa del Fascio di Wayes dinanzi a tutte le autorità

## Gli esperti italiani ribadiscono la tesi sui sommergibili e gli aerei

GINEVRA, 5

La Commissione navale ha ripreso stamane la discussione sui sommergibili. Il comandante Maroni ha illustrato il punto di vista italiano, ricordando come esso sia rimasto immutato dalla Conferenza di Londra ad oggi. Dopo aver rilevato l'accordo generale nell'accettare il principio che la guerra dei sommergibili contro le navi mercantili debba essere soggetta alle stesse leggi stabilite per la guerra condotta dalle navi di superficie, il comandante Maroni ha esaminato il carattere del sommergibile sotto il duplice aspetto offensivo e difensivo.

Concludendo dichiara che il Governo italiano, considerato con maturo giudizio il doppio aspetto della questione, per conciliare il diritto che ciascuna Nazione ha di provvedere ai mezzi più efficaci per assicurare la sua difesa, e nello stesso tempo per dimostrare la volontà decisa di collaborazione ad una effettiva e sostanziale riduzione degli armamenti, ha proposto alla Conferenza l'abolizione contemporanea delle navi di linea e dei sommergibili. Circa la diminuzione del dislocamento unitario, il comandante Maroni dichiara che la Delegazione italiana non potrebbe prendere in considerazione una diminuzione sensibile perchè ciò equivarrebbe presso a poco ad una abolizione unilaterale.

Hanno preso poi la parola i delegati della Polonia, della Norvegia, della Spagna e del Giappone i quali esprimono il parere che il sottomarino non possa essere classificato tra le armi a carattere offensivo. Il rappresentante degli Stati Uniti esprime la propria meraviglia per la rapidità con la quale gli orrori della guerra sono oggi dimenticati. Il sottomarino è stato considerato durante qualche anno come il crudele assassino del mare. Durante la guerra esso era condannato perchè attaccava le navi mercantili. Egli teme che in caso di un'altra guerra il sottomarino provochi gli stessi errori.

Nella seduta del sottocomitato della Commissione aerea il Generale Piccio ha esposto il punto di vista italiano circa il carattere offensivo degli aeroplani e ha insistito sul carattere offensivo delle armi aeree. Rilevando che la capacità offensiva degli apparecchi dipende principalmente dalla quantità di bombe che essi possono trasportare, ha insistito perchè siano presi in esame tutti gli elementi da cui il carico utile dipende. L'attenzione del sottocomitato si è orientata verso il punto di vista italiano senza arrivare tuttavia a sviscerare completamente la questione.

# La firma dell'armistizio a Sciangai

## Prime partenze di truppe nipponiche

LONDRA, 5

Stamane, dalle 10.30 alle 11.35, è stato firmato dai rappresentanti delle Potenze interessate in Estremo Oriente e dai rappresentanti della Cina e del Giappone, l'armistizio che segna ufficialmente la fine delle ostilità tra cinesi e giapponesi a Sciangai.

### La riunione plenaria

La firma del documento ha richiesto tanto tempo perchè esso ha dovuto essere portato nei diversi ospedali, dove si trovano degenti alcuni dei delegati cinesi e giapponesi. Oggi è stata firmata la versione inglese e domani saranno firmate le versioni cinese e giapponese.

Alle 10 si sono riuniti nella sala di onore del Consolato inglese, sotto la presidenza del Ministro britannico a Nanchino sir Miles Lampson, il conte Ciano per l'Italia, il Ministro americano N. T. Johnson, un rappresentante del Ministro francese che era indisposto e il capo del Ministero degli Esteri Samuel Ciang, i Generali Wang-Chiang e Tay-Chi per la Cina, il consigliere di Legazione Moriya, l'Ammiraglio Shimada e il Generale Tashiro per il Giappone.

Un notevole spiegamento di truppe britanniche si notava intorno al palazzo dove si dovevano riunire i delegati, e gli ufficiali preposti all'ingresso esercitavano un controllo rigorosissimo sulle persone che dovevano per necessità del loro ufficio recarsi al Consolato. La riunione plenaria dei delegati durò oltre mezz'ora. Fu data lettura del documento e infine questo fu firmato per primo dal rappresentante britannico, seguito dai rappresentanti americano e italiano.

Quindi i delegati abbandonarono il Consolato e in diverse automobili si recarono a sottoporre il documento agli altri firmatari. La prima visita fu compiuta nella sede del Consolato francese, essendo il Console Vilden obbligato a tenere il letto per un'improvvisa indisposizione. Il Ministro britannico, un delegato cinese ed un giapponese furono introdotti nella camera di Vilden, il quale, presa conoscenza del trattato, vi appose la firma.

### Un commovente episodio

Quindi i delegati ripresero posto nelle automobili e si avviarono alla residenza del capo della delegazione cinese, il Ministro Cucdaichi, costretto a letto dalle ferite riportate nell'aggressione dell'altro giorno da alcuni studenti suoi connazionali. Ivi si ripeteva la stessa cerimonia avvenuta già al Consolato francese.

Si riformava nuovamente il corteo delle automobili che portava i delegati alla clinica Fu-Min, dove si trova degente il Ministro giapponese Shigemitsu. I delegati furono introdotti nella camera dell'ammalato ed ebbero con lui un cordiale colloquio: dopo di che fu data lettura dell'atto e Shigemitsu vi appose la sua firma. Shigemitsu, mentre stringeva la mano a Samuel Chiang, capo del Ministero degli Esteri cinese, lo trattenne un momento presso di sè dicendogli:

«Vi prego di far sapere ai vostri connazionali che noi dobbiamo essere amici».

Questa visita al Ministro degente all'ospedale dette un tono altamente commovente alla riunione per la firma dell'armistizio ed ebbe il potere di rendere ancora più cordiali i rapporti fra i vari rappresentanti della Cina e del Giappone. Appena i delegati ebbero abbandonata la clinica, Shigemitsu fu portato nella sala operatoria e sottoposto all'amputazione della gamba rimasta dilaniata nell'attentato terroristico del parco di Hon-Chew. L'operazione è stata felicemente eseguita.

L'ultima visita del gruppo di delegati è stata all'ospedale militare giapponese di Sciangai, dove il documento fu sottoposto alla lettura e alla firma del Generale Uyeda, comandante in seconda delle forze giapponesi dislocate a Sciangai, un'altra vittima dell'attentato terroristico della scorsa settimana. Dopo quest'ultima visita, tutti i delegati sono ritornati nuovamente alla sede del Consolato britannico, dove la riunione si è sciolta.

### La Commissione di controllo

Oggi sono stati annunciati i nomi dei componenti della Commissione mista internazionale, che dovrà vigilare sull'evacuazione delle forze giapponesi al di là della zona di Sciangai. L'Italia sarà rappresentata dal conte Ciano e dal nostro addetto militare. Anche le altre Potenze saranno rappresentate dai rispettivi Consoli generali e dagli addetti militari, mentre non sono stati ancora comunicati i nomi dei delegati cinesi.

Dal quartier generale giapponese è stato comunicato alla Commissione internazionale ed alle autorità militari e civili cinesi che da domani incominceranno le partenze delle truppe giapponesi. Nei prossimi giorni la metà delle forze giapponesi attualmente a Sciangai avranno abbandonato la regione. Di mano in mano che le truppe giapponesi si ritireranno, il controllo della zona rimasta libera verrà preso da uno speciale corpo di polizia cinese, formato appositamente dal Governo nazionale cinese. La più rigorosa cautela è stata posta nello scegliere gli uomini che compongono questo nuovo corpo di polizia. Di esso fanno parte alcuni membri stranieri che detengono quasi tutti i posti di comando, dai maggiori ai minori. Molti russi bianchi, ex ufficiali tedeschi ed ex appartenenti al corpo di polizia della Gran Bretagna organizzeranno e guideranno i poliziotti cinesi.

Secondo quanto si dice nei circoli militari cinesi l'armistizio firmato questa mattina non contiene nessuna particolare clausola restrittiva permanente della libertà di movimenti delle truppe cinesi in tutto il Paese.

Si dice che le organizzazioni nazionaliste cinesi hanno protestato contro la firma dell'accordo, dichiarando che il Governo che si sottomette ai giapponesi è incapace di realizzare la difesa del Paese. Le organizzazioni propugnano una lotta per la vita o la morte contro i giapponesi.

### Fantastiche voci in Manciuria

Mentre a Sciangai viene firmato l'armistizio, in Manciuria non accenna affatto a diminuire la rivolta contro il nuovo Governo mancese e quindi contro l'occupazione nipponica. Da tutte le parti si segnalano continui incidenti, magari di nessuna entità, ma che stanno a indicare come sia gli irregolari non riconosciuti dal Governo mancese, sia i volontari, sia i banditi hanno tutta l'intenzione di prolungare indefinitamente lo stato di guerriglia contro i dominatori.

A tenere desta l'attenzione della Manciuria concorrono anche le più fantastiche voci che circolano in tutta la regione sugli eccezionali armamenti che la Russia starebbe preparando lungo la frontiera e circa la prossima occupazione da parte del Giappone della ferrovia orientale cinese, che è controllata dalla Cina e dalla Russia unicamente.

## Il programma della Conferenza della Piccola Intesa

PRAGA, 5

A proposito della Conferenza della Piccola Intesa, che inizierà i propri lavori il giorno 13 maggio a Belgrado, il giornale *Narodni Politika* scrive fra l'altro:

«Programma della Conferenza sarà tutta una serie di proposte che hanno lo scopo di mitigare la crisi economica nei Paesi associati. Naturalmente, la Piccola Intesa non è in grado di eliminare da sola la crisi ma le sue iniziative possono riuscire utili.

La Conferenza è preceduta dall'insuccesso del progetto di Tardieu. Malgrado ciò, la Piccola Intesa deve essere pronta per il momento in cui verranno riprese le trattative».

## Un patto di non aggressione sovietico-estone

MOSCA, 5

La Russia e l'Estonia hanno oggi firmato un patto di non aggressione. *(United Press).*

## S. E. Gazzera al giuramento degli allievi del Collegio militare

ROMA, 5

Stamane gli allievi del Collegio militare si sono schierati nel cortile dell'Istituto per la cerimonia del giuramento. Sono intervenuti il Ministro della Guerra Generale Gazzera, il comandante del Corpo d'Armata Generale Goggia, numerosi ufficiali delle varie armi e una folla d'invitati. Dopo la rivista delle truppe passata dal Ministro della Guerra, il colonnello Fiocchetti, comandante della Scuola, ha rivolto agli allievi un vibrante discorso e quindi ha letto la formula del giuramento. Il battaglione ha giurato, mentre la banda presidiaria ha intonato la Marcia Reale. Gli allievi hanno poi sfilato in parata dinanzi al Ministro Gazzera. Gli allievi hanno poscia eseguito esercizi ginnastici e assalti di scherma. Il Ministro Gazzera, prima di lasciare il Collegio militare, ha visitato la mostra dei disegni, dove erano esposti i lavori degli alunni del Liceo scientifico. La cerimonia è terminata con la premiazione degli allievi, fatta dallo stesso Ministro.

# Lo sposalizio del mare a Cervia

## Un rito suggestivo che si ripete da 486 anni

CERVIA, 5

*(Carlo Tigoli)* La sera dell'Ascensione dell'anno 1446 un vascello armato da Venezia navigava a piene vele verso il porto di Cervia. Sull'ampia curvatura delle vele, che il vento fresco gonfiava come fantastici otri, si vedevano alla luce del tramonto sventolare pomposamente le insegne del vescovado di Cervia. Pietro III Barbo aveva strappato a S. Marco le prime libertà diocesane e tornava alla sua sede, vittorioso. Venezia era stata gentile con questo suo figlio, non del tutto mansueto, che alla travagliata vita della Serenissima aveva preferito i serenissimi ozi della pineta e i lauti introiti che certo venivano al vescovado dalle celebri saline.

### Leggenda e realtà

Fosche nubi sorsero dopo il tramonto all'orizzonte e ben presto mossero alla conquista del cielo, illuminandosi la strada con i lampi. Il vento venne man mano rinforzandosi fino a tanto che a nulla valse ridurre la velatura. Le ondate scrollavano tutta l'ossatura del legno ed insidiosi scricchiolii annunciavano ai marinai che le alberature sarebbero presto crollate. Nel breve giro di poche ore la sorte avversa stava mutando in tomba il vascello di Dio. Il fortunale giocava con il bastimento e con le vite umane una tremenda partita.

Il Vescovo volle salire in coperta e, ivi giunto con la sua Corte, in presenza dei marinai rivolse al cielo le più fervide preghiere e quindi, quasi seguendo un'improvvisa ispirazione, toltosi dal dito l'anello episcopale lo lanciò nei marosi promettendo a Dio che se fosse uscito salvo dalla tempesta avrebbe fatto sì che ogni anno si ripetesse il rito propiziatorio.

Una storia di Cervia della quale esiste un'unica copia racconta come, appena caduto il grosso prezioso anello in mare, le acque si placassero e il vascello entrasse al mattino a bandiera spiegata nel piccolo porto.

Leggenda e realtà messe insieme hanno dato vita alla tradizionale celebrazione che si è ripetuta oggi per la 486.a volta. Il rito quanto mai suggestivo è andato acquistando per questa bella, allegra e sbarazzina Cervia moderna, piena di colori e di vita, altri significati.

Lo sposalizio del mare segna infatti, l'inizio della «stagione» per questa chilometrica spiaggia adriatica, e con felice intuito si è voluto far coincidere con questa cerimonia la «giornata marinara», dando modo così alla gioventù fascista di tutta la Romagna di partecipare in massa all'esaltazione del mare, culla e ricchezza d'Italia. In masse compatte sono qui giunte oggi le giovani Camicie nere da tutti i paesi della costa e dell'interno della fiorita regione che si sono strette nel grido della fede e dell'entusiasmo intorno ai vivaci gagliardetti intitolati ai nomi dei Caduti.

### Imponente partecipazione di popolo

Ma un altro avvenimento ancora doveva sottolineare oggi l'imponente partecipazione della popolazione di pescatori e di naviganti: una notizia non ufficiale, ma sicura, circolava di bocca in bocca. Per il vivo interessamento del Prefetto Dompieri, il piccolo porto comunale di Cervia sta per essere ammesso alla categoria superiore e quindi attrezzato come richiedono le necessità del numeroso naviglio da pesca ad esso appartenente. L'antico faro ad olio che rispecchia la sua rossa torre nelle verdi acque del canale illuminerà presto una nuova opera del Regime, prezioso contributo alla sicurezza dei marinai e del loro naviglio. Così sempre più bella, più agghindata questa ridente cittadina adriatica, si prepara a far dolci le vacanze agli altri e lieti gli inverni a sè stessa.

Su un alto soffitto del palazzo municipale vi è un affresco del 1700, nel quale un Nettuno maestoso e nerboruto brandisce il tridente come se stesse per infilzare il sole perchè non si mostra, coperto come è di stopposo nubi bianche. Calma, ben pasciuta, vero simbolo di nobili selve, la dorata cerva dello stemma di Cervia guarda la scena con l'aria più tranquilla di questo mondo, senza mostrare spavento per i marosi che investono la conchiglia sulla quale naviga il dio dei mari, nè per il maltempo che si prepara; anzi pare proprio divertirsi e se la si guarda un po' fissamente si giurerebbe di vederla sorridere.

Così oggi la popolazione di Cervia non ha voluto fare al cielo e al mare l'onore di interessarsi di loro. Aumentava il vento e con esso la violenza delle onde, il cielo si velava così che a completare il quadro non ci mancava che il signor Nettuno. Ma il pubblico si avviava allegramente verso la spiaggia per godersi lo spettacolo. Sulla cupa linea del molo carico di gente si alzavano come fiamme le vele dei bragozzi; si agitavano gonfiandosi, accartocciandosi, sbattendo, ed erano tutto un variar di colori dal rosso all'arancione, dal giallo al verde.

### La tradizionale celebrazione

Avvicinandosi al molo la scena cambiava con la visione degli scafi carichi fino all'inverosimile di pubblico, di Giovani fascisti, di cantori e di musicanti. Si attendevano i prelati. Nella barca riservata alle autorità, erano S. E. il Prefetto di Ravenna avv. Sergio Dompieri, il Segretario federale Renzo Morigi, il solerte Commissario prefettizio di Cervia cav. Cappuccio, i Generali Grassi e Maresca, l'avv. Gianluigi Mercuri che celebrò con uno smagliante discorso ai Giovani fascisti la giornata marinara, il segretario politico di Cervia Uberto Pasini, altre autorità ed invitati ed un gruppo di studiosi giunti da Ravenna e rappresentanti ben dieci Nazioni. Sono infatti nel gruppo alcuni russi, inglesi, tedeschi, americani, danesi, olandesi, francesi, ecc.

Mentre la processione che accompagna l'Arcivescovo di Ravenna e Vescovo Principe di Cervia, mons. Antonio Lega, verso il luogo d'imbarco, procede lungo le vie alberate della cittadella, le barche prendono il largo tra grida festanti e gioiosi saluti. Il corteo tutto colori e canti procede a stento contro le onde che increspano il verde azzurro smalto del mare che all'orizzonte sembra orlato di seta bleu. Come si avvicina l'ora della cerimonia, i contraccolpi delle onde sui bassifondi aumentano di intensità e la danza dei bragozzi diventa sempre più goffa. Le vele spiegate si inchinano a destra ed a sinistra, si alzano, si riabbassano subito come prese da una matta allegria.

Il breve corteo di prelati si avanza sull'angusto molo, delizioso quadretto rosso-oro-viola di autore veneziano. La barca dallo scafo nero di catrame incappucciata dalle vele di un bel giallo solare è di fronte alla pineta dalle grandi chiome di un bleu verde. Colori e colori di mille gradazioni e puro armonizzanti tra loro, come le tessere di un mosaico di Ravenna, animano la scena. Cantano i cori e le musiche quando il venerando Vescovo ripete il secolare rito e legge la preghiera di propiziazione. Come vuole la tradizione il Vescovo si trova su un battello di legno debole difesa ai mari e ai venti e serenamente prega e sparge l'acqua benedetta ai quattro punti cardinali. Tutti gli occhi sono fissi sulla sua mano destra che stringe la vera di oro per gli sponsali del mare. Un serico nastro color del rubino è legato al cerchietto. Un tempo, dicono i maligni, quando l'oro era assai più prezioso di oggi, l'anello veniva legato alla barca con un sottilissimo spago. Finita la festa si ricuperava ed era buono per il prossimo anno. Ora invece lo si ricupera lo stesso, ma sono giovanotti del paese, che inaugurano la stagione dei bagni e fanno a chi arriva ad agguantare il nastrino prima che il peso dell'anello lo porti in fondo.

L'Arcivescovo con gesto solenne getta l'anello in mare. Un breve guizzo e la vera piomba nell'acqua. Non ha neppure toccato la superficie che dieci, venti corpi si tuffano fra alte grida di incitamento. Poche bracciate, una mano che si allunga ed ecco l'oro splendere nuovamente come una lucciola nell'oscuro pugno del marinaio. La cerbiatta dello stemma deve sorridere ora per il poco rispetto che i suoi protetti portano verso Nettuno. Non è neppure sposato e già gli rubano l'anello. Ma neppure il mare si impressiona per così poco e continua a ballare la rumba con i bragozzi. Peccato che non siamo in plenilunio perchè a questo punto si potrebbe finire l'articolo con i versi scritti per Cervia da Gabriele d'Annunzio:

*«Il mare canta una canzon d'amore*
*ne'l plenilunio bianco alla pineta»*

Sarebbe veramente carino, non è vero, lettore sentimentale? Ebbene facciamo una cosa: chiudiamo gli occhi e illudiamoci di essere in plenilunio. Ecco fatto. Tanto, anche con il sole ed anche con le nubi l'Adriatico canta le sue eterne strofe accordandosi con la musica degli italici pini.

## I "Figli d'Italia„ esaltano la grande opera di Mussolini

WASHINGTON, 5

Viene segnalato in tutti gli Stati dell'Unione un notevole risveglio dei «Figli d'Italia». A Portland, nello Stato di Oregon ed a Ruthland nello Stato di Vermont sono state inaugurate due loggie femminili dei «Figli d'Italia», la seconda delle quali è stata battezzata al nome di Anita Garibaldi. La cerimonia inaugurale ha dato luogo a festeggiamenti cui ha assistito anche il supremo venerabile Giovanni Di Silvestro ed alla quale hanno partecipato numerosissimi connazionali e molte personalità americane.

Dopo la cerimonia della iniziazione ha avuto luogo il banchetto, alla fine del quale il supremo venerabile Di Silvestro ha pronunciato un discorso in cui ha proclamato la sua fede nei destini americani ed ha esaltato l'Italia fascista ed il lavoro incessante che il Duce compie per la grandezza della grande Madre. Gli accenni al Duce sono stati accolti da vibranti interminabili manifestazioni di entusiasmo che si sono ripetute quando il Vicegovernatore dello Stato di Vermont ha pronunciato entusiastiche parole di ammirazione all'indirizzo del Capo del Governo italiano.

## Il Congresso dei cavalieri del lavoro

FIRENZE, 5

L'XI Congresso dei cavalieri del lavoro ha inaugurato stamane i suoi lavori nell'aula magna dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali sotto la presidenza di S. E. il sen. Giovanni Raineri e alla presenza di S. E. il Sottosegretario alla Bonifica integrale Serpieri. Il Ministro di Stato Luigi Rava ha pronunciato il discorso inaugurale «La pineta di Ravenna e la bonifica litoranea». Infine S. E. Serpieri porta il suo saluto ai congressisti. Il Congresso ha quindi iniziato i suoi lavori con la discussione del tema: «L'adeguamento della pressione del credito alla nuova economia», relatore il gr. uff. Parracano.

## Uccide la moglie in un accesso di pazzia

AVIGLIAIA, 5

Stamattina certo Enrico Castagno, di 39 anni, in preda ad un accesso furioso di pazzia ha ucciso la propria moglie, Margherita Giordano, di 38 anni, a colpi di falcetto al capo e al collo.

Il Castagno da più giorni aveva dato visibili segni di alienazione mentale, ma la moglie aveva sperato di poterlo curare senza ricorrere ai medici. Stamane, poco dopo le 5.30, il Castagno veniva svegliato di soprassalto dal passaggio di alcune persone che schiamazzavano proprio sotto la sua finestra di casa.

Balzato di colpo dal letto, il Castagno, che è becchino di Avigliana, gridando che tutti congiuravano contro di lui, brandiva un falcetto e aggrediva la moglie. Le grida della poveretta svegliavano i due piccini che erano coricati in una cameretta attigua, i quali fuggirono in strada invocando l'aiuto dei vicini. Quando questi accorsero nell'abitazione del Castagno, ogni soccorso, purtroppo, era inutile. La disgraziata moglie era già cadavere. Il Castagno è stato internato al manicomio di Collegno.

## Violento ciclone nel Bengala

### Una trentina di morti

CALCUTTA, 5

Un terribile ciclone si è abbattuto sul Bengala orientale. Dalle prime notizie pervenute si apprende che vi sono trenta morti e numerosi scomparsi, mentre molti villaggi sono rimasti gravemente danneggiati. *(United Press).*

## 40 feriti in Baviera per un investimento ferroviario

MONACO, 5

Stamane alle 8.25 nella stazione di Kirchberg il treno passeggeri di Bertesgaden, in seguito a errore di manovra, è andato a cozzare contro un treno speciale dell'Associazione sportiva dei ferrovieri di Rosenheim che avevano compiuto una gita a Bertesgaden. Nel treno degli sportivi si trovavano circa cento persone, quaranta delle quali sono rimaste ferite.

## Le navi mercantili in dis...

ROMA

Le navi in disarmo nei porti d... gno alla data del 1.o marzo 193... za tener conto dei velieri e n... mente basandosi sulle navi in d... a causa di mancanza di noli o d... fico, rappresentano un tonnellagg... può ragguagliarsi alla cifra di ... tonnellate.

Nello stesso mese dell'anno ... dento la disoccupazione navale ... bilizzava 583.000 tonnellate, cif... equivale al 2.40 per cento. Il m... raggiunto dal 1.o gennaio 1927 ... di 623.000 tonnellate e ciò nel ... 1932. Si ha ora un miglioramen... corrisponde all'8.67 per cento.

## Al Capone, numero 40...

### veste la divisa del galeott...

LONDR...

L'uomo più potente di Chica... lui che viene chiamato «lo z... malavita», da stamattina non ... che un numero: il numero 4068... undici anni Al Capone dovrà ... questo numero e indossare la d... striscie del galeotto. Il suo via... Chicago al penitenziario feder... Atlanta nella Georgia, attrav... da nord a sud parte dell'America... tale, è stato privo d'incidenti ... di nota. In tutte le stazioni in... treno sul quale si trovava Al ... si fermava, ferrovieri e viaggiat... potevano resistere di andare a ... re, per quanto i poliziotti lo ... tevano, per vedere da vicino ... dito. Giunto al penitenziario di ... ta, Al Capone ha avuto una s... Da molte celle sono partite g... «Hallò, Al!» Era il saluto che ... davano i suoi nuovi compagni, ... titi del suo ingresso nel penite...

Al Capone si è sottoposto d... te a tutte le varie funzioni dell... so di un nuovo detenuto. Ha a... nato il suo elegante abito grig... sua biancheria di seta per in... quella ruvida di tela che gli ... l'amministrazione ed i pantalo... casacca eccessivamente larghi, ... rettino con il numero scritto so... ha calzato con disinvoltura i ... zoccoli di legno e ferro.

Al Capone ha avuto un mom... ribellione quando gli si è av... l'uomo incaricato di tagliarli i ... li; ma poi si è sottomesso anche ... sta operazione.

## NOTIZIE BRE...

**Il «Conte Zeppelin»** ha di nuo... mente compiuto la trasvolata ... L'aeronave che recava a bordo ... passeggeri, si è ormeggiata a Rec...

**L'orchestra sinfonica di Houston** sotto la direzione del maestro ital... epoli, ha tenuto l'ultimo concer... stagione, ottenendo, come nei con... cedenti, un grandioso successo. Al... to partecipava anche il famoso ... del Metropolitan di New York, Ne... ford, che assieme al maestro N... stata fatta segno ad entusiastich... mazioni.

**Una forte scossa di terremoto,** da numerose altre piccole, è stat... tita nella regione della baia ... (Nuova Zelanda) iersera alle 19.55... si hanno notizie soltanto di danni ... di vetri spezzati.

## Bollettino meteorolog...

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e d... |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 755.7 | 16 | 11 | cop., legg. ... |
| Roma | 754.6 | 20 | 14 | ½ coperto, ... |
| Torino | 765.2 | 11 | 6 | sereno |
| Milano | 763.3 | 12 | 9 | tre quarti ... |
| Genova | 754.3 | 13 | 6 | ¼ cop., legg. |
| Venezia | 752.8 | 17 | 10 | coperto, ... |
| Firenze | 753.6 | 16 | 10 | mezzo cop... |
| Ancona | 753.2 | 17 | 11 | ¾ cop., legg. |
| Bologna | 753.3 | 17 | 11 | mezzo coper... |
| Napoli | 755.0 | 18 | 13 | cop., legg. ... |
| Taranto | 756.4 | 18 | 14 | coperto, ... |
| Palermo | 754.9 | 19 | 16 | tre quarti ... |
| Catania | 755.9 | 21 | 13 | ½ cop., legg. |
| Cagliari | 756.2 | 19 | 6 | sereno, cal... |
| Tripoli | 759.8 | 18 | 14 | sereno, legg. |
| Messina | 757.5 | 20 | 15 | ¾ cop., legg. |
| Trento | 752.7 | 14 | 8 | un quarto ... |
| Fiume | 751.9 | 16 | 12 | coperto, ... |
| Bari | 755.1 | 21 | 14 | sereno, legg. |
| Sanremo | 753.9 | 16 | 10 | sereno, legg. |
| Bengasi | 759.6 | 27 | 14 | ½ coperto, ... |
| Rodi | 763.0 | 20 | 14 | ¾ cop., legg. |

COMUNICA...

BUFFE...

redditizio - posizione centrale cedesi. Prezzo da convenirsi. «5356 Z», Unione Pubblicità.

Un campione d'Olio ... purissimo d'oliva e ... gante opuscolo illus... "L'olio d'oliva nelle ... miglie" potrete ric... gratis favorendoci ... stro pregiato indir... Scriveteci subito ... con una semplice ... lina od inviandoci ... stro biglietto da vi...

Fratelli Ca... PRODUTTORI OLIO D'O... ONEGLIA
Spedizioni ai consum...
32-2

Non trascuratel...

Perchè le donne soffrono ta... di schiena, attacchi reumatici, ... idropici, vertigini, debolezze, ... dolori al basso ventre, nervosità ... larità nel sistema urinario? Il ... spiegazione parziale! I cambiamenti ... logici, cui tutte le donne vanno ... come anche le fatiche del parto, ... no molto il lavoro di filtraggio ... Il risultato troppo frequente ... organi delicati s'indeboliscono ... no pigri: l'acido urico o impu... nose cominciano ad accumularsi ... male è sparso in tutto il corpo.
E' per questo che le donne ... le Pillole Foster per i Reni sono ... nei periodi critici. L'azione ... questo tonico renale vince presto ... zioni renali e guarisce reumati... tica, lombaggine e idropisia ... que: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Mi...

Pillole FOSTER per i Reni

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La partecipazione di Trieste alla Mostra del Fascismo

L'organizzazione della Mostra diretta da S. E. Alfieri, che, oltre ad essere sagace e provato organizzatore è un animatore attivissimo, è stata divisa per provincia e affidata ai Segretari federali.

Il Segretario federale dott. Perusino, come è noto, ha distribuito ai membri di un apposito Comitato i vari incarichi per la raccolta del materiale, compito questo che può dirsi ormai portato a buon termine. Un valido manipolo di vecchie Camicie Nere che hanno vissuto più da vicino la storia del Fascismo dalle origini, si sta ora occupando della suddivisione degli oggetti secondo le varie epoche, gli episodi e i fatti più salienti, e a disporli in modo adatto per comparire a un'esposizione.

### Le difficoltà da superare

Si tratta di ricostituire punto per punto, attraverso i documenti più vari, tutta la storia del Fascio triestino di combattimento dalla fondazione al 28 ottobre 1922. Compito questo che presenta serie difficoltà non tanto per il tempo trascorso, ma perchè relativo ad un periodo caotico e tempestoso e, per quanto riguarda in modo particolare la nostra Provincia, assai complesso per i numerosi e non sempre chiari elementi spirituali, politici, economici che vi concorsero, ultimi residui, talora, di situazioni di guerra o d'anteguerra di cui restano ben poche tracce.

Secondo le disposizioni della direzione del Partito, la Mostra dovrebbe partire dall'interventismo, in quanto il Fascismo fa risalire i suoi primi albori alle lotte per l'entrata in guerra, molti dei suoi uomini più rappresentativi essendo fin d'allora balzati al primo piano della vita nazionale e *Il Popolo d'Italia*, vessillo di battaglia innalzato da Benito Mussolini, è di quell'epoca.

Il programma della Mostra dice pure di dedicare una seconda parte, sempre in forma molto sintetica, alla guerra; ma l'interventismo per Trieste si chiama irredentismo e la guerra si identifica col volontarismo, col ricordo delle privazioni degli internati, con la angosciosa attesa dei cittadini rimasti sulla soglia dei campi di battaglia. Questi due periodi alla Mostra non potranno esservi che una documentazione limitata a qualcuno dei cimeli o pubblicazioni più comprensivi e significativi.

Trieste dovrà fare un giorno la sua mostra dell'irredentismo nella quale, partendo all'odissea dei fratelli Bandiera, potrà far conoscere al Paese tutte le vicende che condussero alla Redenzione. Adesso la Federazione provinciale, partendo dallo sbarco dei bersaglieri, documenta la storia cittadina dalla visita di S. M. il Re l'8 novembre e dal 1.o discorso celebrativo tenuto dinanzi alla cella di Oberdan da Benito Mussolini il 20 dicembre 1918.

### La nascita del Fascio e delle squadre d'azione

Proseguendo in ordine di tempo, la Mostra del Fascismo fissa i primi torbidissimi mesi del dopoguerra e l'atto di nascita del Fascio triestino che risale al 3 aprile 1919, a 10 giorni appena di distanza dalla fondazione del Fascio primogenito di Milano: quello di Trieste fu quindi tra i primissimi in tutta Italia. Ma i primati del Fascismo triestino, nelle lotte, nell'organizzazione, nella potenza e chiarezza della azione politica si susseguono con un incalzare meraviglioso nel 1919 per culminare già nel 1920 nella distruzione dei più notevoli covi slavo-comunisti e per trionfare nelle elezioni e sulle piazze nel 1921 e nel 1922.

Se nel 1919 i primi scioperi e il dilagare del sovversivismo porta alle violenze contro la forza pubblica e i reati, Ma il Fascio, al quale aderiscono le forze più sane e giovanili, incomincia a reagire ed è del 4 agosto 1919 la devastazione del *Lavoratore*, e della sede di via Pozzo Bianco ai primi di novembre si costituiscono i primi gruppi di giovani che formeranno più tardi i nuclei delle gloriose squadre di combattimento.

Intanto da Ronchi era partita la leggenda dannunziana e tutto l'anno successivo sarà riempito dei fatti di quella memorabile epopea fiancheggiata giorno per giorno dal Fascismo triestino come da nessun altro.

Fatti, mentre aprendosi il 1920 la diplomazia internazionale si trascina da Parigi a Londra a S. Remo tra le ipotesi wilsoniane all'affannosa ricerca di un'ibrida formula adriatica che conciliasse le aspirazioni di tutti, specialmente degli ultimi arrivati al banchetto della pace, il Fascio triestino, capeggiato da Francesco Giunta, organizza il convegno adriatico con la partecipazione delle rappresentanze di tutti i Comuni e le istituzioni della Venezia Giulia, e fa sapere nettamente al mondo che da un anno attende ormai la soluzione del problema adriatico — quale sia e quanto sia plebiscitaria la volontà delle genti giuliane di vedersi unite insieme con tutti i dalmati all'Italia. E' questo, con l'azione che ne segue presso le delegazioni riunite a S. Remo, un fatto di grandissimo rilievo per la sua portata internazionale, che attesta a quale maturità politica fosse giunto il Fascio triestino di combattimento fin d'allora.

### Benito Mussolini al Rossetti

Il Fascio è di poi presente con i suoi uomini a tutti i convegni fascisti e fa sentire la sua altissima voce in ogni circostanza dove siano in gioco gli interessi di queste province non ancora redente, e il buon nome d'Italia.

Protesta in un memorabile comizio per l'arresto dei dalmati ordinato a Zara da Nitti, reagisce prontamente ad ogni manifestazione sovversiva, propaga il verbo mussoliniano in tutta la regione, è sempre primo nella esaltazione di tutti i valori nazionali; organizza i ricevimenti per l'arrivo della Brigata Sassari e per il Congresso della «Dante Alighieri» e dà, con la memorabile gesta dell'incendio del Balkan un fierissimo colpo all'insopportabile ostentazione dello slavismo. Sono del 1920 la rivolta degli arditi, i fatti di Monfalcone e le barricate di S. Giacomo, cui il Fascismo seppe validamente tener fronte, mentre i ranghi s'ingrossavano in modo impressionante.

Con la Mostra si potrà attestare come già nel 1920 il Fascio triestino abbia dato vita all'Avanguardia giovanile, al Gruppo femminile ed abbia organizzato quella Camera del Lavoro Italiana, vera creazione originale del Fascismo locale, il quale sarà in grado di ricevere il 20 settembre Benito Mussolini con una massa di popolo, come ben poche città italiane allora raccoglievano sotto i segni del Littorio. Al Teatro Rossetti Mussolini concluse l'applauditissima orazione con la frase profetica: «Triestini! Il tricolore issato a S. Giusto è sacro; più sacro sarà il tricolore issato sul Monte Nevoso...». L'anno dopo, nel centenario dantesco, Francesco Giunta mantenne il voto portando sulla vetta del Nevoso i fascisti triestini a commemorare Dante. Qualche giorno dopo si svolgeva a Trieste il convegno nazionale dei deputati socialisti, i quali uscendo dalla stazione ebbero lo spettacolo, non certamente atteso, di trovare tutta la città imbandierata col tricolore. I fascisti inoltre fecero una seconda irruzione nei locali del *Lavoratore!*

Il 1920 si chiude con la penosissima pagina della tragedia fiumana alla quale Trieste partecipò con animo fraterno e con moltissimi dei migliori fra i suoi uomini. Il Fascio potrà documentare quanto abbia fatto e quanto ancor più fosse disposto a fare per soccorrere i legionari assediati.

### La vittoria elettorale del '21

Il 1921 è l'anno dell'annessione e delle prime elezioni politiche nelle terre redente, con le quali Trieste portò vittoriosi tre candidati nazionali su quattro della circoscrizione. La nostra città fu onorata di un importante convegno dei Fasci con l'intervento di Mussolini e l'azione antisovversiva si fece vieppiù intensa, mentre il martirologio fascista s'accese di altri nomi. L'assassinio del carabiniere Cecchin provoca l'incendio del *Lavoratore*. Le squadre triestine, in occasione delle elezioni, prime in Italia, si mettono in divisa indossando la camicia gialla e la squadra Floriano Beuzzar, che s'intitola al primo caduto, la camicia nera. Mobilissime, si portano ovunque siano richieste, da Pola a Udine, da Fiume a Venezia. Militarmente organizzate accorrono a sedare i moti del Cantiere S. Marco e partecipano il 27 aprile al colpo di Stato fiumano per la instaurazione di un Governo eccezionale.

Moltissimi Fasci vengono costituiti in tutta la Regione ed anche sotto questo aspetto la Mostra sarà eloquente con la documentazione delle innumerevoli località in cui il Fascio triestino di combattimento ha innestato i primi virgulti della nuova passione italiana.

Dopo gli ultimi scioperi a serie arginati dal Fascio con formidabile tenacia nelle due funeste annate precedenti, si va nel 1922 verso l'esaurimento del sovversivismo che tenta un ultimo sciopero cosiddetto legalitario nell'agosto, ma non può più sfuggire alla disfatta.

Nel 1922 i Fasci italiani consolidano militarmente la loro organizzazione creando la Milizia fascista e precisando in numerosi convegni e attraverso la più intensa propaganda i loro postulati: si va verso le adunate di Udine e di Napoli e verso la Rivoluzione!

Ma il 3 marzo 1922 il Fascismo triestino scrive un'altra stupenda pagina tutta particolarmente sua con la rivoluzione di Fiume e l'abbattimento del Governo di Zanella, avviando per merito di Francesco Giunta il problema fiumano a quella soluzione che sarà poi dal Regime definitivamente conchiusa.

Le giornate d'ottobre trovano il Fascio padrone del campo da un pezzo. L'ultima documentazione della Mostra rifletterà il superbo spiegamento di forze con cui il Fascio di Trieste e quelli della Provincia presidiarono la città e gli uffici pubblici il giorno della Marcia su Roma, attestando coi fatti che la mèta era stata raggiunta.

## La settimana dell'ala

### Le prove tecniche dei modelli volanti

Ieri mattina, nella palestra di via della Valle, hanno avuto luogo le prove preliminari tecniche dei modelli volanti della «Settimana dell'Ala». Le prove consistevano in esperimenti di decollo, volo e atterraggio degli apparecchi. La Giuria ha assegnato dei punti in cinquantesimi agli apparecchi sia per dette prove che per le doti costruttive.

La gara che doveva aver luogo nel pomeriggio sul campo di Zaule è stata, a causa del tempo, rimandata a giorno e luogo che verranno comunicati.

Questa sera alle 20 tutti gli Avanguardisti che hanno partecipato al corso di cultura aeronautica devono trovarsi alla sede dell'O. N. B. di via d'Annunzio per gli esami di fine corso.

Continua l'affollamento dei visitatori alla bellissima mostra di carattere aeronautico in sala Dante (via d'Annunzio 1, II) che rimane aperta sino a domenica tutti i giorni dalle 17 alle 20.30.

**Conferenza sulla Dalmazia al C. R. F. «Alfredo Olivares».** Questa sera alle 20.30 sarà tenuta nella sala massima del Circolo una conferenza sulla «Dalmazia italiana», oratore l'universitario dalmata Guglielmo Bobisutti. Tutti i fascisti appartenenti alla zona di S. Vito sono tenuti a intervenirvi mentre vi sono pregati tutti i simpatizzanti e amici.

## Una pagina su Trieste a Berlino

Il *Berliner Tageblatt*, il grande giornale berlinese, ha pubblicato un numero speciale, dedicato all'Italia e all'economia italiana. Alcuni articoli su cose italiane sono pubblicati nel corpo del giornale, tra questi uno scritto di S. E. Giuseppe Bottai sull'organizzazione corporativa; seguono due fascicoli di supplemento, fregiati nella prima pagina dei ritratti del Re e del Duce. Nel primo di questi fascicoli, dove compaiono anche i ritratti dei Ministri Grandi e Bottai e d'altre personalità del nostro Paese, sono esaminate, con numerose illustrazioni, le condizioni e gli istituti della nuova Italia per quanto riguarda l'industria, l'agricoltura e le bonifiche, il commercio e la navigazione, le arti applicate, il movimento dei forestieri e la creazione della moderna Roma. Il secondo fascicolo comprende una serie di rapidi studi su alcune città italiane. A ognuna di esse è consacrata una pagina d'illustrazioni e di testo. La prima è quella che riguarda Trieste, chiamata nel titolo «la porta della Medieuropa». E la città è infatti considerata nell'articolo come il grande scalo dell'esportazione europea, magnificandone l'equidistanza dai più diversi punti del continente ed esponendo il sistema di agevolazioni ferroviarie che incoraggia i Paesi europei a valersi del porto triestino e l'organizzazione della vasta zona franca con riguardo al promovimento d'una produzione industriale d'importazione.

**Attività del Fascio Femminile.** Il pellegrinaggio a Redipuglia è stato fissato per sabato 14 corrente per dare la possibilità alle segretarie della Provincia di prendervi parte insieme a tutte le loro camerate. Si accettano iscrizioni quindi fino a tutto venerdì 13 corrente. Per le iscritte della Provincia e le socie che interverranno con propri automezzi, l'adunata si farà a Redipuglia dinanzi all'entrata del Cimitero, alle 16.

Le Giovani fasciste che vogliono intervenire alla gita di domenica 8 corr. a S. Canziano si trovino in sede stasera (venerdì) dalle 18 alle 19.

Questa sera alle 20 il cav. Fiorino terrà nella saletta della Federazione fascista l'annunciata dizione di versi romaneschi.

## Balilla filodrammatici

### Il successo del primo Concorso provinciale

Il concorso indetto dall'Opera nazionale Balilla tra le varie Case rionali, al quale, attori e cantanti attivi, hanno partecipato centinaia di bimbi e ragazzi dinanzi a piccole folle ammirate e intenerite di genitori, fratelli, parenti e amici, ha avuto un esito tale, che è opportuno riparlarne.

### Tutti bravi: vincitori e vinti

Per settimane di seguito siamo andati riferendo i successi di pubblico e di applausi che in vari saggi andavano giorno per giorno riportando i minuscoli filodrammatici nelle interpretazioni fantastiche e patriottiche, in gran parte ideate e scritte per loro dai loro maestri, con intelligente riguardo alle possibilità interpretative dei singoli ed ai mezzi, non sempre abbondanti, di realizzazione.

I risultati di questo primo concorso sono noti. Non intendiamo aggiungere una parola al giudizio della giuria che seguì tutto lo svolgimento della nobilissima gara. Come complesso, gli esecutori di «La Regina in berlina» di Sto, data al Comitato rionale di San Vito sono stati i più bravi. Lo ha detto la giuria, la quale ha pure precisato una graduatoria tra i gruppi dei più piccini e dei maggiori e una graduatoria dei valori individuali: sono in testa un Balilla, un Avanguardista, una Piccola e una Giovane Italiana di San Vito. Con tanti «matadori» non deve far meraviglia che San Vito abbia conseguito l'ambito premio della vittoria. Confessiamo però, che non avremmo voluto essere tra i giudici. Se è vero che non si può concepire concorso senza una giuria e senza ch'essa, alla fine, non pronunci il suo responso, se è vero che i concorsi valgono a incitare, a sollecitare l'amor proprio dei partecipanti a superarsi nella gara, è pur vero che nel caso attuale si trattava di giudicare bimbi e fanciulli dai sei ai quattordici anni, tutti bravissimi, meravigliosamente disinvolti, anche quando erano semplici figli del popolo, ragazzini del contado e piccoli contadini trasformati in «amorini», in «fate», in «eroi», in «genii del bene o del male», a seconda della parte loro affidata. E sono stati tutti — a onore dei loro maestri — sicuri, intonati, capaci di trasportare l'uditorio di mammine, di babbi e di congiunti commossi, al più convinto applauso. Al posto della giuria, crediamo che alla fine di ogni recita non avremmo saputo resistere alla tentazione di segnare 100 su 100 punti per tutti. Sì che alla fine, tutti sarebbero stati primi...

### I risultati

Invece bisognava fare la graduatoria e i giurati l'hanno fatta, non vi può essere dubbio, in scienza e coscienza. Se qualcuno ci troverà a ridire, sarà qualche mamma, che ha sentito sul palcoscenico e a casa la parte del figliuolo che al proprio frugolo avrà dato i più teneri consigli ed ora non saprà capacitarsi che altri possa aver fatto meglio di lui... Ma contro il sospetto di protezionismi, la cara mamma non sarà andata soltanto alla recita del suo piccino, bensì anche a quelle degli altri concorrenti: qualcuno avrà mostrato più brio, più sicurezza, più disinvoltura; ma il suo piccolo ella lo avrà veduto più bello e più bravo di tutti..

E' questa la parte più commovente e, nello stesso tempo, la più crudele della gara: Graduare i meriti di tanti sforzi tutti egualmente meritevoli della ricompensa e della vittoria.

Il concorso ha mostrato luminosamente non soltanto di quali miracoli sieno capaci i bravi insegnanti dei vari Comitati rionali — che hanno provveduto con i modesti mezzi a disposizione, alle scene, al vestiario, al mobilio, valendosi, dove è stato possibile, della collaborazione di Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane e Giovani Italiane — ma anche di quali frutti è stata ricca la gara. Un criterio pedagogico severo ha presieduto all'organizzazione: creare complessi numerosi, a cui possano partecipare non singoli alunni, ma masse di minuscoli artisti, che hanno acquisito una dizione perfetta, un comportamento composto e disinvolto, una scioltezza di fronte agli adulti anche estranei e di riguardo: tutte cose non facilmente ottenibili per altra via.

Il successo magnifico dell'esperimento è dunque pienamente giustificato, ben meritato e il concorso si ripeterà un altro anno con un numero maggiore di complessi e con masse anche più numerose. L'approvazione e l'elogio di S. E. Ricci al nostro Comitato, anzi, è di garanzia che l'esempio sarà seguito anche in altre città. Nelle Case Balilla la recitazione e il canto costituiscono una delle attività basilari insieme al lavoro manuale e alla ginnastica; ma l'idea del concorso indubbiamente farà intensificare questa branca particolare dell'educazione giovanile, con non piccolo vantaggio per i fortunati prescelti a esserne i protagonisti.

### I filodrammatici adulti e i Balilla

Nelle Filodrammatiche di adulti si va talora creando una specie di divismo in concorrenza con gli artisti di professione. Ebbene questo pericolo con i piccoli non esiste. S'accarezzano ambizioni, ma sono ambizioni modeste che, comunque, il maestro oculato ha sempre modo di controllare e infrenare quando minaccino di passare i limiti. Intanto a questi piccoli attori, trasportati di tempo in tempo nel mondo della fantasia, si rende lieto, piacevole, facile l'apprendere mille cognizioni utili, che per altra via riuscirebbero loro noiose e, per alcuni, intollerabili. Ecco perchè la simpatica e utile iniziativa del Comitato provinciale Balilla va incoraggiata incondizionatamente.

E avremmo finito, se non credessimo di dover accennare a tutta una fioritura di lavori creati in gran parte a Trieste da maestri e musicisti concittadini, per sopperire ai crescenti bisogni dell'istruzione filodrammatica nelle Case Balilla. Una volta questi lavori erano materia di saggio scolastico di fine d'anno; ora la cerchia si allarga ed è di stimolo a nuove creazioni. Non diciamo che ne escano sempre capolavori; ma molte delle opere eseguite nel recente concorso si sono dimostrate non solo pedagogicamente adatte, cioè istruttive ed educative, ma anche belle, bene inquadrate, degne di una bella fortuna, che qualcuna del resto ha già ottenuto, trovando editore e uscendo dai confini della città e della Regione. Anche questo va messo all'attivo del concorso e incoraggia a intensificare l'opera in questa direzione.

I dirigenti dell'Opera, con alla testa il dott. Puerari, così alacre e pronto a sostenere ogni iniziativa buona, hanno dunque ragione d'essere fieri, insieme a tutti gli ottimi insegnanti, di sì lusinghiero e promettente successo.

## Al Rotary Club

L'ultima riunione del Rotary Club era presieduta dal vice-presidente comm. Krausz in assenza del presidente S. E. Piccione, a Palermo per il Congresso annuale del Rotary Italiano. A S. E. Piccione venne inviato un telegramma con i saluti dei rotariani triestini ai congressisti e, infine, su invito del presidente, il consocio rag. Arturo Luciani, direttore amministrativo della Fabbrica Birra Dreher, parlò sull'orzo, con particolare riferimento a quello speciale occorrente per la produzione del malto per la fabbricazione della birra.

In merito allo stato della coltivazione dell'orzo in Italia, il cui raccolto è di circa 2.000.000 di quintali annui, è stata lamentata la poca cura finora dedicata per ottenere un miglioramento della qualità, specie per l'orzo distico necessario alla produzione del malto per la fabbricazione della birra. Mentre gli industriali birrai e maltatori hanno creato dei magnifici e modernissimi stabilimenti, atti alla preparazione del malto e capaci di rendere l'industria italiana completamente indipendente dall'estero, l'agricoltura non ha seguito di pari passo il loro progresso, costringendo le fabbriche di birra, e in parte anche le malterie, a provvedersi di malto, rispettivamente di orzo all'estero. Solo attraverso a una selezione continua delle qualità che daranno il migliore risultato, si potrà arrivare anche da noi ai raccolti di un ottimo orzo di birra nel volgere di alcuni anni. L'Ufficio tecnico dell'Unione italiana fabbricanti di birra e malto svolge attualmente un'intensa campagna per ottenere in Italia la produzione di un buon orzo distico per la fabbricazione della birra, interessando all'uopo anche le Cattedre ambulanti di agricoltura, e non vi è dubbio che se tale piano potrà essere tradotto in pratica, ne deriveranno notevoli benefici per l'agricoltura italiana.

L'interessante esposizione fu attentamente ascoltata e calorosamente applaudita.

### Balilla del Carso in gita a Trieste

Ieri mattina, accompagnati dal cav. uff. Zannoni, Podestà di Postumia e dal maestro Blesend, i Balilla di Studeno effettuarono una gita nella nostra città. Le piccole Camicie Nere già di buon mattino raggiunsero in marcia Postumia, dove alla Casa Balilla ricevettero un buon caffellatte. Dopo questa piccola colazione, con l'autocorriera, il manipolo si portò a Trieste per recarsi subito alla Cattedrale di S. Giusto per assistere alla Messa e visitare la chiesa. Nella mattinata i Balilla visitarono la Mostra della «Settimana dell'Ala» dell'O. N. B. e quindi si recarono a pranzo. Gli ospiti vennero cordialmente accolti dai dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste.

Nel pomeriggio i giovanetti effettuarono una gita in mare e quindi assistettero alla rappresentazione del Teatro dei Piccoli. Con questo bellissimo divertimento le giovani Camicie Nere chiusero la festosa giornata.

**La Compagnia volontari giuliani e dalmati** invita i camerati a partecipare alla cerimonia dello scoprimento della lapide al volontario Giuseppe Sillani che avrà luogo domenica mattina nella Grotta di S. Canziano alla presenza di S. E. Manaresi. Riunione all'ingresso della Grotta alle 10.30. La Compagnia interverrà alla cerimonia col labaro.

## Fasci Giovanili di Combattimento

### Comando di Trieste

**Corso di radiotelegrafia.** Gli inscritti sono convocati per questa sera alle 20 presso la scuola Crescia ove verrà tenuta la regolare lezione.

Gli assenti saranno dichiarati dimissionari.

**Tesseramento.** Da questa sera si iniziano le operazioni di tesseramento della lettera E. Orario dalle 19 alle 20.

**Gruppo rionale «A. Crena».** Tutte le Sezioni sportive del Gruppo sono convocate per questa sera alle 21 presso la sede del C. R. F. «A. Crena».

**Sezione calcio centro.** Gli appartenenti alla Sezione sono convocati per domani sera alle 19.30 in piazza Verdi 1, III.

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

**Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T.** Tutti gli appartenenti alle Batterie 143.a-144.a sono comandati domenica 8 maggio per le 8 precise al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni.

**Comando centro raccolta notizie.** Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 8 maggio per le 8 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

**Comando 40.a centuria mitraglieri C. A.** Tutti gli ufficiali, sottufficiali, CC. NN. e Avanguardisti della centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 8 corr. alle 8 precise in caserma di via Donadoni N. 11.

## Un grave lutto del gr. uff. Scaramangà

Con vera costernazione è stato ieri appreso da tutti i cittadini il grave lutto che colpisce il gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte, il cui cuore è oggi spezzato dalla più grande sciagura che possa contristare un uomo ed un padre: la perdita dell'unico figlio. Tutti sanno che a questo suo unico figliuolo, Giovanni, buono e intelligente giovane, nel fiore dei vent'anni, l'eminente uomo aveva consacrato tutto il suo affetto, si può dire tutta la sua vita: ogni cosa era stata fatta per vincere il terribile male fin da quando esso s'era dichiarato in tutta la sua sinistra gravità; le cure in celebri sanatori, i consulti di celebri medici, i ricorsi alla scienza più moderna e più ardita, nulla aveva potuto arrestare il fatale decorso della malattia che spegneva il povero giovane. I cittadini, che con tristezza seguivano le sconsolanti notizie sull'aggravarsi del male, partecipano oggi profondamente dello strazio del gr. uff. de Scaramangà, confortati solo dalla certezza che l'uomo egregio, il quale nella vita economica della città e nelle alte cariche pubbliche seppe mostrare tanta lucidità d'ingegno, tanta energia e tanto carattere, saprà trovare in se stesso la forza di superare questa prova crudele. Al padre addolorato ed alla madre straziata porgiamo con riverenza le nostre condoglianze.

**Serata di varietà al Circolo alberghiero marittimo.** Oggi, alle 21, si terrà al Circolo del personale alberghiero marittimo una serata di varietà, nella quale si produrranno alcuni ottimi elementi concittadini, fra i quali il comico Tom Felix. Il programma comprende alcune delle canzoni più in voga. Dopo la varietà seguiranno le danze. I soci possono intervenire verso presentazione della tessera.


*Spesso si pone l'ideale troppo lontano da sè, dalle proprie attitudini: Canova voleva essere pittore, e Leopardi... un bel giovane.*
*Il vero ideale è di essere sano. Ma per esserlo occorre sorvegliare e curare questo organismo, che noi invece sciupiamo negli eccessi d'ogni genere. A ristorare i danni che ci arreca la vita febbrile dell'oggi, provvede in modo mirabile l'azione ricostituente del FERRO-CHINA BISLERI, questo prezioso liquore che sembra sintetizzare quasi una rigenerazione, ridonando le forze perdute e riattivando le facoltà assimilatrici dello stomaco.*
*Attenti però ad esigere la marca*

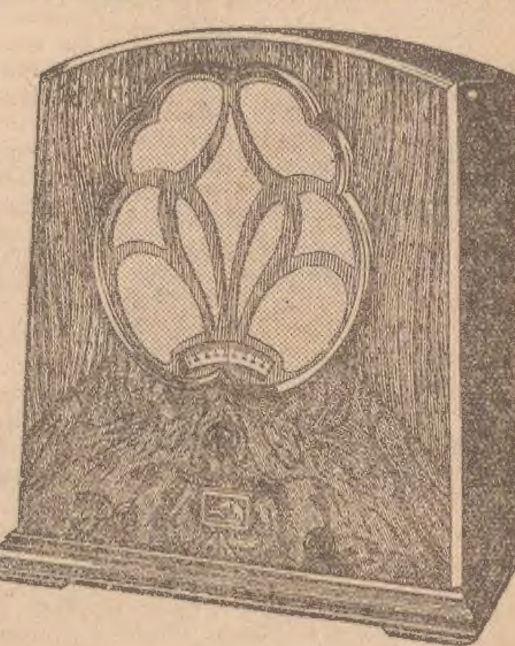
BISLERI



LA PICCOLA RADIO DI LUSSO

Mod. R. 5

Ha in sè tutti i pregi ed i perfezionamenti degli apparecchi di classe.



Completo L. 1475
Cataloghi gratis a richiesta.

S. A. Naz. del «Grammofono»
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele 39
Concessionario per Trieste:
CHICCO MARIO - Via S. Sebastiano 6

LA VOCE DEL PADRONE

La Voce del Padrone



Giudizi di tre Sommi Clinici

"Mi sono giovato dell'*Antinevrotico De Giovanni* con ottimi risultati nella nevrastenia e anche nella lipemania".
CESARE LOMBROSO

"Ho sperimentato l'*Antinevrotico De Giovanni* su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato sempre ben composto ed efficacissimo".
GUIDO BACCELLI

"L'*Antinevrotico De Giovanni* è il miglior mezzo per combattere la nevrastenia".
PAOLO MANTEGAZZA

L'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, è di gusto gradevolissimo.
Nelle Farmacie Lire 9,50 al flacone.

A. GAZZONI & C. - Bologna



OGGI AL REGINA
RAMON NOVARRO
nel film
La piccola amica
Edizione «Metro - Goldwyn»
NELLA VARIETA':
"La Brigata allegra,,
diretta dall'attore
MARIO VERDANI
rappresenterà:
I PASTIZI DE FIGARO

Secondo Posto . Lire 1.50
Primo Posto » » 2.40

LA GIORNATA SI CHIUDE
IN PERFETTA LETIZIA
GUSTANDO UNA SQUISITA
SIGARETTA
REGINA

MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

# Cronache degli avvenimenti sportivi

MOTOCICLISMO

## Bertos primo assoluto su N. S. U. nella VIII Trieste-Poggioreale

Favorita da una splendida giornata, si è svolta ieri la classica corsa motociclistica in salita Trieste-Poggioreale (chilometri 9). Una folla imponente ha assistito alla riuscitissima gara, sia al traguardo di partenza che a quello di arrivo, ma specialmente nei punti più interessanti del percorso: alla curva Faccanoni e a quella di Conconello. Presenziavano alla gara l'on. Vecchini, l'avv. Levi-Viola dell'Automobile Club Trieste, l'avv. Poillucci, presidente della giuria e benemerito mecenate della corsa.

Il valente «centauro» triestino Arduino Bertos del Moto Club Trieste, è stato il trionfatore della giornata, conquistando il primato assoluto col record di 5'55''⅖ realizzato su N. S. U. 500 cmc., quale vincitore nella categoria moto isolate da corsa, alla velocità media oraria di chilometri 91.165. Una bella gara hanno fornito pure Carlo Covacich su Norton 500 e Pietro Marta su Norton 350, ambedue del Moto Club Trieste, classificatisi nell'ordine, dietro il vincitore delle massime cilindrate da corsa, rispettivamente in 6'5''⅕ e 6'6''⅗.

### I vincitori di categoria

Nella categoria turismo per moto isolate, bella la vittoria di Umberto Barbolini del Moto Club Trieste, su M. M. 350 in 7'14''⅖, alla media di chilom. 74.586.

Nicolò Derin del Moto Club di Pola su B. M. W. 750 ha vinto con superiorità nella categoria turismo per motocarrozzini, arrivando primo in 7'40''⅘, alla media di chilm. 70.312.

Nella categoria esordienti, Luciano Moschin, del Moto Club Trieste, su Rudge 350 è arrivato ottimo primo in 6'43''⅕, alla media di chilom. 80.357, mettendo in viva luce eccellenti doti di corridore già provetto.

La gara per motoleggere da corsa ha visto la brillante vittoria di Ottaviano Cesaratto, del Moto Club Trieste, su Benelli, che ha compiuto il percorso in 7'19''⅗, alla media oraria di 73.703. Degna di particolare menzione, in questa gara, l'ottima prova fornita da Natale Boneschi, del Moto Club Milano, classificatosi secondo in 7'27''⅕, il quale ha partecipato alla corsa su «Mas» vecchio modello.

Della gara per le grosse cilindrate da corsa e del suo vincitore Arduino Bertos, abbiamo già detto. Quanto all'ultima gara, soltanto il concorrente Guglielmo Cioccio del Moto Club Trieste è arrivato al traguardo in 7'38'', alla media oraria di 72.925, essendosi gli altri motocarrozzini ritirati lungo il percorso.

### La perfetta organizzazione

La complessa organizzazione della gara è stata veramente ottima, specialmente per quanto riguarda il servizio di ordine, disimpegnato dai RR. carabinieri, dalla Milizia stradale e dai vigili urbani, e regolato da agenti della R. Questura. Al successo tecnico hanno contribuito il Comitato esecutivo, presieduto dal sig. Umberto Fanin; il direttore della gara, sig. Umberto Apollonio e la giuria di cui facevano parte il console cav. uff. conte di Zamagna, il commissario del Moto Club d'Italia, sig. Marsenz ed altri competenti «ufficiali». Fungevano da cronometristi il cav. rag. Marcovigi di Trieste e il rag. Fabretto di Gorizia.

Durante la gara si sono avuti due soli incidenti, per fortuna senza conseguenze. Subito dopo il traguardo d'arrivo, Bertos e Covacich sono caduti producendosi lievi contusioni. Specialmente la caduta di Covacich è stata veramente paurosa. La sua macchina, lanciata in piena velocità, è andata a finire a ridosso del muricciuolo della curva esterna di fronte all'Albergo Obelisco, dove s'era raccolto un gruppo di spettatori. Riteniamo opportuno che, per una prossima edizione della gara, gli organizzatori arretrino il traguardo in modo da offrire un tratto «morto» sufficiente al rallentamento delle grosse cilindrate. Sembra, inoltre, necessario che, in avvenire, il tratto della curva esterna in parola sia assolutamente sgombero di pubblico.

### I risultati tecnici

Categoria turismo moto isolate sino 600 c.c.: 1) Barbolini Umberto su M.M. 350, in 7'14''⅖ (media oraria 74.586); 2) Gironda Francesco su Triumph 500, in 7'47''⅕; 3) Falli Marino su M.M. 350, in 8'9''⅗; 4) Gregori Lodovico su H. D. 350, in 8'57''; 5) Brainig Mario su Ariel 500, in 11'38''⅖, tutti del Moto Club Trieste.

Categ. turismo, motocarrozzini tutte le cilindrate: 1) Derin Nicolò su M. M. V. 750, in 7'40''⅘ (media or. 70.312) del Moto Club Pola; 2) Malisana Antonio su H.D. 1000, in 8'7''⅖; 3) Cravos Luigi su H.D. 750, in 8'12''⅘; 4) Colia Giusto su H.D. 1000, in 8'25''⅕; 5) Topazio Ernesto su H.D. 1000, in 8'43''⅖; 6) Nodale Gino su B. Imp. 680, in 9'22'', tutti del Moto Club Trieste.

Categoria esordienti sino 600 c.c.: 1) Moschion Luciano su Rudge 350, in 6'43''⅕ (media oraria 80.357); 2) Paoletti Luigi su Ariel 500, in 6'53''⅗; 3) Dentice Giuseppe su Frera 350, in 6'57''; 4) Trumbich Carlo su Frera 500, in 7'8''⅕; 5) Minatelli Eugenio su Rudge 500, in 7'15''⅕; 6) Gavagnin Giulio su New Hudson 500, in 7'29''⅕; 7) Botteri Attilio su New Hudson, in 7'30''⅗, tutti del Moto Club Trieste.

Il concorrente Paoletti Luigi, arrivato in 7'53''⅗ beneficia, come da regolamento, di un minuto, non avendo valvole in testa.

Categoria corsa motoleggere sino 175 c.c.: 1) Cesaratto Ottaviano su Benelli, in 7'19''⅗ (media 73.703) (Trieste); 2) Boneschi Natale su Mas, in 7'27''⅕ (Milano); 3) Carrara Fiorenza su M. M., in 7'35'' (Gorizia); 4) rag. Azzariti Vinc. su Benelli, in 7'40''⅕ (Venezia); 5) de Guarrini Carlo su Benelli, in 7'54''⅗ (Trieste); 6) Dall'Ava Nino su M.M., in 8'8''⅗ (Udine); 7) Lucchesi Ernesto su M.M., in 8'15''⅕ (Trieste); 8) Barbolini Umberto su M. M. 125, in 8'30''⅗ (Trieste).

Moto isolate sino 500 c.c.: 1) Bertos Arduino su N.S.U. 500, in 5'55''⅖ (media 91.165); 2) Covacich Carlo su Norton 500, in 6'5''⅕; 3) Marta Pietro su Norton 350, in 6'6''⅗; 4) Blasevich Erberto su Frera 500, in 6'37''⅗; 5) Priore Giuseppe su Velocette 350, in 6'53''⅕, tutti del Moto Club Trieste; 6) Brumat Virgilio su Rudge 500, in 7'27''⅗ (Monfalcone).

Motocarrozzini da corsa di tutte le cilindrate: 1) Cioccio Guglielmo su A J S. 500, in 7'38'' (media 72.925) del Moto Club Trieste.

## Le gare atletiche a Pola

POLA, 5

Quest'oggi nel pomeriggio si è svolta sul Campo del Littorio un'importante manifestazione di atletica leggera organizzata dal locale comitato della F. I. D. A. L. in unione all'Ufficio sportivo della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista cui sta a capo il signor Zucca Vittorio che faceva parte della giurìa assieme ai signori rag. Rudan e signor Privileggi.

Alla manifestazione presero parte atleti di Pola, Parenzo e Pisino.

Ecco i risultati tecnici:

Salto in alto: 1) Glustig Rinaldo del Fascio Giovanni Grion, m. 1.60; 2) Sferco Vittorio di Parenzo, metri 1.60; 3) Sotte del Fascio Giovanni Grion.

Corsa metri 800: 1) Tercovich del Fascio Giovanni Grion in 2'12''; 2) Gorlato Luciano del Fascio Giovanni Grion in 2'16'; 3) Baccos Giorgio di Pisino.

Corsa metri 100: 1) Farra Lucca del Fascio Giovanni Grion in 12''⅕; 2) Stefani Bruno di Pisino; 3) Sferco Vittorio di Parenzo.

Corsa metri 110 con ostacoli: 1) Glustig del Fascio Giovanni Grion in 18''⅘; 2) Sotte Vittorio del Fascio Giovanni Grion; 3) Zugliani di Parenzo.

Salto in lungo: 1) Stefani Bruno di Pisino metri 5.91; 2) Tamburini di Parenzo, metri 5.86; 3) Sferco Vittorio di Parenzo metri 5.81.

Marcia chilometri 10: 1) Damiani Benedetto del Dopolavoro rionale Monte Grande in 53'35''⅖; 2) Giurini id. in 54'24''⅕; 3) Ferro id. in 57'.

Corsa metri 3000: 1) Govich Antonio del Fascio Giovanni Grion in 9'53''⅗; 2) Luchich Ferruccio del Dopolavoro Giovinezza; 3) Draghicchio Piero del Fascio Giovanni Grion.

Getto della palla di ferro: 1) Sferco Vittorio di Parenzo, m. 11.30; 2) Sotte Ervino, del Fascio Giovanni Grion, m. 10.51; 3) Verdini di Pisino, metri 9.75.

Lancio del disco: 1) Sferco Vittorio di Parenzo, m. 32.35; 2) Sotte Ervino, m. 29.45; 3) Bosazzi, del Dopolavoro rionale Valmade, m. 28.60.

Lancio del giavellotto: 1) Sferco Vittorio di Parenzo, m. 47.30; 2) Zugliani di Parenzo, m. 41.20; 3) Sotto Ervino del Fascio Giovanni Grion, m. 40.

Staffetta m. 1000: 1) Squadra A del Fascio Grion: in 12'17'' tre quinti; 2) *Pisino*, 3) Parenzo.

## Il trotto all'ippodromo di Montebello

## I risultati della seconda giornata

Pubblico non troppo numeroso causa l'incombente minaccia di maltempo, ma corse disputatissime, nonostante l'esiguità dei partenti, ridotti in qualche gara alle sole piazze per la presenza di atouts di primo ordine. Il pubblico è rimasto nondimeno soddisfattissimo per la vittoria di tutti i favoriti, per il finale elettrizzante del Premio Roma e per le esibizioni di potenza e di stile fornite da «Sara» e da «Lucullus». La pista pesante non ha permesso velocità degne di menzione.

Ecco i risultati tecnici:

Premio Friuli: 1) «Isabò», lire 2400, Pirovano, m. 2100, 1.34.4; 2) «Ciclope», lire 800, Fabbrucci, m. 2100, 1.34.6; 3) «Isaro», lire 400, Donn. Pieropan, m. 2100, 1.36.5; 4) «Gattina», lire 160, Tamberi, m. 2140, 1.36.3. Tot.: 13:10, 42:20, 11, 13:10.

«Ciclope», più svelta in partenza, conduce per un giro con qualche vantaggio, ma al primo attacco di «Isabò» deve cederle il passo e accontentarsi della piazza d'onore.

Premio Fiume: 1) «Omertà», lire 2400, Ossani, m. 2100, 1.33.3; 2) «Ramina», lire 800, Gambi, m. 2140, 1.31.6; 3) «Ursus», lire 400, Div. Pieropan, m. 2140, 1.31.9; 4) «Diavoletta Great», lire 160, Donn. Pieropan, m. 2120, 1.32.9. N. P.: «Melite», «Umile». Tot.: 27:10, 78:20, 15, 17:10.

«Omertà», in difficoltà, abbandona la corda a «Melite», che s'incammina velocissima per mantenere il comando per tutto un giro. «Omertà», ritornata sulla fuggitiva, ne ha presto ragione mentre dalla retroguardia si fa luce «Umile», che dà l'impressione di dominare. Sulla curva finale però, «Umile» cede di schianto nel tempo stesso che «Ramina» uscita dal gruppo tenta in un furioso finale di contrastare la vittoria all'allieva di Ossani, che riesce però a difendersi con successo fino sul palo. «Ursus», spesso scomposto, arriva in tempo ad occupare il terzo posto.

Premio Brioni: 1) «Sara», lire 2400, Branchini, m. 2200, 1.32.1; 2) «Idra Axworthy» lire 800, Susan, m. 2100, 1.37.8; 3) «Gattina», lire 400, Tamberi, m. 2100, 1.41.3; 4) «Rustica», lire 160, Donn. Pieropan, m. 2100, 1.44.1. Tot.: 12:10, 31:20, 10, 10:10.

In questa corsa non si può parlare che di «Sara». La superba puledra americana ha vinto in un canter, senza venir mai comandata e in una azione dallo stile perfetto del trotto classico. Al primo giro era già a contatto degli avversari e le sono bastati due piccoli spunti per passare i due concorrenti meno passivi e filar via indisturbata per vincere fermando. Il tempo impiegato dice della poca fatica sostenuta dalla vincitrice.

Premio Jonio: 1) «Lucullus», lire 3000, Ossani, m. 2493, 1.27.7; 2) «Zaunkönig», lire 1000, Branchini, m. 2433, 1.30.3; 3) «Bonaparte», lire 500, Pirovano, m. 2453, 1,30.1; 4) «Isar», lire 200, Donn. Pieropan, m. 2433, 1.31.1. Tot.: 11:10, 37:20, 10, 11:10.

L'elegante «Lucullus» non è venuto meno alla fiducia riposta in lui dai suoi numerosi sostenitori e ha ancora una volta dimostrato di essere quello dei suoi giorni migliori. Partito con grande decisione, era presto sulla scia di «Zaunkönig», sul quale il cav. Branchini tentava con tutta l'energia di vivere sul vantaggio il più a lungo possibile, ma sulla retta d'arrivo «Lucullus» comandato a fondo passava di prepotenza, aggiungendo un'altra perla alla collana delle sue vittorie.

Premio Roma: 1) «Pittaluga», lire 3500, Fabbrucci, m. 1720, 1.28.1; 2) «Baruffa», lire 1400, Ossani, m. 1720, 1.28.4; 3) «Paradiso», lire 500, Gambi, m. 1700, 1.29.5; 4) «Violetta the Great», lire 240, Branchini, m. 1700, 1.29.8. Tot.: 36:10, 78:20, 11, 11:10.

«Paradiso», partito in rottura, viene sostituito da «Violetta the Great», che si prende qualche lunghezza di vantaggio. Rimesso al trotto il vecchio sauro riprende il suo posto allo steccato e conduce fino sul rettilineo finale dove è attaccato decisamente da «Baruffa», che dopo strenua lotta può dominarlo, ma a sua volta non trova più l'energia necessaria per respingere il poderoso finale di «Pittaluga», che, spettatore passivo, durante la corsa, della lotta tra i leaders, sopravviene velocissimo al largo e soffia la vittoria a tutti, a pochi metri dal palo.

Premio Eneo: 1) «Vinicio», lire 2400, Div. Pieropan, m. 1720, 1.30.2; 2) «Melite», lire 800, Malvicini, m. 1700, 1.31.5; 3) «Siviglia Worthy», lire 400, Tamberi, m. 1740, 1.29.5; 4) «Artica Great», lire 160, Fabbrucci, m. 1740, 1.29.9. N. P.: «Raggio di Sole», «Edmea Kinney». Tot.: 22:10, 204:20, 16, 46:10.

«Melite» ripete la tattica di corsa del Premio Fiume e conduce staccata per quasi tutto il percorso. Il gruppo degli inseguitori è condotto da «Vinicio», il quale, ai quattrocento metri, inizia il suo attacco da lontano, che lo porta a far trionfare sul filo la superiorità della sua classe. «Siviglia Worthy», approfittando degli errori di «Artica Great», «Raggio di Sole» e «Edmea Kinney», può conquistarsi il terzo posto.

Premio Unione Nazionale Dilettanti: 1) «Baruffa», lire 1800, Malvicini, m. 1700, 1.29.8; 2) «Paradiso», lire 600, Gambi, m. 1700, 1.29.9; 3) «Admeto», lire 400, Polacco, m. 1700, 1.30.2; 4) «Paquita», lire 200, Vecchiet, m. 1700, 1.32.3. N. P.: Faustino. Tot.: 21:10, 50:20, 12, 12:10.

La corsa si è risolta in un duello tra «Baruffa» e «Paradiso». Il velocista conduceva tallonato da «Baruffa», che poteva passare soltanto a pochi metri dal traguardo. Al sig. Malvicini che guidava il vincitore è stata assegnata la coppa d'onore offerta da S. E. il gr. uff. maur. dott. Ettore Porro, Prefetto della Provincia.

Premio Barcola: 1) «Apollo d'Oro», lire 1800, Tamberi, m. 1760, 1.31.8; 2) «Baron Garner», lire 600, Donn. Pieropan, m. 1780, 1.31.2; 3) «Idra Axworthy, lire 300, Susan, m. 1760, 1.35.6; 4) «Ciclope», lire 120, Fabbrucci, m. 1720, 1.36.7. N. P.; «Ginestra», «Rustica». Tot.: 19:10, 61:20, 11, 14:10.

La corsa di chiusura è terminata con l'affermazione del favorito «Apollo d'Oro», che, prodigatosi in un duro inseguimento, riusciva a raggiungere gli avversari sulla retta d'arrivo e batterli con sicurezza. «Baron Garner», trascinato dalla foga del vincitore, terminava al suo seguito, ottimo secondo.

## Le corse a San Siro

MILANO, 5

Premio Fondo Toce: 1) «Acrolinio»; 2) «Giacometta»; 3) «Livium». Tot.: 6.50, 6, 7.50.
Premio Totalizzatore: 1) «Bel Tenebroso»; 2) «Mincio»; 3) «Delmi». Tot.: 11, 6, 8, 6.50.
Premio Pero: 1) «Alva»; 2) «La Risata»; 3) «Eucaina». Tot.: 103, 10, 66.
Premio Trento: 1) «Ain't She Sweet»; 2) «Filo-Via»; 3) «Camerano». Tot.: 15, 6, 7.50, 9.
Premio Vavrina: 1) «Alisso»; 2) «Calicot»; 3) «Atta Loa». Tot.: 14, 6, 6, 7.
Premio Case Nuove: 1) «Raja»; 2) «Fachiro»; 3) «Regina Sancia». Tot.: 6.

## Sport nell'O. N. Balilla

Domenica 8 maggio alle 9.30, sul campo sportivo di Cologna si svolgerà la seconda giornata del campionato del Littorio per Avanguardisti, e dei campionati studenteschi di atletica leggera. Le gare in programma sono: il lancio del disco e il tiro del giavellotto. I concorrenti alle suddette gare sono invitati a trovarsi alle 8.45 alla fermata dell'elettrovia di Opicina in piazza Oberdan; per il trasporto essi godranno di speciale riduzione.

COPPA DAVIS

## Vittorie della Svizzera nella prima giornata col Belgio

BRUXELLES, 5

Nelle gare per la Coppa Davis, lo svizzero Aeschliman ha battuto il belga Iweins per 6-3, 6-2, 6-2; Fischer (Svizzera) ha battuto Von Zuylei (Belgio) per 8-6, 6-1, 8-6.

Come è noto, la Svizzera incontrerà poi la squadra vincitrice delle partite di Oslo, Monaco Principato e Norvegia iniziatesi stamane. *(United Press)*.

## Monaco-Norvegia

### I norvegesi battuti nel «singolare»

OSLO, 5

Nelle partite della Coppa Davis, Galeppe (Monaco) ha battuto Hager (Norvegia) per 6-3, 6-4, 6-8, 6-2 e V. M. London (Monaco) ha battuto Torkildsen (Norvegia) per 2-5, 6-2, 6-2. *(United Press)*.

SECONDA DIVISIONE

## Postumia-Grion B 1-0

POSTUMIA, 5

Postumia e Grion, accordatisi all'ultimo momento, hanno deciso di giocare oggi sul campo Littorio la partita di campionato fissata per l'8 maggio. Nonostante l'anticipo imprevisto numeroso pubblico è accorso sul campo interessandosi vivamente della contesa, la quale è stata vinta dalla squadra locale con un risultato di stretta misura, che non rispecchia certo l'andamento della contesa. Questa, infatti, dopo un primo tempo equilibrato, ha visto l'undici di Prioglio prevalentemente all'attacco nei secondi quarantacinque minuti di gioco, senza però poter riuscire a metter in reto alcun pallone. Il punto della vittoria è stato marcato al 10' del primo tempo: su perfetto passaggio di Prioglio la palla arrivava a Deluch I che metteva fortemente in rete, complice un terzino avversario. Il Grion, deve l'odierno risultato al suo portiere magnifico, che con Rocco a terzino e Petronio al comando della seconda linea hanno salvato l'impossibile rendendo infruttuosi tutti gli attacchi e non poco pericolosi dei locali nella seconda parte dell'incontro. Ottimo l'arbitraggio.

## Assicurazioni Generali-Riunione Adriatica 4-1

Dinanzi a pubblico molto numeroso si è svolta ieri l'attesa partita di calcio fra le squadre delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica. Dopo una vivace lotta la vittoria è rimasta alle Assicurazioni Generali per 4 a 1. Le squadre erano così formate: Assicurazioni Generali: Ballatini, Moladei, Maucci, Genzi, Menon, Santon, Rossi, Costantino, Tomsig, Laudi e Taddeo.

Riunione Adriatica: De Santi, Nacinovich, Rugo, Cezzi, De Santi, Crovatini, Spagnol, Ariè, Fabbro, Della Pergola II, Malenzzi.

## Italia-Austria 4-0 nell'incontro calcistico dei "Littoriali„

BOLOGNA, 5

Alle 14 il Littoriale era già pieno di pubblico per l'atteso incontro goliardico Italia-Austria.

Sono le 16.8 quando l'arbitro Barlassina fischia l'inizio della partita. Fin dalle prime battute si nota una superiorità italiana che si manifesta paese di mano in mano. La partita procede così ed è apparsa tale per tutti i novata minuti di giuoco. Alla fine l'Italia vede al suo attivo quattro goals contro zero per gli avversari.

Il risultato stesso indica quale netto distacco si sia verificato fra le due avversarie odierne.

La squadra italiana è apparsa bene centrata in tutte le sue linee. Sicura in difesa. La mediana ha sempre infranto ogni tentativo offensivo degli austriaci. La linea attaccante ha manovrato a suo piacimento.

La squadra austriaca è apparsa di levatura molto inferiore a quella italiana.

In complesso la partita non ha però molto interessato perchè, data l'inferiorità dell'undici austriaco, non ha mai avuto fasi emozionanti per i nostri colori.

Ecco le fasi salienti della partita:

Dopo le prime battute l'Italia si porta subito all'attacco. La prima linea, sorretta efficacemente dai mediani, domina incessantemente e persiste in area avversaria. Si svolge pertanto un monologo fra gli attaccanti italiani e la difesa avversaria. Da questa superiorità non deve tardare la marcatura di qualche punto. Infatti, Bernardini davanti alla porta raccoglie al volo un passaggio di Chini e sferra il tiro. La palla entra in rete al 16.o minuto. Al 18.o il vantaggio aumenta. L'Italia usufruisce di un calcio di punizione. Lo tira Bernardini; Mazzoni raccoglie e segna il secondo goal.

La partita continua con lo stesso ritmo, e il portiere austriaco è impegnatissimo. Chini al 34.o minuto impegna ancora il portiere austriaco che deve salvarsi in corner, il quale resta senza esito. Immediatamente dopo, altre parate di Vorlaufer su tiri di Bernardini. E così si prosegue. Mancano pochi secondi alla fine quando Ottani riceve un pallone inviatogli di testa da Bernardini. La mezz'ala destra italiana decisamente tira in porta e segna il terzo goal.

La ripresa non è che una ripetizione del primo tempo e gli italiani dominano con grande superiorità. Non è passato un minuto di giuoco, che l'Austria subisce un corner, però senza niente di fatto. Quindi il portiere austriaco è impegnato in una serie di parate, che servono a mettere in evidenza le sue ottime doti di estremo difensore. Al 15.o minuto, l'Austria è nuovamente in corner, cui fa seguito un altro tiro di Chini. La traiettoria è perfetta; Giuliani riceve di testa e segna il quarto goal. La prima vera parata di Bonadeo si verifica al 20.o minuto. Poi si continua col predominio assoluto degli italiani. Al 32.o minuto si verifica una situazione pericolosa per gli italiani, ma il nostro portiere salva il tiro dell'ala sinistra Eberhart. Un corner contro l'Italia al 39.o; poi altri minuti di netta superiorità italiana. Dopo di ciò l'arbitro fischia la fine accolta da grande applausi da parte del pubblico.

## La partita ritrasmessa per radio dal «Piccolo»

In occasione della partita di calcio fra goliardi italiani e austriaci che ebbe luogo ieri al campo del Littorio a Bologna, abbiamo ritrasmesso per radio dai nostri uffici di Piazza Goldoni tutte le fasi dell'incontro che numeroso pubblico ha seguito con interesse.

Così gli inni goliardici, l'urlio della folla che gremiva il campo e la voce tonante di chi descriveva la partita, riprodotti da tre potenti altoparlanti ed un ottimo ricevitore radio — gentilmente messi a disposizione dalla ditta Luigi di Tella — rintronarono, ieri nel pomeriggio, per più di due ore da un capo all'altro di Piazza Goldoni non mancando di raccogliere verso la fine del secondo tempo una vera folla.

L'impianto radio funzionerà pure in occasione del prossimo incontro Italia-Ungheria.

## L'allenamento degli azzurri a Padova

PADOVA, 5

Nel pomeriggio, sul campo Appiani, alla presenza di un folto pubblico si è svolto l'allenamento dei componenti la squadra nazionale di calcio in preparazione all'incontro di Budapest. Sotto la direzione del commissario rag. Pozzo, sono stati giuocati tre tempi di mezz'ora ognuno contro una squadra mista del Padova. La nazionale segnava 14 punti contro 3.

PRIMA DIVISIONE

## Fiumana-Ponziana 2-2

FIUME, 5

L'incontro tra fiumani e triestini visto attraverso la cronaca del primo tempo, ha soddisfatto sotto ogni riguardo il pubblico che numeroso si diede convegno sul campo di Borgomarina. Non così possiamo dire per la ripresa. Il Ponziana, pervenendo al pareggio, retrocedeva le due mezze, puntando al match nullo. La Fiumana serrava le file, slanciandosi all'offensiva. I triestini appesantivano il gioco e l'arbitro interveniva espellendo prima Terpin e poi Ghersinich. Verso gli ultimi minuti il valoroso portiere Kubich del Ponziana abbandonava il campo di gioco per uno scontro fortuito con Froglia. Per quanto ridotti in otto, i triestini non si lasciavano sopraffare ed al fischio finale lasciavano il campo esultanti per l'insperata affermazione che per loro può considerarsi come un trionfo.

Del gioco svolto dalle squadre possiamo dire che la Fiumana ha giocato in modo meraviglioso nel primo tempo, mentre nella ripresa è mancato nel modo più assoluto il tiro in porta agli uomini di punta della squadra amaranto. I migliori della squadra fiumana sono stati Romeo, Teddi, Paulincich, Percovich. Della squadra ospite non possiamo dire che bene. Le azioni dell'attacco triestino, condotte in profondità e con tiri rapidi in rete hanno riscosso spesso l'applauso del pubblico. La difesa assolse con la massima bravura il compito non facile.

Alle 15 l'arbitro Cardinali di Milano dà l'inizio. Dopo una rapida azione dell'attacco triestino, foggiata su Terpin, questo tira in profondità a Ghersinich, che mette in rete a volo. Il pubblico protesta poichè il giocatore triestino era in posizione di fuori gioco. La partita prosegue animatissima ed all'11.o Teddi marca il pareggio. Qualche sprazzo felice dell'attacco triestino e poi nuovamente la Fiumana riprende il comando dell'azione ed a coronamento di questa superiorità Pavanello segna il secondo punto su corner tirato da Froglia. Continua la pressione fiumana, ma il primo tempo non muta il punteggio. Nella ripresa Svagelli, sfuggito alla difesa fiumana, segna il goal del pareggio. Seguono le espulsioni di Terpin e di Ghersinich, e poi la gara perde ogni interesse.

Le squadre: Ponziana: Kubik; Bernetich e Vianello; Dobrilla, Viola, Cavalieri; Terpin, Ollenig, Svageli, Zoch, Ghercovich. Fiumana: Raicovich; Romeo e Bonardis; Percovich, Paulincich Narciso, Froglia, Teddi, Zuliani, Tarlao, Pavanello.

## Pro Gorizia-Mirandola 3-0

GORIZIA, 5

Il Pro Gorizia, rimaneggiato nelle sue linee principali, ha giocato ottimamente nel primo tempo, ma nella ripresa ha completamente deluso i suoi appassionati sostenitori che in numero abbastanza esiguo erano intervenuti, oggi, sul campo del Littorio. La vittoria progoriziana, se questa deve essere valutata col numero dei goals segnati, poteva e doveva essere maggiore, in quanto la Mirandolese è giunta a Gorizia con tre innesti govanissimi e quindi fortemente handicappata. La squadra ospite ha dato però la sensazione di sapersi difendere con cuore e con ardore.

I portieri si sono equivalsi. Rossi, Villini e Valle sono stati i migliori giocatori in campo progoriziano, mentre della Mirandolese sono piaciuti Lolli I, Vignelli e Galli.

Per la cronaca, i goals sono stati segnati: da Villini al 30.o minuto del primo tempo; da Coret, al 15.o, e ancora da Villini al 30.o della ripresa. Tre corners a favore del Pro Gorizia e due per gli ospiti. Arbitro Indri di Venezia. La formazione delle squadre: Pro Gorizia: Calligaro; Blason e Colausig III; Ciuffarin II, Rossi e Ciuffarin I; Colausig I, Colausig II, Villini, Valle e Coret.

Mirandolese: Michelini; Pittigliani e Zanoni; Pellacani, Galli e Parmeggiani; Secchi, Setti, Lolli, Vignelli e Paltrinieri.

AUTOMOBILISMO

## Il raid Parigi-Roma delle automobiliste francesi

ROMA, 5

Oggi sono giunte a Roma le signore partecipanti al raid automobilistico Parigi-Roma, organizzato dall'Automobil Club Femminile di Francia. Le concorrenti, guidate dalla duchessa Uzes, presidentessa dell'Autombobile Club Femminile di Francia, sono state ricevute al loro arrivo dal barone Lazzaroni, vicepresidente dell'Automobile Club di Roma, dal personale dell'Ambasciata di Francia, e fatte segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della folla che ha assistito all'arrivo.

*Al diavolo! Che dolore!*
Così non si va avanti!
Ora prendo davvero le
Compresse di
**Aspirina**
BAYER
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

**Piedi Gonfi**

Al momento stesso in cui immergete i vostri piedi pesti, gonfi e brucianti in un bagno di Saltrati Rodell, voi li sentite penetrati di benessere mentre la sofferenza sparisce. I Saltrati Rodell liberano ossigeno finchè l'acqua prende l'aspetto di latte denso. Questo bagno latteo espelle gli acidi ed i veleni che fanno bruciare, gonfiare e traspirare i piedi. Essi ammolliscono i calli in modo tale che voi potete estirparli interamente con la radice.

I Farmacisti di ogni località vendono i Saltrati Rodell. Il costo ne è insignificante.

**Saltrati Rodell**
*Pediluvio di ossigeno*



OGGI AL TEATRO NAZIONALE

Un capolavoro parlato in italiano della «Superfilm» di Berlino:

LA CANZONE E' FINITA...

Una finissima commedia pervasa d'ardore romantico, vissuta con adorabile grazia da due innamorati presi l'uno dall'altro fino alla follia.

MUSICHE ORIGINALI DEL MAESTRO
ROBERT STOLZ

PROTAGONISTI:
LIANE HAID
WILLY FORST



OGGI al TEATRO FENICE

SULLA SCENA:
Successo trionfale della
Compagnia Poker d'Assi
la quale rappresenterà:
Bottega di niente
Brillante e sfarzosa rivista in 10 quadri, di GUIDO DI NAPOLI
Esecutori:
Anna Maria Dossena
Renato Mariani
MARIA PINESCHI
WASER
ROSSI - OLGA e LISY PINESCHI
6 - Balletto Poker - 6

SULLO SCHERMO:
Un capolavoro «PARAMOUNT»:
L'orda conquistatrice
Amore, dedizione, sacrificio in un dramma di forti passioni ravvivate dall'arte interpretativa di
Richard Arlen
e della soavissima
Fan Wray



OGGI AL TEATRO EXCELSIOR

Una stupenda opera d'arte realizzata dalla celebre «Metro - Goldwyn - Mayer»:

IL FANTASMA DI PARIGI

L'angosciato dramma di un uomo che l'amore ha condannato all'ombra e al tormento, e che l'amore stesso redime riportandolo alla luce e alla bellezza della vita.

MAGISTRALE INTERPRETAZIONE DI
JOHN GILBERT

Altri interpreti:
LEWIS STONE — LEILA HYAMS
JEAN HERSHOLT

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

## ...a del Sellaio„ vince il Derby

### ...M. il Re assiste alle gare

ROMA, 5

...pa del Sellaio» ha vinto il 49.o ...Reale sollevando l'entusiasmo della folla che ha gremito oggi ...romo delle Capannelle.

...ppresentante della scuderia Te... ...degna di conquistare l'alloro e ...collana preziosa si è arricchita di ...e di inestimabile valore: Regina ...Parioli e Derby Reale.

...mensa folla si è riversata fin ...e 14 sull'immenso campo di cor... ...assistere allo svolgimento della ...ssima prova. E' una folla imma... ...non rinuncia ad assistere al tra... ...e Derby e che continua a gremire ...romo, dove non si circola più, e ...ne adiacenti.

...so gentile è largamente rappre... ...Frammiste alla folla si notano ...e politiche e militari, moltissimi ...venuti dalle varie città d'Italia, ...tari di scuderia, «trainers», ecc. ...ottomila militari delle forze ar... ...quali la Società delle Capannel... ...con generoso gesto, concesso l'in... ...gratuito, sono nel centro della ...offrono un magnifico spettacolo ...afico.

...16.45 la folla prorompe in un ...applauso: è giunto al Campo ...Capannelle S. M. il Re, accolto ...Marcia Reale. Egli è stato rice... ...al Ministro Acerbo, dall'on. Les... ...dal Consiglio direttivo delle Ca... ...e. Il Sovrano prende posto nella ...reale mentre la folla applaude

...nto le prime corse si svolgono ...generale indifferenza e si può ...e solamente i veri appassionati ...o ressa intorno ai «boockma... ...e al totalizzatore. Le puntate su ...n del Sellaio» aumentano sempre ...mano che si avvicina l'ora della ...che, come è noto, ha un inter... ...maggiore. Tutti puntano su «Ja... ...el Sellaio» e la sua quota discen... ...ura.

...minata la quarta corsa, la folla ...a nel recinto dove passeggiano ...li ed i più fortunati possono av... ...appoggiandosi alla stacciona... ...ntre gli altri sono costretti ad ...re il collo.

...a la campana che invita i «trai... ...tener pronti i loro allievi. Poi ...ni escono dal peso e si avviano ...ess». Trascorrono pochi minuti ...rticine dei «boxes» si chiudono ...samente ed i fantini ricevono ...ini per la condotta di corsa. Un ...uono ed essi escono in sella ai ...girando intorno al «paddock» ...i «boockmakers» gridano le ul... ...ote ed i più tenaci ed appassio... ...nno ad ammirare i cavalli.

...ssa del pubblico si riversa nel... ...ci tribune per trovare un comodo ...per assistere alla corsa. Poco do... ...ancelli della pista sono aperti e ...ero di programma i cavalli ven... ...hierati per la sfilata. Mancano ...ne Africano» e «Libicocco». Sono ...nove concorrenti. I cavalli sfi... ...nanzi alla tribuna reale, compio... ...zo giro e poi al piccolo galoppo ...no alla partenza.

...mento è emozionante. Si ode un ...confuso. Poi la folla ad un trat... ...utolisce. Il nastro è scattato e la ...valida.

...rtenza è stata sollecita. Hanno ...per circa 1000 metri «Eliodoro» ...ello» chiusi da «Baroncino». In ...sizione si manteneva «Jacopa ...aio».

...ire della curva «Eliodoro» cede... ...vello» entrava per primo in di... ...attaccato subito da «Jacopa del ...» che distaccava inseguita da ...Moritz». Davanti alla tribuna ...Moritz» sotto la frusta tentava ...di superare «Jacopa del Sellaio» ...e si avvicinasse sensibilmente, ...di Tesio poteva vincere netta... ...per due lunghezze. «Vinca» veni... ...gliere il terzo posto a «Baron...»

Il dettaglio delle gare:

...o Castel Sant'Angelo: 1) «An...»; 2) «Borea»; 3) «Arlequi...». Tot.: 9.50.

...o Doralice: 1) «Atta»; 2) ...ay»; 3) «Farnace». Tot.: 19; ...1.50.

...o Onorio: 1) «Lividonia»; 2) ...itan»; 3) «Fontebranda». Tot.: ...; 21.

...io Andreina: 1) «Mantegna»; ...rstan»; 3) «Valdanese». Tot.: ...; 9; 8.

...Derby Reale: 1) «Jacopa del ...»; 2) «Saint Moritz»; 3) «Vin... ...«Baroncino». Tot.: 7.50; 6.50;

...o Anzio: 1) «Licinia»; 2) ...ng»; 3) «Personaggio». Tot.: ...; 12; 8.50.

...Triumviri: 1) «Folco»; 2) ...3) «Valente». Tot.: 32.50; 9;

...o Castelli Romani: 1) «Vitto...»; 2) «Alesia»; 3) «Lucifero».

## ...pettacoli al Rossetti

...si inizieranno al Politeama ...gli spettacoli eccezionali di ...abbinati al cinematogra... ...mazione che, recentemente ...teatro ottenne il più caloro... ...Come spettacolo di aper... ...darà quel gioiello dell'arte li... ...che è il «Don Pasquale» di ...mentre sullo schermo sarà ...per la prima volta in Ita... ...più divertenti films Para... ...«L'allegro notaio», che attual... ...trionfando in tutte le prin... ...di Parigi. Uno spettacolo, ...ramente di eccezione, e per ...vi è il più vivo interessamen... ...rezione del teatro, a simi... ...di quanto è già in uso nella al... ...città, ha deciso di praticare ...in poi (escluse le domeni... ...notevole ribasso sui prezzi per ...entazioni diurne. Questa in... ...iziativa avrà lo scopo di faci... ...frequentazione al teatro delle ...altrimenti impossibilitate di ...ettacoli eccezionali ed evitare ...soverchio affollamento alle ...tazioni serali.

...rappresentazioni diurne, dalle ...18.30 (escluse le domeniche), ...fissati i seguenti prezzi: ...lire una, secondo posto lire ...posto lire tre; mentre per ...tazioni serali, per chi acce... ...tro dalle 18.30 in poi, i ...rranno inalterati, cioè: ter... ...lire 2, secondo posto lire 4, ...o lire 6.

...erti che questa iniziativa sa... ...con grande simpatia dai nu... ...appassionati dell'opera e del ci... ...nato.

# ASTERISCHI

### Il Teatro d'Asolo, opera di Ferdinando Forlati

L'altra sera, come abbiamo riferito, s'è inaugurato con grande solennità ad Asolo, in presenza del Duca di Genova, il nuovo Teatro Eleonora Duse. Il Teatro è opera del nostro chiarissimo Soprintendente ai monumenti ing. Ferdinando Forlati, e suscitò in tutti una felicissima impressione. La *Gazzetta di Venezia* loda la sobria facciata, alla quale Ferdinando Forlati ha offerto grazia di linee e perfetto equilibrio di volumi», e altrettanto trova da vantare nell'interno, dove «ogni cosa è stata predisposta dal Forlati con senso pratico e con criterio d'arte».

«Nella sala centrale — descrive il giornale veneziano — l'architetto ha sposato il gusto moderno con le grazie dei secoli trascorsi. Il soffitto a cassettoni, ornato pittoricamente, le pareti quadrate, che hanno morbidezze di damasco dalla pacata policromia degli affreschi, quel fregio che corre lungo il giro di volta e alterna verdi paesaggi a intrecci di fogliame a chiaroscuro, sviluppati col gusto del tardo '500, tutto si accorda al contorno del boccascena disegnato e dipinto con gusto schiettamente novecentesco. Nè turba il quadro armonioso la loggia sorreggente i dodici palchetti, la quale, sorretta da snelle colonne, si sviluppa a curva rientrante di faccia al palcoscenico e copre l'esterno del suo parapetto con un intarsio di lucidi legni a due colori. Il buffet s'adorna alle pareti con un accordo di toni azzurrini e con fregi di gusto moderno; il «foyer», pure tipicamente novecentesco, è invaso da luci aranciate e scava in una delle pareti una nicchia che accoglie in uno sfondo di mosaico d'oro la polla garrula di una fontana».

### Un alto elogio

Un alto riconoscimento è pervenuto a una giovane industria di Pola, l'«Icafa», ceramiche e argenti di Amedeo Fonda, con officine a Umbertide, per un busto veramente riuscito del Duce, opera dello scultore Settimio Rometti. Attraverso a S. E. Fani, il Capo del Governo ha fatto esprimere all'artista il suo alto compiacimento per l'indovinata opera d'arte, copia della quale è stata offerta in omaggio anche al nostro Segretario federale.

### «Tre quarti pronti»

Ecco tre parole che ai più riusciranno indecifrabili al primo momento e che sono invece destinate ad avere una rapida popolarità. La ditta Beltrame — sempre prima nelle iniziative che favoriscono la clientela — ha ideato e messo in vendita un nuovo tipo di vestito da uomo «tre quarti pronto», cioè un abito che non è completamente finito ma che al massimo in tre ore può essere consegnato al cliente perfettamente adatto alla persona come se si trattasse di un vestito fatto su misura «Tre quarti pronti» sono la formula della perfezione ed eleganza dell'abito su misura congiunte all'economia. Gli abiti confezionati son tagliati su un larghissimo assortimento di stoffe scelte e moderne per colore e disegno, in modo da appagare qualsiasi esigenza.

Riesce quanto mai interessante ed utile una visita ai grandi magazzini Beltrame in Corso Vitt. Em. III, 35, dove sono esposti i «tre quarti pronti».

### Willy Dias in libreria

Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, Willy Dias, la gentile scrittrice concittadina, autrice di una interessante collana di romanzi, sarà in libreria Cappelli, per prendere contatto con i sui affezionati lettori ai quali farà omaggio simpatico di dedica e firma autografe.

### Nozze d'argento

Oggi a Parenzo il signor Giacomo Greatti celebra, con la sua gentile consorte signora Giuseppina, il 25.o anniversario di matrimonio. Al sig. Greatti, noto per la sua patriottica attività di editore e di libraio, da lunghi anni amico e collaboratore del nostro giornale, e alla sua compagna, rallegramenti e auguri.

### Onorificenza

Al capitano Oreste Oltremonti, ex combattente volontario di guerra, funzionario delle Ferrovie dello Stato, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

## L'inaugurazione della nuova sede della Società liutistica «Euterpe»

Con una simpatica manifestazione dopolavoristica, ieri sera è stata inaugurata la nuova sede della Società liutistica «Euterpe». I nuovi locali, al terzo piano del Corso V. E. III N. 9, si compongono di un vasta sala lussuosamente arredata e di alcuni comodi ambienti attigui. Nella sala maggiore l'«Euterpe» terrà i suoi trattenimenti e i suoi concerti, mentre i locali attigui serviranno per le riunione serali dei soci e per le prove del complesso liutistico.

La cerimonia ha avuto inizio alle 20.30, alla presenza dell'ispettore superiore dell'Opera Nazionale Dopolavoro cav. dott. Fenu, del sig. Bruno Boico, di numerose altre autorità civili e militari, nonchè di una eletta schiera di invitati e di soci dell'«Euterpe». Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal maestro Salvatore Aleffi, presidente del sodalizio, il quale ha rilevato il nobile passato patriottico dell'«Euterpe», sempre prima in ogni manifestazione di italianità e di bene. Concluse rilevando come nella nuova sede l'«Euterpe» continuerà nella sua via, ispirandosi agli alti ideali tracciati dal Duce del Fascismo per le associazioni che svolgono una sana e feconda attività dopolavoristica. Il discorso è stato calorosamente applaudito. Brevi parole ha poi detto un rappresentante del Gruppo corale di Montebello.

Infine ha preso la parola il cav. dott. Fenu, il quale portò all'«Euterpe» il saluto del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. Il dott. Fenu esaltò il nobile lavoro del sodalizio, augurandosi ch'egli possa conquistare sempre nuovi allori e affermarsi maggiormente nel nome del Duce e della Patria.

Le parole del cav. dott. Fenu sono state coronate da vibranti applausi. Subito dopo, il complesso liutistico ha intonato la Marcia Reale. Quindi il coro di Montebello, in perfetto affiatamento col complesso liutistico, diretto dal maestro Aleffi, ha eseguito «Giovinezza», l'Inno del Dopolavoro e l'Inno dell'«Euterpe». Successivamente fu svolto un interessante programma musicale, assai applaudito, come gli inni della Patria.

Dopo il concerto la folla degli intervenuti si è trattenuta fino a tarda ora nel salone sfavillante di mille luci e ornato con piante e tricolori. Alla fine della festa il dott. Fenu ha espresso al maestro Aleffi il suo vivo compiacimento per la bellissima sede e per l'attività che svolge la società.

**Conferenze sulla Yoga.** La signora Pia Müller seguiterà oggi alle 19.15 il suo corso sul metodo della Yoga in Via Dante N. 1. Ingresso libero.

## Lo spettacolo del Timavo in piena nelle Grotte di San Canziano

Da alcuni giorni il Timavo è in piena e presenta un impressionante spettacolo non riscontrato da parecchi anni. Questa la comunicazione pervenuta da San Canziano alla Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie. Il presidente con alcuni membri, portatisi sul posto, poterono ammirare l'orrenda visione di questo fiume, che con una enorme massa d'acqua, s'infrange con sinistri boati sulle pareti dell'immane voragine.

I visitatori che domenica prossima avranno la fortuna di visitare la grotta, assisteranno a questo spettacolo, che raramente si ha l'occasione di ammirare e che certamente lascierà a tutti un ricordo incancellabile.

Si ricorda che agli sportelli della Ferrovia dello Stato si possono ritirare fin d'ora i biglietti a lire 7 andata e ritorno Trieste-Divaccia valevoli per il treno popolare che partirà domenica alle 9.

## Camillo Manfroni all'Istituto Fascista - U. P.

Domani alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 riparlerà, dopo lunghi anni, al pubblico triestino un grande scrittore e oratore, un provato e devoto amico, che più volte, prima della guerra, trattò dalla cattedra dell'Università Popolare argomenti storici e patriottici: Camillo Manfroni. L'illustre professore ora senatore del Regno, ci parlerà di «Pio VII e la Restaurazione», dei tempi in cui la Santa Alleanza e il Papato si sforzavano di ricomporre in ordine e in obbedienza l'Europa, ancora scossa dal turbine napoleonico, l'Europa in cui agivano già, latenti e tenui ancora, quelle forze che si dovevano riscatenare nel Quarantotto.

**Le sedute scientifiche dell'Associazione medica.** Oggi alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XXIV riunione scientifica col seguente programma: 1) dott. Piero Marcovich: a) Un caso dubbio di tumore addominale. b) Un caso dubbio di polmonite crupale. 2) Prof. Paolo Iacchia: Polmone cistico congenito con parziale agenesia del lobo inferiore sinistro. 3) Dott. Adolfo de Grisogono: a) Grande cistoma ovarico. b) Piccole tubo-ovarica. c) Fibrocondrona della tuba. 4) Dott. Enrico Ferrari: a) Echinococco multiloculare. b) Vizio cardiaco congenito. 5) Dott. Carlo Alberto Lang: Sopra un caso di trombosi delle vene renali.

## Le Mostre Fonda e De Paulis

Nel salone Jerco in via Vincenzo Bellini le mostre di pittura si susseguono. Appena chiusa quella del paesista piranese Attilio Fonda, si è iniziata la mostra di ritratti del pittore De Paulis. La mostra del Fonda ha avuto presso il pubblico una notevole fortuna. Il pittore piranese, che già da anni s'è acquistato simpatico nome come gradevole esecutore di marine, si è molto avvantaggiato negli ultimi tempi dal chiarire il suo colorito. Le tecniche che oggi egli predilige, la tempera e l'acquarello (senza esclusione della pittura ad olio), molto gli giovarono a questa maggior chiarezza della visione, che è divenuta più ariosa, più delicata, e spesso molto godibile. I temi del Fonda, oltre le vedute e le scene popolari della sua Pirano, sono le marine istriane, le architetture e i motivi pittoreschi di Venezia, qualche cosa di Trieste: il piccolo mondo tradizionale insomma dei nostri pittori adriatici, tra i quali egli tiene a buon diritto il posto che s'è meritato per il buon impianto, anche disegnativo, dei suoi agili spunti paesistici. Interesse tecnico, forse più che artistico, ha suscitato anche fuori di qui l'esperimento del Fonda di dipingere su carta stagnola.

A questa fortunata mostra è seguita, negli ultimi giorni, come abbiamo detto, quella del ritrattista De Paulis. Una mostra di ritratti è cosa rara a questi lumi di luna. Pure il De Paulis ha potuto raccoglierne in buon numero: alcuni già lodati alla mostra del Dopolavoro ferroviario; altri di esecuzione più recente, che sono anche da mettersi tra i migliori. L'artista non pretende a novità della forma e della interpretazione; ma è molto attento, probo, coscienzioso, e lavorando assiduamente, è giunto a una notevole discrezione e naturalezza nel porgere le sue figure. Senza far torto ad altri, i più riusciti sono i suoi ritratti d'uomini: quelli adunque nei quali si esige una maggiore sobrietà del colore e una maggior diligenza del particolare. Nelle tinte vivaci il pittore è meno sicuro, e il rosso d'una veste di cavallerizzo che egli tenta gli riesce troppo forte e assorbente. Ma dei ritratti d'uomini, di una colorazione più pacata, parecchi sono senz'altro da approvare: citiamo quello del cav. G., con finestra aperta e sfondo in piena luce (N. 3), quello dell'ing. B. (N. 7), quello del sig. S. (N. 6), quello del sig. E. P. (N. 8), quello del dott. R. (N. 9). Anche altri però potrebbero essere citati, dipinti con la stessa onestà.

b.

## Corso preparatorio per insegnanti incaricati dell'O. N. Balilla

La Presidenza centrale dell'O. N. «Balilla» ha deciso di istituire uno speciale corso preparatorio per gl'istruttori incaricati, d'ambo i sessi, da svolgersi dal 1.o luglio al 30 settembre prossimo. Il corso avrà lo scopo preciso di dare una più rispondente preparazione ad una categoria speciale di personale al quale verrebbero dati incarichi nell'O. N. «Balilla» e si attuerà a completo carico della Presidenza centrale. I partecipanti saranno tenuti a versare soltanto una quota, una volta tanto, di lire 300, anche in rate mensili anticipate di lire 100 ciascuno a titolo di contributo per spese di viaggio, costume sportivo, libri e insegnamenti.

Le condizioni essenziali per l'ammissione al corso sono le seguenti: a) l'iscrizione al P. N. F.; b) l'età non superiore ad anni 25 per le donne e ad anni 30 per gli uomini; c) diploma di maturità o abilitazione; d) certificato di stato libero; e) certificato di buona condotta; f) certificato di nascita; g) certificato di cittadinanza italiana. Sono condizioni di preferenza: a) aver prestato servizio militare; b) provenire dalle organizzazioni giovanili; c) aver già dato la propria attività all'O. N. «Balilla»; d) aver partecipato a gare ginnico-sportive.

I partecipanti al corso in argomento potranno essere chiamati a incarichi diversi nell'O. N. «Balilla», e avranno la precedenza assoluta negli incarichi per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie di qualsiasi grado. Le domande dovranno pervenire alla Presidenza del Comitato provinciale entro il 30 maggio. La Presidenza centrale si riserva di richiedere i documenti dichiarati dal concorrente stesso nella domanda. Gli interessati possono rivolgersi alla Presidenza del Comitato provinciale per ottenere tutti gli schiarimenti necessari.

# Teatri e Concerti

## Il nuovo programma dei "Piccoli„ al Verdi

Stasera la Compagnia dei «Piccoli» di Vittorio Podrecca darà uno dei suoi capolavori di musica e di fantasia scenica: la «Cenerentola» (Cendrillon) del maestro Giacomo Massenet, fiaba piena di grazia e di melodia ispirata dell'autore di «Werther» e di «Manon». I cantori ed i tecnici del teatro dei «Piccoli» provano già da alcuni giorni quest'opera che ha ottenuto all'estero, specialmente a Parigi, ed a Roma, grandissimo successo. I quadri della «Cenerentola» sono stati ideati e composti dal pittore Grassi direttore dell' Istituto di scenografia a Roma. Lo spettacolo sarà aperto, nella sua prima parte, dalla deliziosa opera di Pergolesi «La serva padrona» ch'è il primo saggio di opera comica, fonte di pura melodia, offerto dal genio musicale italiano. Naturalmente il programma sarà integrato dai vari quadri parodistici, dalla celebre e tanto applaudita «Corrida», dalla «Rivista negra», e sarà chiuso dal pianista umoristico.

Domani, alle 16, e alle 21, la Compagnia dei «Piccoli» darà due rappresentazioni. Ieri il pubblico dei piccini e degli adulti ha gremito il teatro a tutte le recite, ma nel pomeriggio la folla era così fitta ed imponente, che al botteghino si dovettero rimandare alcune centinaia di persone. Il successo dei «Piccoli» di Podrecca è stato così vivo e fervido che alla fine i cantori, i tecnici, gli operatori ed il direttore dovettero presentarsi alla ribalta tra clamori ed applausi. Con gentile pensiero, Vittorio Podrecca, e l'impresario signor Ignazio Cavallaro, hanno concesso in queste sere ingresso e posto ai ragazzi della Pia Casa dei Poveri ed ai Balilla.

## L'addio della Compagnia Schwarz

La Compagnia di riviste Schwarz ha preso iersera festoso congedo dal nostro pubblico accorso numerosissimo al Politeama Rossetti per assistere all'ultima rappresentazione della brillante rivista «Fantasie d'amore». Tutti gli artisti e le «girls» sono stati vivamente applauditi e cordialmente salutati alla fine dello spettacolo.

**La Compagnia «Poker d'assi» alla Fenice.** Accolta dal crescente favore del nostro pubblico, la Compagnia «Poker d'assi», della quale fanno parte la briosa Anna Maria Dossena e il lepido Mariani, darà oggi una nuova rivista: i dieci quadri di Guido di Napoli «Bottega di niente».

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 6 maggio 1932-X**

13-14, 16.45 (Trieste): Radio-quintetto. - 17.35: Ing. Ferdinando Barbacini: Corso popolare di astronomia: «Le stelle: loro dimensioni e caratteristiche». 19.10-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.50: **«Facciamo una prova»**, radio-rivista di Klaviermaker. - 21.45: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità (dieci minuti di buon umore). - 22: **Musica da camera.** 1) Beethoven: Quintetto, opera 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno: a) Grave, b) Allegro moderato, c) Andante cantabile, d) Rondò. 2) Liriche per canto (soprano Clelia Zotti). 3) Mozart: Sonata in re maggiore: a) Allegro con spirito, b) Andantino, c) Rondò (pianista Alfredo Tazzoli).

## Varietà e Cinema

**Ultimo giorno de «La sconosciuta» con Marlene Dietrich al Teatro Eden.** Questo bellissimo film è stato richiesto ancora per oggi da moltissimo pubblico. Domani: «Passione di Principe» con Conchita Montenegro. Prezzi estivi, ingresso lire 1.

**Massimo.** Continuano con crescente successo le proiezioni di «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover. Dalle 13.30.

**Garibaldi.** Repliche di «Tabù», scritto dall'indimenticabile Murnau. Vicenda drammatica d'amore a sfondo orientale.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri.

**Verdi.** 21: Il Teatro dei Piccoli di Podrecca. «Cenerentola» e spettacolo vario.

### Cinematografi:

**Nazionale.** 17: «La canzone è finita» con Liane Haid e Willy Forst, parl. italiano.

**Excelsior.** 17: «Il fantasma di Parigi», cap. M. G. M. interpretato da John Gilbert.

**Fenice.** 17: «L'orda conquistatrice» con R. Arlen e Fay Wray e Comp. «Poker d'assi».

**Filodrammatico.** 16: «L'onesta segretaria» con Bebè Daniels. Nella varietà Clely Fiamma e R. Rachel.

**Eden.** Prezzi estivi ingresso lire 1. Dalle 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich.

**Italia.** 16: «Spionaggio eroico» con Brigitte Helm e Willy Fritsch. «Ranocchio ballerino» e «Luce».

**Regina.** 17: «La piccola amica» con Ramon Novarro e la Compagnia Verdani.

**Impero.** 16: «La via del male», parl. ital. con J. Crawford e C. Gable. Cap. Metro.

**Odeon.** 16: «Debito d'odio» con Joan Crawford. Ingresso lire 1.

**Reale.** 16: «Lo sparviero azzurro» con H. Liedtke e Dolly Davis.

**Novo Cine.** 16: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Grandioso

**Savoia.** 16: «L'uomo dall'artiglio», parlato cant. ital. con Dria Paola ed E. Steiner. «Topolino».

**Aurora.** 16: «Sotto la terra martoriata» e comica. Varietà: Benita I.

**Stella.** 16: «La spada di Damocle» con G. Morlowe. Varietà: Duo Petrini.

**Galileo.** 16: «Principessa e cow-boy» con Buch Jones. Varietà: Lavalliere e Emas

**Circo Casartelli** (Piazza Perugino). 20.30: spettacolo variato.

**La tombola a San Giacomo.** Domenica alle 17, in campo S. Giacomo si terrà l'annuale tombola organizzata dal benemerito Dopolavoro rionale «R. Pitteri» a beneficio delle opere assistenziali e culturali del rione.

Le vincite, che ammontano a un importo di lire 2.400, richiameranno nel popolare rione cittadino l'usuale folla di affezionati alla Casa «Pitteri», che oltre alla probabilità di vincere, compiranno pure un'opera buona. I vincitori saranno salutati dal complesso bandistico della Casa Balilla «Pitteri», diretto dal maestro L. Toffolo.

**Una serata pro O. N. B. al Caffè Eden.** Questa sera al Caffè Eden lotteria gratuita a cui parteciperanno, senza alcun aumento sulle consumazioni, tutti i clienti. La festa è a parziale beneficio dell'Opera Balilla.

**Monte di Pietà.** Al Monte di Pietà sono esposti: studio con guarnitura pelle, divano e poltrona Frau, stipo mogano, tavolino da servizio in cristallo, lampadari bronzo, stanza da pranzo moderna, tappeto Ghiordes in seta, anfore, piatti e posate argento, ecc. ecc.

## Colta da malore sulla via, cade e si ferisce

Uscita per tempo di casa per recarsi al lavoro, la sarta Gisella Precis, di 32 anni, abitante in via G. Vidali N. 13, aveva appena fatto pochi passi per la strada che, colta da improvviso malore, cadde riversa al suolo, andando a battere la testa contro una sporgenza del selciato. Alcuni passanti le furono subito d'attorno per soccorrerla e provvidero poi ad avvertire la Guardia medica. Poco dopo la Precis fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove i medici le riscontrarono una forte contusione alla testa nonchè sintomi di commozione cerebrale, perciò dopo le prime cure, giudicata guaribile in due settimane, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

## Pedone e carretto investiti da una "moto„

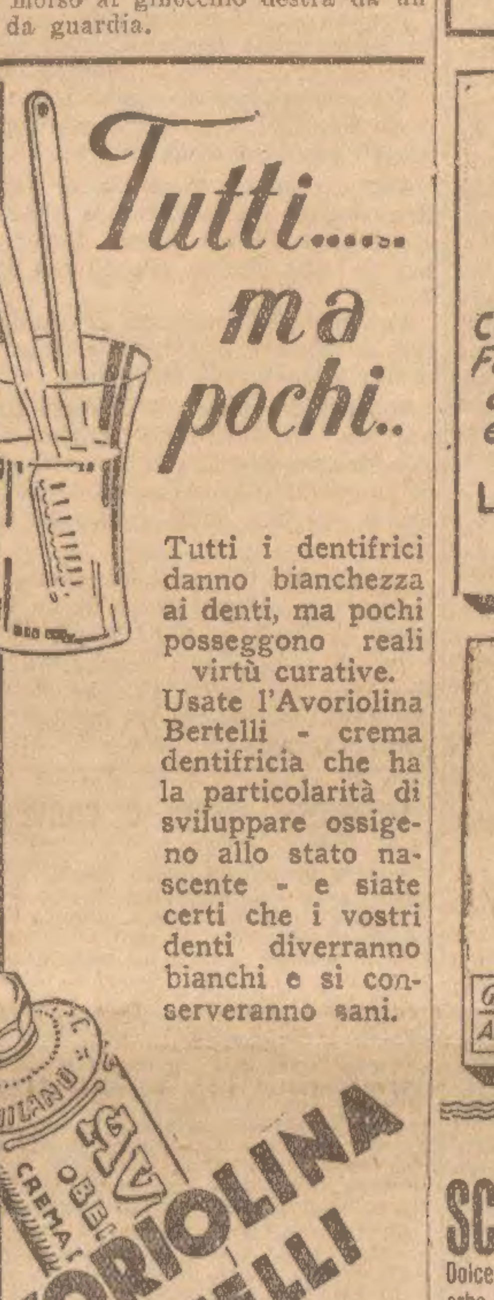
Ieri nel pomeriggio il bracciante Ermanno Gregorich, di 22 anni, abitante in via di Roiano n. 4, si avviava con un carretto all'officina comunale del gas di via del Broletto. Sospingendo il leggero veicolo stava per inoltrarsi nella galleria Sandrinelli, quando fu investito e atterrato da un motociclista diretto in piazza Sansovino. Mentre l'involontario investitore si fermava per prestare, al caso, i primi soccorsi all'infortunato, questi, che nella caduta s'era prodotto una contusione escoriata al gomito e la distorsione del polso sinistri, si rialzò da terra e si avviò all'Ospedale Regina Elena. Ammesso all'astanteria fu medicato e dichiarato guaribile in una settimana circa.

Il motociclista, dopo essersi assicurato che il Gregorich non s'era fatto gran male, rimontò sulla sua macchina e si allontanò velocemente.

## La nota di cronaca della giornalaia

La quarantenne Francesca Trobetz, abitante in via Corridoni n. 4, mentre si trovava ieri nella sua latteria in via Pasquale Revoltella n. 28, venuta a diverbio con la proprietaria di una rivendita di giornali, fu da questa colpita alla testa con una misura da due litri. Alle grida della Trobez, che aveva riportato una ferita contusa alla bozza frontale sinistra, la giornalaia, presa evidentemente da sgomento, si allontanò frettolosamente dal locale. Più tardi la donna ferita si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le medicazioni necessarie e la dichiarò guaribile in una diecina di giorni. La Trobetz potè quindi rincasare.

**I denti del cane di guardia.** All'astanteria dell'Ospedale ricorreva ieri il bracciante Giuseppe Zerial, di 37 anni, abitante al n. 9 di via S. Cilino. Era stato morso al ginocchio destra da un cane da guardia.



CONTRO TUTTI I DISTURBI DELL'ETA' CRITICA FEMMINILE

SANADON

GRATIS, SCRIVENDO AI LABORATORI DEL SANADON, RIP. 4 VIA UBERTI 35. MILANO AVRETE L'INTERESSANTE OPUSCOLO "CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE„

SCIROPPO S. AGOSTINO

Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI

E. Frette & C. Monza

Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

**Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.**

## Giovani - Sposi - Vecchi

**Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia** anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta **L. 21.—** anticipate. **Ditta MELAI,** via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

# Cronaca giudiziaria

## L'odierno processo alle Assise

Come annunciato, stamane alle 9 si inizia la seconda sessione di quest'anno della nostra Corte d'Assise.

Comparirà davanti agli assessori certo Paolo Semec, di 31 anni, da Santa Croce, imputato — come abbiamo riferito ieri — di violenza, rapina ed omicidio, per avere l'11 giugno 1931, sulla strada che da Triestenico va all'Obelisco, ucciso a colpi di pietra la casalinga Maria Picciulin, di 22 anni.

L'interessante processo sarà presieduto dal comm. Aldo Cartesegna. Fungerà da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere.

Difenderà l'imputato l'avv. Robba. Cancelliere Palma.

## Un autista in Pretura
### per un grave investimento

*(Pretura Pesale)* Il 6 novembre u. s. verso le 21.30, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena un vecchio settantenne, certo Francesco Bertolini, il quale, poco prima, era stato investito da un tassametro della «Sea», condotto dall'autista Natale Delle Grazie. Data la natura delle lesioni, con complicazione di commozione cerebrale, il Bortolini fu accolto nel decimo reparto con prognosi riservata e guarì dopo tre mesi di degenza.

Il Delle Grazie, ritenuto responsabile di gravi lesioni colpose, fu rinviato a giudizio.

Comparso, ieri, davanti al Pretore, il Delle Grazie, a sua discolpa, ha affermato che la sera del fatto, di servizio al posteggio della Stazione centrale, mentre trasportava due persone all'albergo «Savoia», giunto nei pressi del palazzo del Lloyd, improvvisamente si era visto attraversata la strada da un vecchio che, dal marciapiedi alberato della Riva del Mandracchio si portava a quello opposto che fiancheggia il palazzo del Lloyd. L'investimento fu inevitabile, data la breve distanza e dato che il terreno in quella sera era bagnato a causa della pioggia. La versione dell'imputato è stata confortata dalla deposizione dei testi coniugi Giacomo e Vittoria Gei che si trovavano nell'automobile. La parte lesa, a sua volta interrogata, non ha saputo dare precisi ragguagli, ha però escluso di avere udito i segnali acustici, che, secondo i testi, erano stati dati.

Il Pretore, vagliate tutte queste circostanze, ha ritenuto di assolvere il Delle Grazie per insufficienza di prove. Difensore: avv. Poillucci.

## Tre settimane per un colpo di manovella

Allo scalo ferroviario di S. Andrea alcuni operai erano intenti ieri mattina a sollevare da un lato a mezzo di un argano a mano, un carro ferroviario, al quale doveva essere cambiata una ruota. A un certo punto però, a causa di improvviso guasto all'argano, una delle manovelle si mise a girare vorticosamente investendo alla testa un operaio, il trentenne Settimo Ross, abitante in via dei Capitelli n. 13 cagionandogli una grave lesione alla fronte. L'infortunato soccorso dai compagni e quindi a mezzo dell'autolettiga della Guardia medica chiamata d'urgenza, trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari, avendogli riscontrato oltre alla ferita sintomi di commozione cerebrale, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, con prognosi di due o tre settimane di degenza, salvo complicazioni.

## Un mattone sulla testa
### e una mano lacerata dai denti d'acciaio

All'Ospedale Regina Elena veniva accompagnato ieri mattina il manovale Giovanni Potach, di 19 anni, abitante a S. Dorligo della Valle n. 97. Aveva una contusione al vertice del capo prodottagli da un mattone che, caduto da una impalcatura, sotto la quale egli stava lavorando, gli era piombato sulla testa. Dopo medicato fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— Poco dopo si presentava all'astanteria del nosocomio il falegname Antoni Brunetti, abitante al n. 1 di Androna del Pozzo. Gli fu medicata una lacerazione al palmo della mano destra prodottasi mentre lavorava a una sega circolare nella fabbrica confetture della ditta Eppinger. Guarirà in pochi giorni.

## Brutto salto da un'impalcatura

Il muratore ventenne Angelo Schiavon, abitante in via dell'Istria n. 20, stava lavorando ieri su un'impalcatura di legno disposta all'esterno di uno stabile di via delle Scuole Nuove, al quale doveva essere rinnovato l'intonaco della facciata. A un certo punto lo Schiavon fatto sbadatamente un passo indietro, metteva un piede nel vuoto e precipitava nella strada da un'altezza di circa quattro metri. Sebbene il salto fosse notevole, il giovane se la cavò relativamente con poco, avendo riportato contusioni alla spalla sinistra e al dorso, lesioni che, all'Ospedale Regina Elena, dove il giovane venne accompagnato, furono giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

**Scivola sui parchetti e si sloga una spalla.** Il sanitario di servizio all'astanteria dell'Ospedale dovette rimettere ieri una spalla a posto alla venticinquenne Anita Gerin, abitante al n. 4 di via Montecucco, che aveva riportato la slogatura cadendo sui parchetti lucidi della sua abitazione. Dopo le cure necessarie la Gerin potè rincasare.

## Un piccino gravemente scottato

Il bambino Sabino Pintus, di 5 anni, abitante in via dei Navali n. 52, correva ieri mattina per il corridoio di casa quando urtò contro un suo fratellino che usciva dalla cucina con un pentolino piena di latte bollente. Investito dal liquido al collo, al dorso e al torace, il piccolo Sabino riportava scottature di primo e secondo grado che all'Ospedale Regina Elena, dove venne subito accompagnato dai genitori, furono giudicate guaribile in tre settimane. Dopo avere ricevuto le cure del caso, il piccino è stato accolto nel reparto dermatologico del nosocomio.

## Un marinaio incespica a bordo
### e si frattura una costola

Il marinaio Pietro Fragiacomo, di 67 anni, da Pirano, mentre si trovava ieri mattina a bordo di un trabaccolo ormeggiato al molo Fratelli Bandiera, incespicò, nell'attraversare la coperta, in un mucchio di cordami e cadde sulla tolda in modo tanto disgraziato, da fratturarsi una costola. Mediante l'autolettiga della Guardia medica il disgraziato marinaio venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari di turno, dopo averlo giudicato guaribile in un paio di settimane, lo fecero accogliere nel primo reparto chirurgico.

## Un meccanico ha le mani ustionate
### da una fiammata di benzina

Nell'officina di Massimo Griza, a Postumia, il meccanico Andrea Debevetz, di 24 anni, stava iermattina lavando con della benzina un cilindro di un motore d'automobile. Per meglio compiere l'operazione si faceva far luce da un apprendista a mezzo di una lampada ad acetilene la quale a un certo momento essendo stata troppo avvicinata al cilindro incendiò i gas di benzina che divamparono con una forte esplosione. Il Debevetz che teneva le mani nel cilindro le ritrasse con ustioni di primo e secondo grado per cui dopo essersi fatto medicare alla meglio sul posto dovette farsi trasportare al nostro Ospedale Regina Elena, dove è stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

**Scolaretto colpito da una sassata.** Poco dopo le 19 di ieri lo scolaro Dante Ricciotti, di otto anni, abitante al n. 20 di via Leone Fortis, mentre giuocava con un compagno nei pressi della sua abitazione fu colpito accidentalmente alla testa da un sasso lanciato da un ragazzetto. Piangente per il dolore, il Ricciotti si recò dapprima a casa e quindi, accompagnato da un congiunto, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli riscontrò una ferita all'occipite, guaribile in pochi giorni. Dopo medicato, il ragazzo potè essere riaccompagnato a casa.

# ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Scaramangà, dalle Assicurazioni Generali lire 1000 pro Congr. di Carità; dal cav. di gr. cr. Edgardo ed Emma Morpurgo lire 300 pro Croce Rossa; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 100, dall'ing. comm. Gino Cavaglieri lire 50, dal dott. Angelo Ara lire 50, dal dott. comm. Giulio Cleva lire 50, dal dott. Sante D'Alvise lire 50, dall'avv. gr. uff. Ranieri Babboni lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dal prof. Guido Mann lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal rag. Gastone Slataper lire 50 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra; dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 50 pro Guardia Medica; da Erminia e dott. Giovanni Sai lire 100 pro Patronato Neuropsichici; da Eleonora ed Enrico Salem lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Italia Redenta; dal conte e contessa Sordina lire 100 pro Comunità greco-orientale.

Dall'«Internationaler Valoren Versicherungs Verband» di Berlino, nella ricorrenza del centenario delle Assicurazioni Generali lire 1000 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Nicolò Debiasi, da Nina e Mario Mizzan lire 20, da Olga e Ruggero Mizzan lire 20, da Gina e Attilio Mizzan lire 20, da Eletta e Guido Mizzan lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Berlot-Zennaro lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Girometta, dalle famiglie Samengo e Rossi lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Finy e rag. Silvio Suppancich lire 25 pro Congr. di Carità; da Eugenia Suppani lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Maria ved. Zanetti e sorella lire 50 pro Scuola G. Zanetti di Gropada; dalla famiglia Francesco Coranda lire 30 pro Scuola via Giotto; da Olga e dott. Carlo Fleischmann lire 25 pro Congr. di Carità; dall'impresa Buttoraz e Ziffer lire 40 pro Nido Regina Elena; da Guido Mazzoli lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal comm. Francesco Gatti lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Adele ved. de Grisogono lire 20 pro Guardia Medica; da Lia e Paolo Goldfrucht lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elisa Cominotti-Zanier e figlia lire 30 pro Ospedale Regina Elena (I div.); da Ottocaro e Ortensia Weiss lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Carlo Ghezzo lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri.

Per onorare la memoria di Giusti Veraguth Ferluga, da Dora e Oreste Inchiostri lire 25 pro Soc. Dalmatica (assist. profughi); da Dino Decorti e Verner Albretti lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bolaffio lire 50 pro Congr. di Carità; dalla prof. Lochner e dalle compagne di Giorgi lire 100 pro Istituto G. Carducci (scolari poveri); da Olga Carnera lire 25, da Carlo Morpurgo lire 20 pro Guardia Medica; da Concetta e Ettore Palese lire 25 pro Liceo G. Oberdan.

Per onorare la memoria di Virginio Samero, dalle famiglie Tullio e Ronchi lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Obran Luigi lire 5, da Sturz Giuseppe lire 10, da Tassini Giuseppe lire 5, da Fabiani Emilio lire 10, da Poliaghi Enrico lire 5 pro Guardia Medica; da Mels Marcello lire 10, da Reddi Carlo lire 5 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Guglielmo Degrassi, dal collega R. Vidali lire 10 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Per onorare la memoria di Gustavo Massopust, dal collega R. Vidali lire 10 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Nel III anniversario della morte di Luisa Israeli, da Gioconda Cofleri lire 20 pro Ass. Medica Triestina (fondo Israeli).

Nel VII anniversario della morte del figlio Duilio, dai genitori Angelina e Giov. ing. Cecovini lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Sante Paggiaro, da Anna e Mario Protti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Arturo Della Savia, da Rodolfo Baschiera lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del cav. Giulio Rizzatti, da Giacomo Filini lire 25 pro Congr. di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Paola Premuda Gerolimich, da Francesco Coranda lire 30 pro Scuola via Giotto.

Per onorare la memoria di Clotilde Ragusin, dai nipoti Franco e Alma Cragletto lire 25 pro Fondo Banelli; da Lea e Luigi Budini lire 40 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Aichholzer, da Amalia e Oscar Turre lire 25 pro Fascio di Opicina.

Dalla Ditta Fonda e Comisso lire 20 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; da Pio Massari lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); da N. N. lire 5 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dalla Ditta Giovanni Michelazzi, quale rinuncia al pagamento di un lavoro eseguito, lire 18.10 pro Guardia Medica.

Da B. G. per una scommessa vinta lire 5 pro Congr. di Carità; da G. C. lire 5 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione della «Vedetta Veloce» alla Vedetta Italia. Ritrovo del primo gruppo domenica davanti alla sede alle 6.30. Il secondo gruppo si troverà alle 12 ai Portici di Chiozza. Domenica alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro in cinque parti «L'aquila bianca». Precederà il Giornale «Luce».

**Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua.** Questa sera alle 19.30 seduta della Sezione escursionistica, che organizza per domenica prossima una gita sul Taiano e una a Castellaro Maggiore. La cicloturistica invece si porterà a Comeno. In sede, alla solita ora, lezione per la Sezione femminile di atletica leggera.

**Comitato d'Azione Dalmatica.** Questa sera alle 19, nella sede di S. Giacomo (via della Scuola nuova 17), avrà luogo un'adunata generale degli azzurri della zona. Interverrà l'on. Vecchini. Tutti gli azzurri del Gruppo di Trieste sono invitati all'importante adunata. Il tesseramento per gli azzurri di S. Vito sarà effettuato dal capozona. Ogni giorno, dalle 18 alle 20 si potranno fare i versamenti e ritirare la tessera. Questa sera alle 20.30, dopo la visita dell'on. Vecchini alla zona di S. Giacomo, al C. R. F. «Alfredo Olivares», lo studente Guglielmo Bobisutti parlerà sulla Dalmazia italiana. Tutti gli Azzurri sono tenuti a presenziarvi.

**Associazione XXX Ottobre.** Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i componenti le sezioni marcia, escursioni smo e cicloturismo. Domenica prossima queste sezioni parteciperanno alla manifestazione della S. S. Vedetta Veloce. Pure questa sera solita lezione di ginnastica femminile e maschile.

**Unione Naturista.** Domenica gita e bagno di mare a S. Croce. Pranzo in Villa Lutz. Partenza con corriera dai Portici di Chiozza alle 8.30 sino a Grignano. Prenotazioni obbligatorie sino domani alle 10. Telefono 80-10.

**G.E. «Indomito».** Domenica il Gruppo indice un'escursione a S. Canziano con visita alle Grotte. Il ritrovo è fissato per le 5.30 presso il Rossetti, sul viale XX Settembre.

**G.E.M.M.A.** Domenica ballo all'aperto al Cacciatore, dalle 15 in poi. Per la manifestazione della «Vedetta Veloce» il ritrovo è fissato in sede (via S. Marco 17, I) alle 5.15. Le iscrizioni per la gita con automezzi a Lueghi e Postumia del 15 corr. si chiudono il giorno 9.

**G.E.T.** Stasera tiro a segno delle squadre di marcia; ritrovo alle 20 in sede (via S. Francesco 16). Domani, tutti i soci sono invitati in sede per accordi sul convegno di domenica.

**S. S. «Vedetta Veloce».** Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i controllori della manifestazione di domenica prossima. Sono vivamente pregati di non mancare per motivo alcuno. Domani sera, pure alle 20.30, sono pregati di intervenire immancabilmente tutti i delegati delle Società partecipanti alla manifestazione stessa.

**Sala Ridotto.** Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di danza.

## Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti per la correzione di cognomi in forma italiana:

**Millovaz** Luigi fu Giovanni in Millo.

**Picignach** Roberto Santo Francesco di Pietro in Pizzignacco; Pizzignach Arturo di Giuseppe in Pizzignacco.

**Ronch** Enrico fu Giuseppe in Rocco.

**Soranz** Federico fu Antonio in Soranzio; Sore Augusto fu Vincenzo in Zorzi; Sore Mario di Augusto in Zorzi.

**Zar** Ermanno Antonio fu Giovanni in Cesari; Zuccherich Biagio di Matteo in Zuccheri.

## Comunicazioni sindacali

**Sindacato panettieri e affini.** Sono aperte le iscrizioni per la II sessione degli esami sino a tutto il 20 corr. Pertanto si avvertono coloro che non hanno ancora presentato la domanda, di farlo entro il termine prescritto presso la segreteria dell'ufficio di collocamento in via Dante 7, I, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Un cultore del bello.* Certamente è diversa: ma non si potrebbe affermare categoricamente che sia nè superiore nè inferiore a quella che apparve agli occhi di Prassitele o di Policleto. Del resto delle molte bellissime donne che noi possiamo vedere ai di nostri (specialmente a Trieste!) nessuna assomiglia alle statue greche: si potrebbe quindi dire che la bellezza è eterna solo per l'emozione che essa produce e produrrà sempre sugli essere umani, e che non esiste per sè stessa, ma esiste solo negli occhi di chi l'ammira. Per gli abitanti della Guyana, ad esempio, una donna è bella quando è grassa ed ha la fronte stretta; per i Cingalesi lo è quando il suo naso è a becco di falco, le labbra grosse e larghe, il piede piatto, e la capigliatura simile alla coda di un pavone; per gli europei è bella la pelle bianca, mentre tanti popoli delle altre quattro parti del mondo sono d'opinione perfettamente contraria...

*Itala e le sue amiche.* L'indirizzo di Willy Dias è: Genova, via Pisacane, 5/8. Come abbiamo pubblicato nel «Piccolo» del 3 corrente, la gentile scrittrice sarà il 6 maggio a Trieste, e potrete salutarla presso la Libreria Cappelli.

*Ing. M.* Sei anni fa, dunque nel 1926, la signorina le fece dire che di lei non ne vuol sapere. Nel 1928, perchè non sussistano dei dubbi in proposito, glielo scrisse. Ora sono passati altri quattro anni, e la ragazza seguita a dire ai conoscenti ed agli amici «che la finisca di fare lo stupido». Ma sa che lei ha una bella costanza? Meriterebbe davvero un premio migliore, ma se proprio la signorina se ne infischia... se ne infischi anche lei, ma sul serio... Forse le potrà giovare. Chi conosce mai l'animo della donna?

*Madre di famiglia.* 1) Per far sparire le macchie dal marmo lo si sfrega con miscela di bianco di Spagna e benzina oppure con essenza di trementina e cera vergine, poi con cencio di cotone. Trattandosi di macchie colorate (vino o caffè) si fa una pasta composta di bianco di Spagna, ipoclorito di calce, bisolfito di soda e acqua, in modo da ottenere la consistenza del miele. Si ricopre la macchia con questa pasta e si lascia asciugare. Se il marmo è ben lucido, la miscela asciutta si stacca con molta facilità, facendo sparire la macchia. 2) I vetri sporchi di polvere, di fumo, ecc. si puliscono sfregandoli con uno straccio intinto di bianco di Spagna stemperato nell'acqua pura o leggermente alcoolizzata; si asciugano, prima che siano secchi, con uno straccio pulito e morbido. Un'ottima pulitura si ottiene anche nel seguente modo: Dopo avere spolverati accuratamente i vetri con un pennello, specialmente negli angoli, si puliscono con un batuffoletto di cenci morbidi, attaccati all'estremità di un bastoncino e intrisi di una soluzione calda di borace. Si asciugano poi con un cencio di lana.

*Saraceno.* Non ha diritto a richiedere gli arretrati: i sussidi non costituiscono infatti dei diritti. — *Fifì.* Lei ha certamente tutti i diritti di chiedere lo sloggio.

— *Jimmy.* «Valzer» non è altro che il tedesco «Walzer», con la sostituzione del v al w per renderne italiana la grafia. Il nome tedesco deriva dal verbo «walzen» che significa propriamente girare e quindi danzare girando.

*Continua nel «Piccolo della Sera»*

## ORARIO DELLE FERROVIE

### CENTRALE: Partenze.

**VENEZIA:** 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

**UDINE:** 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

**FIUME:** 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

### CENTRALE: Arrivi.

**VENEZIA:** 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A: 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

**UDINE:** 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

**POSTUMIA:** 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

**FIUME:** 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

### CAMPO MARZIO: Partenze.

**PARENZO:** 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

### CAMPO MARZIO: Arrivi.

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste


## AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.*

*Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.*

#### Offerte di personale di servizio
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**DOMESTICA** slovena, tutto fare, capacissima cucina offresi. Via Bellini 13, portinaia. 69454 A

**DOMESTICA** media età, fidata, lunghi attestati, capace tutti lavori offresi a persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi piazza Dalmazia 1, portinaia. 69444 A

**RAGAZZA** 17-enne, orfana, pratica tutti lavori casa, anche cucinare, offresi subito a piccola famiglia, anche fuori. Via del Lloyd 12, Culot. 15466 A

**RAGAZZA** offresi dalle ore 7-16 miti pretese. Battisti 12, porta 4. 69462 A

**RAGAZZA** cerca posto presso persona sola o piccola famiglia. Rittmeyer 15, portiere. 69350 A

**RAGAZZA** onesta, brava tutti lavori offresi. Ginnastica 31, I, sinistra. 69428 A

**RAGAZZETTA** 16-enne sana, bravissima offresi a piccola famiglia quale domestica oppure per bambini. Cassetta 15454 A, Unione Pubblicità. 15454 A

#### Richieste di personale di servizio
*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B*

**DOMESTICA** giovane cercasi. Via Volta 6, mezzanino, destra. 69449 B

**PRESTASERVIZI** con attestati cercano due persone ore da convenirsi. Presentarsi dopo le 9 Mirti 11, II. 69421 B

#### Domande d'impiego e di lavoro
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**AUTISTA** II grado, offresi oppure guardiano garage, pratico lavaggi. Cassetta 15470 C Unione Pubblicità. 15470 C

**IMPIEGO** serale cerco, massime referenze, cauzione bancaria. Scrivere Contessi, via Fontanelle 29, Catania. 5298 C

**INFERMIERA** lunga pratica, paziente offresi assistenza ammalati, giorno notte. Indirizzo Piccolo. 69313 C

**PERSONA** intelligente offresi lavori farmacia o qualsiasi altro. Offerte cassetta 15457 C, Unione Pubblicità. 15457 C

**SIGNORINA** tedesca, ottime referenze, offresi per bambini. Rivolgersi via Zonta 7, «Frieda». 69440 C

#### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**LE** signore che desiderano vestire bene, elegante, si rivolgano sarta San Lazzaro 20, primo. 15429 CC

**MENDARESSA** primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 15463 CC

#### Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Zitrin, Corso 24. 69423 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20, I. 69438 D

**MEZZO** lavorante bravissimo per riparazioni cerca calzolaio. S. Lazzaro 23. 15465 D

**RAGAZZO** principiante per macelleria cercasi. Via Roma 19. 69445 D

#### Camere mobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F*

**A. A. MOBILIATA** centralissima, indipendente affittasi prontamente presso persona sola, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 15437 F

**A. A. MOBILIATA** ingresso libero affittasi. Rittmeyer 9, III, sinistra. 69303 F

**A. MOBILIATA** elegantemente affittasi distinto serio. Piccolomini 15 porta 9 (di faccia Teatro Rossetti). 69432 F

**A. ELEGANTISSIMA,** scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittasi distinto, paraggi via Roma. Indirizzo al Piccolo. 69446 F

**A. MATRIMONIALE** o due persone, comodo cucina affittasi. Via Rossetti 26, II, sinistra. 69461 F

**A. MATRIMONIALE** pulitissima, ariosa, arredata a nuovo, ingresso quasi scale, comfort, eventualmente poco comodo cucina affittasi anche persona sola, presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 0474 F

**CAMERA** mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Corso V. E. 39, terzo, sinistra. 69425 F

**CAMERA** bella, mobiliata indipendente, affittasi. Via Timeus 12, terzo. 69453 F

**MATRIMONIALE** coniugi, signora comodo cucina affittasi. S. Nicolò 36, IV. Ascensore. 69419 F

**MOBILIATA,** ingresso scale affittasi. Torricelli 7, porta 10 (angolo Galileo). 69442 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 69441 F

**MOBILIATA** elegante, indipendente, presso persona sola affittasi. Crispi 60 (mezzanino destra). 69439 F

**STANZA** bene mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Via Roma 24, porta 6. 69427 F

**STANZETTA** mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Toti 6, I, destra. 69422 F

#### Istruzione
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G*

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Aiuto elementari, medie. Ginnastica 45. 69434 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 69426 G

**FRANCESE!** Maestra diplomata, pratica, impartisce lezioni. Rismondo 11, II. 69200 G

**MAGISTRALI,** tecniche, ginnasio: preparazione accelerata qualsiasi esame. Ripetizioni accuratissime latino, italiano, tedesco, francese, matematica. Corso Garibaldi 6, primo. 69458 G

**SIGNORINA** insegnante istituto privato, istruisce, prepara esami italiano, inglese, francese, tedesco, stenografia italiana. Indirizzo Piccolo. 69443 G

**STENOGRAFIA** italiana Noe, lezioni singole, collettive, preparazione esami, dà insegnante 20 anni insegnamento. Anche stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5000 G

#### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**PORTAFOGLIO** con documenti smarrito domenica, tratto via Rigutti, Montebello. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo via Udine 49, Bar, verso mancia. 69424 H

#### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**APPARTAMENTI** 4 camere, giardino, comfort moderno, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato e primo piano. 69148 I

**APPARTAMENTI,** locali per uffici, ambulatorio, negozi, magazzini, affittansi prontamente e per luglio. Amministrazione Klauer via Machiavelli 15; assumonsi amministrazioni. 38523 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino e cucina affittasi prontamente, vicinanze via Lazzaretto. Offerte Cassetta 15458 I Unione Pubblicità. 15458 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, accessori, poggiuolo, via G. Vasari 2, angolo Corso Garibaldi, affittasi luglio. Informazioni telefono 86-93. 38474 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi Tagliapietra 7, per pronto oppure luglio. Informazioni, telef. 86-93. 38473 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, appigionasi prontamente. Venti Settembre 68. 69452 I

**CAMERA** camerino cucina, in campagna, comfort, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 15469 I

**CAMERA** cucina scambiasi con portineria. Via Cologna n. 59. 69420 I

**MAGAZZINI** con retromagazzino, adatti ufficio, Boccaccio 3; altro adatto qualsiasi uso, affittansi. Venti Settembre 79. 69456 I

**MAGAZZINO** con cortile, adatto per garage, affittasi. Galileo 9. 69451 I

**NEGOZIETTO** Alfieri 13 affittasi 140 mensili. Informazioni Rocco, via Ghega. 69433 I

**QUARTIERE** camera cucina affittasi. Rivolgersi portineria via Crispi 20-22. 69457 I

**QUARTIERINI,** orto, affitto 75, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 69430 I

**VILLA** quartiere 3 stanze, cucina, garage, altro 5-6 stanze accessori, grandissimo giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 15468 I

#### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

**QUARTIERE** due camere, cucina cercasi città, 1.o luglio. Cassetta 15455 L Unione Pubblicità. 15455 L

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, cercasi città, 1.o luglio. Cassetta 15456 L, Unione Pubblicità. 15456 L

**QUARTIERINO** piccolo cercano coniugi statali. Scrivere Sergi Vincenzo, ferroviere, personale viaggiante; Trieste Centrale. 69447 L

#### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**A. DISCHI,** album, grammofoni, puntine, accessori, vendonsi prezzi irrisori. Corso Vitt. Em. 41. 69320 M

**A. GHIACCIAIA** 100x75x55, cappello, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

**FONOGRAFI** Columbia e altre ... gamento rateale, lire venti poi... ducci 10.

**FOTOGRAFICA** 9x12 film, macchina ... scopica, binocolo inglese, vendo ... rizzo Piccolo.

**MACCHINA** spola rotonda ... rientranti, d'occasione, altre ... Arcata 10.

**RADIO** tre valvole alternata, ... sione. Rismondo 9. Daneo.

**RADIO** apparecchio 5 valvole, ... vendesi occasionissima. Via ... dalle 19 in poi.

**SEDIE** ferro pieghevoli, 9 lire, ... 40 lire, occasionissima. Indirizzo ...

**STORIA** naturale, razze umane ... volumi legati pelle, vendo occasione ... rizzo Piccolo.

#### Acquisti, vendite mobili e ...
*cent. 60 la parola. Minimo ...*

**AAA. VISITATECI** e vi persuaderete ... assoluta convenienza dei mobili ... via Geppa 15.

**A. ARRIVI** nuovi camere matrimoniali ... le pranzo, prezzi incredibili. ... euadetevi. Türk. Battisti 12.

**MATERASSI** lana, crine; sustte, trone, ottomane ecc., lavoro ... Prezzi reclame, facilitazioni. ... in genere. Tappezziere, Gatteri ...

**PIANINI,** pianoforti mondiali ... Hoffmann, Stingles Glaser, Sch... timento vendonsi, scambi, facil... gnacco, Corso Garibaldi 13, tel...

**PIANOFORTE** a coda, buonissimo ... vendesi. Valmartinenga 16, IV.

**SCRIVANIA,** poltroncine moderne ... scrivere ottimo stato, cerco occ... mo Posta, Porto armi 2316655.

**STANZA** pranzo tipo salotto, ... tato bianco, prezzo mitissimo ... mediatamente. Crispi 39, porta ...

#### Commercio ed industria
*cent. 60 la parola. Minimo ...*

**A. ORO,** argeno, dentiere, brillanti ... pero pagando bene. Disimpegno ... pignorati. Oreficeria Stermin, ... Mazzini 43.

#### Rappresentanti, piazzisti, ...
*cent. 30 la parola. Minimo ...*

**CAUZIONE** lire 6000 trentenne ... ovunque quale piazzista, viag... Offerte sub Cassetta 15361 P U... blicità.

#### Automobili, biciclette e ...
*cent. 60 la parola. Minimo ...*

**BERLINA** Ford 2 porte, quasi ... de privato occasione. Indirizzo ...

**BRILLANTI,** oro, compera, sc... do prezzi altissimi. Oreficeria ... Fabra.

501 torpedo ultima serie, ottimo ... desi. Garage Audax, via Conti ...

#### Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e ...
*cent. 60 la parola. Minimo ...*

**ASSOCIO** piccolo capitale per ... danzante Trieste. Scrivere Ca... Unione Pubblicità Italiana, C...

**BARBIERE** affitta reparto si... sona seria capace, oppure pag... le verso mutuo lire 1000 garan... zo Piccolo.

**BOTTEGA** barbiere, centrale, ... sione. Rivolgersi via Carducci ...

**TRATTORIA** centrale, bene av... rosa clientela, inventario, ve... condizioni. Offerte serie Cass... Unione Pubblicità.


Ieri dopo breve malattia rendeva la sua bell'anima a Dio

# GISELLA PRENCIS

Straziati da indicibile dolore ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara l'inconsolabile mamma **ANNA ved. PRENCIS** ed il fidanzato **ANTONIO CRISANTI.**

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno sabato, 7 corr. alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 maggio 1932 - X.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.


# Teatro Filodrammatico

**OGGI** GRANDE SERATA IN ONORE di

# CLELY FIAMMA

Il suo più attraente programma - Le sue migliori interpretazioni

**CLELY FIAMMA**
presenterà alcune nuove creazioni della
CASA OEHLER DI TRIESTE

**CLELY FIAMMA e RENATO RACH...**
in una tipica danza inglese lancera
l'ultimo grido della moda maschile
LO SMOCKING ESTIVO

**CLELY FIAMMA e CANTALAMESSA**
con l'intervento del signor... Pubblico
presenteranno lo scherzetto
IL FATTO E' SUCCESSO A S. PAOLO

**CLELY FIAMMA**
lancerà le nuove canzoni
STRADE - FAVOLE CINESI - J...
I più grandi successi della stagione

ALLO SCHERMO: Un eccezionale film sonoro
degli **«Artisti Associati»:**

# L'onesta Segretaria

con l'affascinante **BEBE' DANIELS**


# Rubano la sposa, ma...

**Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata**

14

— Hanno offerto a Maria una somma importante per la sua piccola fattoria di Pleucadeuc... Errichetta verrà a consigliarsi col notaio... necessariamente! Alberto dà regolarmente sue notizie, ed è contento... necessariamente...

La signora Cadier, tutta assorta nella lettura del resoconto di un «bal masquè» mormorava:

— Un minuetto in costume Luigi XV! Deve essre stato delizioso!...

XI.

**L'americano**

Chantal Daubigny era rientrata in casa di sua zia dopo la spedizione a Montmartre, mentre l'ispettore si recava presso lo svizzero Anqueuil.

La fanciulla era profondamente preoccupata, perchè la scoperta da lei fatta nell'automobile nera le sembrava molto significativa.

Rousseau, peraltro, non aveva interamente condiviso il suo modo di vedere, pur giudicando importante la scoperta. E la signorina Daubigny era stata costretta a riconoscere che l'ispettore aveva più esperienza di lei in materia criminale.

La madre di Chantal l'aspettava con impazienza, perchè desiderava rientrare in casa, per poter cambiare abito e dare le disposizioni necessarie, in vista della notte che essa contava di passare presso sua sorella.

La signora Dugasse-Landry si era svegliata un istante ed aveva preso un brodo ed un secondo calmante ordinato dal medico. Si era quindi riaddormentata, dopo avere avuta dalla signora Daubigny l'assicurazione che lo stato di suo figlio rimaneva stazionario.

Chantal fu ricevuta dal vecchio maestro di casa, che le annunziò a bassa voce che «la signora Daubigny aspettava la signorina nella stanza da lavoro».

Chantal raggiunse subito sua madre, che mise rapidamente al corrente di ciò che era avvenuto al garage.

— Quel bravo Giustino — disse infine la signora Daubigny — insiste perchè io e te ceniamo qui... Io non ho fame... Ma tu bisogna che prenda qualche cosa, Chantal...

In quel momento il maestro di casa aprì la porta annunziando:

— Le signore sono servite.

Le due donne passarono nella stanza da pranzo; e la fanciulla domandò:

— La cuoca e sua figlia sono dunque rientrate?

— La figlia soltanto, signorina — rispose il maestro di casa — La cuoca aveva avuto il permesso di assentarsi per tutta la giornata, per andare a vedere sua nipote, che abita nel sobborghi. Essa non sa nulla di quel che è avvenuto alla Maddalena, perchè è uscita dalla chiesa subito dopo l'arrivo della sposa, per non perdere il treno...

— E voi, Giustino, come lo avete saputo?

— Io mi era recato stamane in casa del signor barone Remal, per servire il «lunch». E' stato il signor barone che, ritornando dalla chiesa, ci ha raccontato tutto...

— I domestici devono esserne rimasti molto sorpresi...

— Certamente!... Tanto più che il signor barone — salvo il rispetto dovutogli — urlava e si agitava come un pazzo... Io sono uscito subito per ritornare qui... Ero sulle spine, perchè avevano detto che il signore fosse morto...

— I domestici del barone hanno fatto delle congetture sui motivi del delitto?

— Il maestro di casa ha detto che dève trattarsi di un attentato comunista... Ma la cameriera della signorina Remal gli ha dichiarato che era di contrario avviso...

— E voi, Giustino, che ne pensate?... Che ne pensa Flaviano, lo chauffeur?

— Io, signorina non so che cosa dire, perchè, come sapete, non lascio mai la casa... Ma Flaviano, che conduce sempre il signore all'officina e parla con questo e con quello, ha dei sospetti...

— Ah!... Davvero? — esclamò vivamente Chantal. — Potrei interrogare Flaviano?

— Certamente, signorina!... Vado a chiamarlo...

Il maestro di casa uscì e ritornò poco dopo, accompagnato dallo chauffeur. Era un giovanotto robusto, dalla fisionomia aperta.

Salutò rispettosamente le due signore ed attese che lo interrogassero.

— Voi siete molto devoto a mio cugino, non è vero, Flaviano? — chiese Chantal.

— Senza dubbio, signorina! — rispose il giovanotto. — Il signor Dugasse-Landry ed io abbiamo servito insieme nell'aviazione... Io mi getterei nel fuoco per lui...

— Giustino mi ha detto che avete dei sospetti... Di che cosa si tratta?

— Sono contento, signorina, che voi me ne parliate, perchè io non sapevo se dovevo fare una denunzia alla polizia...

— No!... No!... Ditemi tutto!

— Ecco!... Il padrone è molto amato all'officina... Tutti lo stimano per la sua bontà ed il suo senso di giustizia... Ma dappertutto si trova qualcuno che cerca di pescare nel torbido... Circa due anni fa, poco mancò che non scoppiasse uno sciopero, per colpa di un sorvegliante, che faceva il sobillatore... Io ne avvertii il padrone, che mi disse: «Sta tranquillo, Flaviano!... So io quel che mi resta a fare...». Due giorni dopo, il sorvegliante era licenziato... Egli uscì dall'ufficio della direzione, borbottando: «Ci rivedremo!...».

— Sapete il nome di quell'uomo?

— Tommaso Wallace. Lo avevano soprannominato l'«americano...».

— E non lo avete più incontrato in seguito?

— Sì... Un mese fa!... Una sera il padrone era invitato a pranzo in casa del barone Remal; e mi aveva detto di andarlo ad aspettare alle undici sotto il portone... Faceva freddo... Ed io sapevo che avrei dovuto aspettare un bel po', perchè quando il padrone era in casa della sua fidanzata, non si decideva mai ad andarsene... Pensai quindi di accendere una sigaretta ed attraversai correndo la strada, per andare a comprare dal tabaccaio che sta di fronte una scatola di fiammiferi... Quando ritornai accanto alla vettura, notai che un taxi era fermo lì vicino... Credendo che si trattasse di una panne, mi avvicinai allo chauffeur per domandargli se avesse bisogno di aiuto... Ma egli senza rispondere, risalì al volante e partì rapidamente. Per alcuni istanti pensai dove avessi potuto vedere quella faccia... Poi mi ricordai: era l'americano...».

— E non diceste nulla a mio cugino?...

— Mio Dio, no, signorina...

— E perchè?

— Innanzi tutto, perchè non era sicuro di non essermi sbagliato... E poi perchè pensai che non c'era nulla di straordinario nel fatto che quell'uomo si fosse messo a fare lo chauffeur... Aggiungo che visitai subito la mia vettura, per assicurarmi che «l'americano» non mi avesse fatto qualche brutto scherzo... Ma tutto era in ordine... E non ci pensai più...

— Prendeste il numero del taxi?...

— No, signorina...

— E quel Wallace aveva degli amici all'officina?

— In quanto a questo, sono sicuro di no... Lo ascoltavano, per curiosità, nei momenti di riposo, quando predicava sui diritti dell'operaio e sull'ingiustizia della sorte... Ma nessuno lo amava...

— Grazie, Flaviano!... Ciò che mi avete detto è molto interessante, e sono sicura che l'ispettore Rousseau ne terrà gran conto...

Il giovanotto s'inchinò e si diresse verso la porta.

Ma sulla soglia ristette, si volse e disse:

— Signorina...

— Che c'è?

— Ritenete che la polizia saprà ritrovare i colpevoli?...

— Spero bene!...

— Gli è che io... — capite?... — non vorrei restarmene con le mani in mano...

— State sicuro, Flaviano — rispose sorridendo Chantal — che, ... za, farò assegnamento sulla ... vozione...

— Grazie, signorina!... Io ... rò tranquillo se non quando ... ganti saranno nelle mani ... zia...

E stava per uscire, quando ... ra Daubigny gli chiese:

— Avete pranzato, Flaviano?

— Sì, signora..

— Allora, volete condurmi ... to a casa e poi alla clinica ... notizie del signor Dugasse-Landry?

— Senza dubbio, signora ... prendere la vettura.

Flaviano uscì dalla stanza ... disse a sua madre:

— In attesa dell'ispettore ... del tenente Queslin, che ... nella serata, io vado a prendere ... appunto.

E mentre la signora Daubigny ... volgeva rapidamente nel suo ... raggiungeva l'automobile, ... trava nella stanza da lavoro ... allo scrittoio di suo cugino.

Desiderando procurarsi ... per scrivere, aprì il portacarte ... rosso: ed il primo oggetto ... sotto i suoi occhi fu una ... gialla, sulla quale erano ... parole di pugno di Pietro Dugasse-Landry:

(C...